
LECCE 2019

**REINVENTARE
EUTOPIA**

*Traduzione italiana
del dossier di candidatura
per il titolo di
Capitale Europea della Cultura
Settembre 2013*



**REINVENTARE
EUTOPIA**

Capitale Europea della Cultura
Città Candidata

I.	PRINCIPI FONDAMENTALI	pg.	3
II.	STRUTTURA DEL PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE	pg.	42
III.	ORGANIZZAZIONE E FINANZIAMENTO DELLA MANIFESTAZIONE	pg.	44
IV.	INFRASTRUTTURE DELLA CITTÀ	pg.	65
V.	STRATEGIA DI COMUNICAZIONE	pg.	70
VI.	VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DELL'AVVENIMENTO	pg.	73
VII.	ULTERIORI INFORMAZIONI	pg.	76

Appendice sui dettagli del programma culturale

Appendice sugli aspetti finanziari



I. PRINCIPI DI BASE

1. Perché la città desidera partecipare alla competizione per il titolo di Capitale Europea della Cultura?

Lecce è una città con un centro **storico** di straordinaria **bellezza**, circondata da un **paesaggio meraviglioso**, situata tra due mari. Meriterebbe di essere conosciuta, visitata e vissuta da molte più persone rispetto a quante la conoscono oggi. Lecce è una **città povera**. Il suo centro è separato dallo scenario naturale da un anello di periferie problematiche. I suoi abitanti meritano una vita che rispecchi, per qualità, la bellezza del suo centro storico e della natura spettacolare.

Le attuali condizioni economiche del Sud Italia, e quindi anche del nostro territorio, sono drammatiche. Industrie chiave stanno **chiudendo i battenti** e l'attuale situazione economico-politica nazionale, caratterizzata da tagli radicali ai fondi comunitari destinati a città e regioni (in parte imposti dall'UE per bilanciare i budget nazionali), sta avendo **conseguenze negative** sulla popolazione e sulla qualità della vita, a Lecce e nel Salento. Nel 2012 il numero delle persone che vivono in condizioni di povertà (secondo le ultime analisi Caritas) sono **aumentate** più del 10%. La percentuale delle famiglie che vivono con un reddito **inferiore a** 7.000 euro l'anno è di circa il 25%. La disoccupazione a Brindisi e provincia ha raggiunto il 13,1%, mentre a Lecce e provincia il tasso di disoccupazione nel 2012 è stato del 18,3%, contro il 10,7% in tutto il territorio italiano e il 17,2% nel Sud Italia.

La **carezza** di posti di **lavoro** rende Lecce sempre più povera, non solo economicamente ma anche in termini di risorse umane. Quando viene chiesto ai giovani se vogliono vivere a Lecce, a Brindisi o nel Salento, solitamente rispondono di sì, ma temono di non avere opportunità di lavoro e quindi di **dover emigrare** al Nord.

Allo stesso tempo ci confrontiamo con il nuovo fenomeno della **ri-emigrazione**: molti, dopo aver perso il lavoro al Nord, fanno ritorno al paese d'origine tornando ad abitare con le loro famiglie. Un fenomeno recente che **opprime ulteriormente** la comunità, trattandosi di persone disoccupate.

Eppure il Sud è resiliente alla crisi. Siamo **abituati a vivere nella crisi**, sia essa dovuta a **lacune strutturali** o all'influenza di **reti criminali** penetrate nel nostro sistema politico ed economico. Siamo abituati a preconcetti, pregiudizi e **cliché** storicamente radicati, associati al nostro territorio, e alla **mancanza di rispetto** da parte dei nostri connazionali del Nord.

È arrivato il momento di **rompere** questo **ciclo** di crisi perenne e **restituire** al Sud la sua **dignità**. Dato che le vecchie politiche per risolvere i problemi non funzionano più – e non avrebbero mai potuto funzionare a causa delle differenze strutturali con il Centro e il Nord – Lecce, Brindisi e le rispettive province hanno deciso di **reinventarsi** utilizzando il processo di candidatura a *Capitale Europea della Cultura* (ECoC) come strumento di **cambiamento radicale**.

Lecce, una città di medie dimensioni con i suoi 90.000 abitanti, è il più grande **centro artistico e culturale** della Penisola salentina. Situata tra il Mare Adriatico e il Mare Ionio, è protesa naturalmente e storicamente verso l'Est e il Mediterraneo. Da un punto di vista

amministrativo, la Provincia di Lecce è frammentata in 97 Comuni, la maggior parte dei quali molto piccoli, mentre la Provincia di Brindisi conta 20 Comuni.

Lecce e Brindisi costituiscono **snodi importanti** per l'economia del Salento, una delle **aree più dinamiche** del Sud Italia. Le sue principali attività sono il commercio, l'agricoltura, l'artigianato (cartapesta e *pietra leccese*), il cibo (olio d'oliva e vino) e, in particolare negli ultimi cinque anni, le attività correlate ai servizi e al turismo. La produzione di tessuti, abbigliamento e calzature, in auge fino a qualche anno fa, ha subito gli effetti della crisi globale, anche a causa di mancanze strutturali e allo stato attuale si trova in **grande difficoltà**.

Al momento uno dei settori più **redditizi** è il turismo: il Salento cresce come **destinazione turistica**, non solo a livello nazionale. Un fenomeno in ascesa e di nicchia è il turismo **rurale**, che sta generando un fenomeno di rivalorizzazione del paesaggio nell'ottica di diversificare e rigenerare le attività tradizionali verso un'agricoltura multifunzionale, che include l'**accoglienza** turistica in masserie e strutture rurali.

Tuttavia, l'intensa stagionalità della domanda turistica e la predominanza di turismo domestico, non permettono all'**economia locale** di **emergere** e di **posizionarsi efficacemente** sul mercato. Al contrario, il forte degrado causato dall'uomo sulla fascia costiera, la mancanza di investimenti in servizi e attività ad alto valore aggiunto, la quasi assenza di pianificazione sostenibile e integrata e di forme di cooperazione, **mettono a rischio** la possibilità di una sostenibilità ambientale, sociale, istituzionale ed economica. Conseguenze inevitabili sono l'ulteriore perdita di competitività, il rischio di **decadenza socio-economica** cronica e l'impovertimento delle zone rurali che spinge giovani e talenti a migrare al Nord Italia o all'estero.

Il Salento è storicamente una terra di transito, di scambi culturali e accoglienza, ma **mancano le condizioni favorevoli per viverci e lavorare**.

Di fronte a una situazione economica difficile e a previsioni sfavorevoli, la **grande energia** di questo territorio viene da una **scena culturale vivace**, da una **società civile attiva e impegnata** e dal forte senso di appartenenza al Salento, con le sue oltre 1.200 associazioni culturali, sociali e ambientali e i suoi festival, generalmente **gratuiti**. Tra questi spicca per portata *La Notte della Taranta*, che mobilita decine di migliaia di persone grazie al suo ritmo trascinate e alla sua danza sensuale radicati nella tradizione. Questo festival itinerante ormai ha attirato l'attenzione del mondo intero.

Usare la **cultura** come **forza motrice** per il **cambiamento** è un aspetto insito nelle nostre vite.

Abbiamo il nostro patrimonio culturale e la nostra musica, la nostra letteratura e i nostri dialetti. La terra e i due mari. Il nostro cibo e il nostro vino. E gli uliveti, che caratterizzano il nostro paesaggio e sono stati testimoni della storia del nostro territorio per migliaia di anni.

E abbiamo anche un nostro modo di vivere. Sa-lento: lento, come gli alberi di ulivo, che necessitano di molti anni per dare frutti. Resiliente e creativo per natura e per necessità.

La necessità di reinventare noi stessi è, ancora una volta, imminente. Le **vecchie formule**, a volte applicate con piccole varianti, **non funzionano più** per risolvere i problemi del XXI secolo. La **diffidenza** tra società civile e sistema politico a livello locale, nazionale o europeo, è profonda.

Abbiamo urgente bisogno di una nuova **cultura delle relazioni** e di cooperazione per promuovere un cambiamento radicale. Il progetto di *Capitale Europea della Cultura* rappresenta uno strumento di cambiamento e una grande opportunità per Lecce e per il territorio di reinventarsi, **dal basso verso l'alto**.

Reinventando le varie dimensioni sociali della città, Lecce2019 è proiettata a creare una nuova cultura del territorio. Un nuovo modello per lavorare: **insieme**. Una parola chiave per il futuro, che fa eco e rafforza il principio "Uniti nella diversità".

Da qui il nostro slogan REINVENTARE EUTOPIA, che rappresenta un processo di sviluppo a medio e lungo termine come espressione di cambiamento **politico, sociale, culturale ed economico**. REINVENTARE EUTOPIA ha la potenzialità di influenzare il resto dell'Europa, partendo da Lecce e, più in generale dal Sud lungo il Corridoio Adriatico per arrivare fino al Nord Europa, consentendo di **reinterpretare il sogno europeo**, perfino in questo momento di crisi economica e identitaria.

Siamo di certo consapevoli di puntare in alto, così come ci rendiamo conto che per un progetto così ambizioso è necessario prima di tutto **reinventare noi stessi** e, quindi, il nostro futuro: da soggetti **dipendenti** a soggetti **autonomi**, tenendo sempre ben presente l'identità culturale del Sud Italia nel contesto della modernità.

Ciò implica che abbiamo bisogno di pensare la **modernità alla luce del Sud** e non viceversa. Pensare al Sud significa che il Sud diventa il soggetto del pensiero: deve **riacquistare la forza** per pensarsi da sé, **rivendicare la sua dignità**, interrompendo così un lungo periodo in cui è stato oggetto del pensiero altrui.

È per queste ragioni che Lecce ha deciso di candidarsi per il titolo di *Capitale Europea della Cultura*, facendo del progetto uno dei tre pilastri di sviluppo della città insieme all'iniziativa *Smart City* e al *Piano Urbanistico Generale (PUG)*.

Questi **tre pilastri** dello **sviluppo** urbano mirano a **migliorare la vita** dei cittadini, la crescita **culturale e sociale**, ponendo particolare attenzione a **sostenibilità, ecologia e sensibilizzazione al paesaggio**.

Con l'inclusione nella candidatura di Brindisi e delle nostre rispettive province, comprendenti 117 Comuni, abbiamo l'occasione di creare un grande **organismo urbano-rurale** che lavora con tutte le sue componenti a beneficio dell'insieme, generando così un maggiore impatto e assicurando la sostenibilità di lungo termine.

Il nostro territorio è ricco di iniziative, molte delle quali sono sottofinanziate, scarsamente coordinate o invisibili al vasto pubblico, sebbene stiano svolgendo un importante compito di arricchimento. Lecce2019 rappresenta un'opportunità per **rafforzare** queste iniziative della nostra società **civile** e le loro reti, per creare nuovi **modelli** di finanziamento per progetti culturali e sociali innovativi, per **ridurre la burocrazia** e per rendere **visibile l'invisibile**.

L'amministrazione di Lecce percepisce questo processo come un'opportunità per reinventare se stessa dando vita a un'**amministrazione** più **creativa**, in grado di operare in maniera intersettoriale e di pensare in modo interdisciplinare. Intende affinare le sue politiche, rendere esplicito l'implicito, e istituire azioni di **supervisione strategica**. Ciò permetterà di **migliorare il dialogo** con la comunità e di promuovere la creazione di una rete globale nel territorio, al di là di confini settoriali e geografici, non solo fra associazioni che operano negli stessi settori.

Affinché tutto questo si realizzi dobbiamo, prima di tutto, **ripartire** dalla cultura.

Per Lecce, che è in prima linea in questo ambizioso progetto, i cambiamenti di prospettiva del Città e del territorio riguarderanno:

1. il rapporto tra la Città e il suo patrimonio storico-culturale (materiale e immateriale) secondo i principi-guida di: **“autenticità”**, **“visibilità-invisibilità”**, **“diversità”**, **“città del sapere”**;
2. il rapporto tra il centro urbano e i luoghi dell'esclusione sociale (marine e periferie) secondo i principi-guida di: **“inclusione sociale”**, **“accessibilità”**;
3. il rapporto tra la Città e i suoi cittadini, con riferimento ai principi-guida di: **“democrazia”**, **“partecipazione”**, **“educazione”**;
4. il rapporto tra la Città e il territorio, seguendo i principi-guida di: **“città-giardino”**, **“città diffusa”**, **“Salento-parco”**, **“Salento Lento”** (“Sa-LENTO”);
5. la relazione tra la Città e lo sviluppo sociale ed economico del Salento, seguendo il principio guida di **“benessere collettivo”**;
6. il rapporto tra Lecce, Brindisi, Salento, Balcani e il Mediterraneo seguendo il principio-guida di **“Insieme”**.

Tenendo conto della **storia** della regione, della sua **posizione geopolitica**, delle attuali condizioni **economiche** e **demografiche**, delle priorità delle scelte **politiche** di Lecce e dei risultati delle **consultazioni pubbliche**, riteniamo che Lecce2019 sia l'opportunità per un processo teso a reinventare noi stessi in quanto parte di un **approccio olistico** al cambiamento e allo sviluppo, nel cammino per REINVENTARE EUTOPIA:

DEMOCRA topia	Modello per la partecipazione democratica, amministrazione & <i>governance</i>
POLIS topia	Modello per il benessere sociale, l'inclusione & l'accessibilità
EDU topia	Modello per la conoscenza attraverso una rivoluzione nel sistema dell'istruzione
TALEN topia	Modello per la valorizzazione del potenziale umano & gioventù
PROFI topia	Modello per nuovi modi di fare economia, lo sviluppo di posti di lavoro & cooperazione
ECO topia	Modello per la autosostenibilità, l'ambiente & l'umanizzazione della medicina
ESPERIEN topia	Modello per nuove forme di viaggio, turismo & interazione
ART opia	Modello per la creazione artistica & ruolo degli artisti nell'innovazione

sociale

Tutte queste componenti costituiscono l'intero progetto **REINVENTARE EUTOPIA**. Arricchito dai numerosi **contributi** dei **cittadini** coinvolti, i risultati di questo processo rappresenteranno la futura comunità del Salento, **radicando l'identità locale** e rafforzando nel contempo il nostro senso di **appartenenza all'Europa**.

Il momento storico in cui viviamo ci sfida a generare cambiamenti sostanziali nel nostro modo di pensare e agire.

La crisi a livello finanziario, economico, ecologico e sociale ci mostra i limiti dei nostri attuali modelli. È diventato chiaro che dobbiamo riformulare, rivalutare, ridisegnare e reinventare le nostre vite per avviare un processo di trasformazione.

In questo senso non dobbiamo dipingere scenari apocalittici, da fine del mondo, perché questo non è di alcuno stimolo. Al contrario, dobbiamo **dar vita a narrative positive** che ci permettano di immaginare la nostra società con **nuovi occhi**, che ci renderanno capaci di riformulare le nostre abitudini, le nostre azioni, i nostri bisogni e i nostri **sogni** nel contesto delle realtà con cui ci dobbiamo misurare nel XXI secolo.

Lecce2019 sarà lo strumento per sviluppare un modello in cui molteplici attori lavorano insieme. Questo è diventato un'assoluta necessità, dal momento che la politica vecchio stile, le singole discipline e la cittadinanza dipendente non ci forniscono più le risposte per il cambiamento.

Lecce2019 creerà l'**ambiente** e le condizioni per l'**organizzazione di progetti utopici** di trasformazione che richiedono sia **coraggio** sia una nuova cultura delle relazioni. Questi progetti cercheranno di migliorare la qualità della vita a vari livelli: sociale, economico, ambientale e culturale.

La **sfida è chiara**: ci conviviamo quotidianamente. Le urgenze della realtà vanno oltre le **bandiere politiche** e non possono più essere risolte con le **ideologie del passato**.

La paura del cambiamento e la comodità dell'abitudine ci stanno inibendo. Per queste ragioni la creazione di narrative positive, in cui gli artisti svolgeranno un ruolo importante, sarà fondamentale nel processo di **REINVENTARE EUTOPIA**.



Qual è la sfida principale che tale titolo comporterebbe? Quali sono gli obiettivi della città per l'anno 2019?

Partiamo da un fatto innegabile: oggi come oggi, la **mancanza di disponibilità economica** rappresenta una sfida reale per le comunità, non solo per questa candidatura. Dato il momento in cui viviamo, con l'**aumento** della **disoccupazione** e della povertà, è necessario spiegare alla comunità perché **investire in cultura**.

Detto ciò, il **processo partecipativo** deve essere appreso da tutte le forze in gioco, dato che si tratta di uno strumento ancora poco comune nel Sud Italia. Esiste una **carezza comunicativa** di fondo tra autorità politiche e società civile in generale, come anche tra i vari operatori culturali e sociali.

La mancanza di un efficiente sistema di trasporto pubblico sul territorio, specialmente nelle fasce orarie serale e notturna, rappresenta un grande problema: riduce la mobilità e non permette altra scelta se non quella di spostarsi con i mezzi privati. Maggiormente penalizzate sono le persone non in grado di guidare, come i minorenni, gli anziani, o le persone con necessità particolari. Ciò si ripercuote anche sui turisti nel momento in cui decidono di visitare i siti sparsi intorno a questa città diffusa.

Al momento, la politica culturale di Lecce non è completamente messa a fuoco e ben comunicata. Sul territorio **manca un coordinamento** con Brindisi e gli altri Comuni, così come tra Città e Regione, tra la Regione e i vicini paesi dei Balcani e delle aree del Mediterraneo. All'interno degli stessi Comuni, le politiche culturali locali non sono ancora connesse con le attività di altri settori come i servizi sociali, il turismo e l'istruzione, per citarne alcuni. La **collaborazione** fra i diversi livelli dell'amministrazione va ancora **promossa e appresa**.

Inoltre ci sono forti divisioni sul territorio: tra amministrazione e cittadini, centro storico e periferia, giovani e anziani, residenti e immigrati, tra l'immagine barocca e la cultura contemporanea. Per **superare** queste **divisioni** il progetto Capitale della Cultura rappresenta uno strumento necessario ed efficace.

Una sfida concreta per favorire lo sviluppo locale sarà definire e implementare ampi **strumenti di governance** basati su una profonda conoscenza del territorio, il cui patrimonio principale è il settore culturale in senso lato. Tali strumenti avranno come fulcro la condivisione e la diffusione della conoscenza.

Le suddette problematiche sono già state affrontate nelle fasi iniziali del processo di candidatura. Si comprende che la situazione deve essere cambiata e c'è un forte desiderio di farlo.

La prossima sfida sarà quella di **trasformare** la consapevolezza in azione e di convertire questo nuovo **stato della mente** in un **nuovo stato dell'essere**.

Considerando il progetto Capitale della Cultura come un **processo in corso** e non solo come un anno di attività, il nostro obiettivo principale nei prossimi anni è quello di **reinventare la nostra comunità** e il modo in cui viviamo insieme per affrontare le sfide del XXI secolo.

Questo processo è già iniziato con la candidatura e il raggiungimento della seconda fase ci permetterà di avere nuovo slancio per realizzare i cambiamenti necessari.

Il 2019 sarà concepito come un anno di celebrazione di un processo destinato a continuare nel tempo. La dimensione utopica di REINVENTARE EUTOPIA garantisce sia l'**energia** che la **dedizione** necessari al progetto e alla sua sostenibilità. Utopia, il luogo ideale, è impossibile da raggiungere e per questo dobbiamo continuare a lavorarci.

Uno dei nostri obiettivi prioritari prevede la creazione di un processo di partecipazione **aperto** e inclusivo, in cui i **cittadini** diventano i **protagonisti** e i **co-autori** dello sviluppo, che generi un nuovo senso di identità, vantaggioso e sostenibile sul piano culturale, sociale, economico ed ambientale sia per il nostro futuro così come per la cultura futura della nostra comunità. Una comunità in cui ogni individuo è un "**creatore di cultura**" che prende parte attivamente all'evoluzione dell'anno di Capitale della Cultura.

Consideriamo questo processo come un'opportunità per **avvicinare** l'amministrazione alla società civile e per creare **fiducia**, prerequisito essenziale per realizzare cambiamenti insieme. Dobbiamo **rompere** i **vecchi schemi** di comportamento e definire **nuovi ruoli** per tutti gli attori coinvolti.

Un altro obiettivo prioritario che riguarda la comunità è il coinvolgimento dei **giovani**. Saranno attivati speciali gruppi di lavoro per bambini e adolescenti e un comitato consultivo dei giovani, dal momento che la Capitale della Cultura 2019 appartiene a loro ed è il loro futuro che è negoziato in questo processo.

Il nostro progetto prevede di rafforzare la cultura, intesa come motore trainante, nello sviluppo di un nuovo sistema turistico salentino, con un paniere integrato di prodotti ed esperienze che conetteranno il **patrimonio culturale** e la **contemporaneità**, il **mare** e i **parchi naturali**, l'**agricoltura** e le eccellenze **eno-gastronomiche** locali. Miglioreremo i collegamenti tra aree urbane e rurali e creeremo una nuova rete di relazioni fra la costa e l'entroterra.

Progettiamo di rendere più **internazionali** e **professionali** i vari settori per dar vita a una città dal respiro più europeo, contemporaneo e internazionale. Una città in cui la **diversità culturale** sia vista chiaramente come fonte di **arricchimento** e **benessere**, diventando così un luogo stimolante, un ambiente creativo per i tutti i cittadini, siano essi investitori, imprenditori, professionisti o artisti.

Intendiamo inoltre **ottimizzare** l'**utilizzo** della moltitudine di fonti finanziarie Europee disponibili per lo sviluppo del nostro territorio e dei suoi progetti.

La popolazione di Lecce, Brindisi e delle rispettive province supera 1.200.000 abitanti. Le città più grandi, Lecce e Brindisi, per l'appunto, contano circa 90.000 abitanti ciascuna. Una peculiarità di questo territorio è una transizione armoniosa e costante tra spazio urbano e rurale che crea una **città diffusa**, un **parco** diffuso, in cui ciascuna comunità conserva la **propria** singolare **identità**.

In qualità di capofila, l'obiettivo di Lecce è quello di diventare un modello per altre comunità sul territorio, apprendendo dalle eccellenze che la circondano.

Dobbiamo crescere come *città-comunità sostenibili* che usano le proprie risorse per raggiungere una migliore qualità della vita e un benessere condiviso; città che imparano a utilizzare il proprio **capitale sociale** e a creare modelli di **convivenza** e partecipazione, dando vita a una rete fra le comunità presenti in questo più ampio territorio della "città diffusa", e che riconoscono il giusto **valore** alle **periferie** così come ai centri storici.

Il nostro obiettivo, è quello di formulare un *Manifesto Culturale* di Lecce2019 per la pluralità culturale che collegherà e riassumerà diversi approcci e pratiche culturali, includendo:

– *Cultura dell'Innovazione*

Città di **talenti** e industrie creative, creazione di laboratori di ricerca per le nuove tecnologie e un loro maggiore utilizzo nella produzione culturale e uso di beni culturali come sedi per attività **creative** e **innovative**. Questo obiettivo è strettamente connesso con l'iniziativa *Smart City*.

– *Cultura accessibile e partecipativa*

Una città "amica", inclusiva, coesiva, tollerante, **etica** che offre a tutti le stesse opportunità, in cui si respira un'atmosfera di cittadinanza attiva e impresa sociale, in cui nessuno si sente solo.

– *Interculturalità*

Una città quale spazio aperto al **dialogo**, scambio, ospitalità in un'atmosfera di **rispetto reciproco** per le diverse culture e popoli.

– *Cultura del sapere*

Una città del sapere quale luogo in cui l'apprendimento è onnipresente, in cui le scuole valorizzano la creatività e **l'individualità** dei loro studenti, ponendoli al centro dell'apprendimento. Una città in cui lo scambio delle conoscenze avviene negli spazi pubblici e tra generazioni, dove il tempo e l'esperienza sono beni di valore.

– *Cultura dei luoghi*

Immaginiamo una città in cui la nostra storia e la natura diventano campo di **sperimentazione** per definire nuove relazioni tra passato e futuro; in cui uomo e ambiente sono in equilibrio; dove possono essere praticate la cittadinanza attiva e la creatività e le infrastrutture **abbandonate** possono essere ripensate e **rivitalizzate**.

Il *Manifesto Culturale* sarà la base di una politica culturale coerente e ben definita, che sarà integrata nelle politiche degli altri assessorati dell'amministrazione cittadina e coordinata con gli altri Comuni e con le autorità regionali.

Un ulteriore proposito è quello di affiancare all'amministrazione dei "**Garanti del Futuro**" che analizzeranno tutte le decisioni delle amministrazioni e i loro effetti sul lungo periodo. Inoltre, l'amministrazione istituirà una **supervisione strategica** che collegherà e guiderà i vari assessorati in progetti comuni, garantendo il rispetto dei criteri stabiliti dal *Manifesto Culturale* in modo tale che queste politiche siano applicate in modo **trasparente** e in **coerenza** con gli obiettivi della città. Lecce2019 è strettamente legata al progetto

Puglia@service coordinato da *Dhitech (Distretto Hi-Tech della Regione Puglia)* nell'ambito dell'iniziativa **Smart City**, che ha sviluppato l'applicativo web *Idea Management System* per il nostro processo partecipativo. Sono stati pianificati progetti trasversali che vedono le nuove tecnologie e le loro applicazioni specifiche al servizio del territorio per migliorare l'accessibilità e l'inclusione sociale.

Insieme agli autori del **PUG**, Lecce2019 sta lavorando a idee che riguardano i cinque temi del nuovo piano urbanistico generale: la **rigenerazione** delle Mura di Lecce; una migliore **integrazione** dell'Università nella città; un **miglioramento** delle condizioni di vita nelle periferie o nelle *Isole dell'Abitare*; la **ridefinizione** delle Masserie Urbane o delle Città Rurali e il rapporto tra Lecce e la costa attraverso il *Parco delle Marine*.

In questo contesto i nostri obiettivi sono:

- Creare un *Villaggio Culturale* nell'area del vecchio ospedale, non più in funzione. Il *Villaggio Culturale* sarà dotato di spazi per **residenze artistiche**, sale prove per esibizioni e spettacoli, un centro per l'arte digitale, la musica, la letteratura e le arti performative, con studi per designer e imprenditori del settore creativo e produzioni cinematografiche per promuovere una nuova immagine di Lecce come luogo per la creazione di opere **contemporanee** e **interdisciplinari**.
- Creare una serie di *Masserie Urbane (Urban Farms)* nelle periferie, intese come un nuovo sistema di sviluppo strategico per **aziende** e residenze **agricole**. Ciò darà luogo a comunità attive e sostenibili, con **servizi condivisi**, nuove attività e relazioni in sintonia con il territorio e il suo **paesaggio agri-culturale**.
- Creare una *Mappatura Culturale* dettagliata, da realizzarsi l'anno prossimo. Questo, insieme a **reti** di collaborazione e di **comunicazione** più solide tra i vari siti del patrimonio culturale, le associazioni e i festival, si propone di attrarre una nuova qualità di turismo offrendo un'ampia **varietà** di **esperienze** di viaggio attraverso le **identità culturali** del territorio.
- Migliorare le collaborazioni tra **artigiani** – numerosi sul territorio – designer e professionisti. Questo sarà il motore per lo sviluppo di nuovi settori nelle **industrie creative**.
- Come destinazione turistica, rafforzare l'idea di Lecce come Capitale del Barocco e al tempo stesso creare una nuova e **più ampia immagine** che rispetti la diversità del paesaggio culturale, compresi la nostra contemporaneità e il nostro stile di vita moderno.
- Contribuire a riposizionare, come regione centrale, il bacino del Mediterraneo la cui popolazione raggiunge all'incirca quella dell'intera Europa. Ciò può essere visto come una continuazione degli obiettivi del programma Marsiglia-Provenza 2013. L'incertezza sulle sorti politiche di molti Paesi a Est e a Sud del Mediterraneo incide sulle nostre vite e sulla nostra capacità di pianificare con anticipo nella nostra regione.

In conclusione, i nostri obiettivi EUTOPICI sono: creare un nuovo sistema di **valori** per vivere insieme, per comunicare gli uni con gli altri, e per sviluppare **fiducia** e **rispetto reciproci**; creare un clima di collaborazione su una scala non ancora sperimentata in questo territorio; trasformare Lecce e il Salento in un **ecosistema creativo**, in cui la **cultura** non sia

percepita solamente come una risorsa economica, ma come una fonte di **innovazione**, che può produrre conoscenza **esplicita** e **implicita**.

Vogliamo utilizzare la Cultura come un acceleratore di sviluppo economico capace di promuovere la rigenerazione dei settori economici più maturi e la creazione di nuovi, dove la conoscenza, la creatività e le tecnologie moderne **si nutrono a vicenda**.

Inoltre, abbiamo bisogno della cultura come forza motrice per un sistema educativo migliore, in cui gli studenti siano al centro del processo di apprendimento.

Cultura come fulcro di **innovazione sociale** e coesione.

Di **tolleranza** e solidarietà.

Di felicità e **benessere**.

Un modello per le altre comunità e per l'Europa.

Una vera EUTOPIA.



2. Qual è il concetto alla base del Progetto che verrebbe realizzato se la città venisse nominata Capitale Europea della Cultura?

Il *concept* abbraccia otto diverse utopie. Insieme costituiscono il processo di REINVENTARE EUTOPIA, che ci impegnerà da oggi sino al 2019 e oltre.

L'anno in sé rappresenterà un'opportunità per **riflettere**, **analizzare**, **valutare** e **trasferire** risultati a medio termine in *format* giocosi e creativi. Utilizzeremo il 2019 come l'anno celebrativo di un processo lavorativo durato sei anni. Allo stesso tempo il 2019 sarà il trampolino di lancio per gli anni a venire.

Le **Utopie** si incontrano per generare un salto utile a reinventare noi stessi in un processo *bottom-up* che è politicamente, socialmente e geograficamente definito.

È nelle **interfacce**, in cui queste Utopie si connettono, che la **contaminazione interdisciplinare** e l'innovazione possono avere luogo.



L'EUTOPIA principale per gli anni fino al 2019 è **DEMOCRAtopia**, in quanto è la parte del programma che sarà fondamentale nella creazione di un clima di fiducia, **consapevolezza**, spirito di collaborazione, **responsabilità e titolarità**. DEMOCRAtopia individuerà i temi e delibererà sulle priorità dell'anno di Capitale della Cultura. Inoltre, la trasformazione delle pubbliche amministrazioni in amministrazioni creative, capaci di andare oltre i singoli settori e di cooperare con la società civile, sarà un elemento centrale di questa Utopia.

DEMOCRAtopia è la città che noi intendiamo costruire come risultato dell'esperienza e del **sapere collettivo** dei suoi cittadini. Una democrazia intesa come un processo di dialogo,

praticata ogni giorno e non solo ogni cinque anni nella cabina elettorale. Si tratta di un processo che porrà il cittadino al centro dello sviluppo e che rispetterà i bisogni e i sogni del singolo individuo. È un luogo in cui ciascuno ha una voce che viene ascoltata.

Mentre DEMOCRAtopia promuove il cambiamento della nostra cultura politica, è attraverso POLIStopia che **reinventiamo** i nostri **valori sociali** e la nostra cultura delle relazioni.

POLIStopia è un modello urbano e sociale incentrato sull'inclusione e **l'accessibilità**, dove escludere individui significa perdere valore. Dove tutte le persone sono fonti-risorse e la partecipazione di tutti si realizza con il minimo di marginalizzazione e con il massimo del coinvolgimento.

POLIStopia è la città aperta a tutti, in tutte le occasioni, con la **responsabilità culturale** di trasformare le persone con speciali **bisogni** in persone con **abilità speciali**, e nella quale la cultura dell'avidità diventa cultura della **generosità** e solidarietà.

Per muoversi verso DEMOCRAtopia e POLIStopia sarà necessaria una **cittadinanza attiva**.

Affinché una persona sia autonoma, la conoscenza e l'educazione abilitante sono condizioni di base.

Per trasformare i valori individuali in valori collettivi, attraverso **l'interazione sociale**, è necessario che gli individui sviluppino una coscienza critica di se stessi, del proprio patrimonio culturale e del mondo che li circonda.

EDUtopia è il modello in cui i luoghi dell'istruzione diventano strutture con porte aperte alla città; un modello di valori inclusivi, dove le persone sono insegnanti e studenti allo stesso tempo, **protagoniste** del loro processo di **apprendimento**; un modello che riconosce il fatto che non ci sono bambini senza talento e allo stesso tempo riconosce i loro **talenti individuali**, in modo che essi siano in grado di soddisfare i loro obiettivi e i loro sogni attraverso la nostra *Rivoluzione dell'istruzione*.

In aggiunta all'obiettivo di EDUtopia di trasformare il sistema istituzionale dell'istruzione, **TALENTopia** si concentrerà sullo sviluppo del **potenziale umano**. Mentre il mondo è andato via via preoccupandosi della crisi finanziaria e climatica, non è stata prestata alcuna attenzione alla crisi delle risorse umane, che comporta uno spreco di talenti. Purtroppo siamo diventati esperti nello spreco di potenziale umano, trascurando l'esperienza del singolo e il patrimonio dei saperi delle comunità.

TALENTopia è la trasformazione di Lecce e delle altre realtà del territorio in un ecosistema creativo di *Comunità del sapere*, che crescerà con gli **scambi** e la **pluralità di esperienze** e di valori sociali di tutti i partecipanti, che vivono nel rispetto del territorio, del loro paesaggio così come di se stessi.

L'economia prospera grazie a talento e sapere. Il potenziale umano è una **preziosa** fonte-risorsa nel nostro modello di **PROFITopia** che riconosce il fatto che il benessere degli individui non dipende solo dalla soddisfazione dei loro bisogni materiali, ma anche dalla **soddisfazione** dei loro bisogni sociali, quali la fiducia, l'amicizia, la famiglia e la **solidarietà**.

I nuovi modelli saranno sviluppati in conformità con l'articolo 41 della nostra Costituzione che recita: "L'iniziativa economica [...] non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla **sicurezza**, alla libertà, alla **dignità umana**. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali".

Inoltre, PROFItopia è il luogo in cui la società civile è attivamente impegnata con il pubblico e il privato, al fine di ottimizzare le **aspirazioni** e i **sogni** di tutti e sviluppare, in tal modo, un'economia di comunità basata sul *Profitto per tutti*. Trasforma una società fondata sul profitto privato in una **società** che è **costruita** sul **profitto per tutti**, dando la possibilità a tutti di scegliere il proprio modo di vivere.

PROFItopia genera un'economia che recherà vantaggio sia agli imprenditori che ai lavoratori, così come alle **comunità** e all'**ambiente**.

L'utilizzo corretto dell'ambiente e la nostra riconciliazione con esso rappresentano il fulcro centrale di **ECOtopia**.

La mancanza di una pianificazione sostenibile, la concentrazione stagionale dei flussi turistici e l'ambizione hanno portato a uno sviluppo urbano rapido e squilibrato del nostro territorio. Le città hanno perso l'antico rapporto con i paesaggi rurali. Questo ha messo a nudo i problemi connessi con un moderno sviluppo urbano, come la bassa qualità e la monofunzionalità dei quartieri periferici.

ECOtopia guarda alle **transizioni** del tessuto **urbano** e delle aree **rurali** e alle loro connessioni con i **due mari**, dandoci l'opportunità di ripensare in blu e di **raccontare** noi stessi come una civiltà del **Mediterraneo**.

Man mano che ci **riconciliamo** con il nostro ambiente, dobbiamo anche guardarci dentro e riconciliarci con i nostri **corpi**. ECOtopia è il territorio in cui i bisogni umani sono ben **bilanciati** con quelli della natura, è il luogo in cui le **esigenze** della nostra anima e quelle dei nostri corpi sono riportate in equilibrio attraverso l'**umanizzazione** della **medicina**, è uno stato dell'essere in cui ripensiamo alla nostra felicità.

Contro il mito moderno dell'*Homo Currens*, Lecce2019 valorizza il modo di vita **lento** del Salento.

ESPERIENTopia intende promuovere un nuovo modo di vivere un territorio con le opportunità di osservare abitudini, apprendere di più sulle tradizioni, incontrare credi diversi, partecipare a ogni tipo di cultura e, ultimo ma non meno importante, sperimentare uno **stile di vita**.

ESPERIENTopia è la somma di tutte le diverse componenti che collegano cultura **contemporanea**, **patrimonio** culturale, **tempo libero**, **gastronomia**, **sport** e nuove forme di mobilità nell'*Esperienza Salento*.

Questo significa anche riappropriazione della conoscenza antica e contemporanea, che ci permetterà di vivere **in armonia** con il nostro ambiente, riscoprendo il gusto **autentico** del cibo e recuperando l'abilità manuale di riconnettersi con la terra, anche in ambienti urbani.

Noi, che viviamo qui, possiamo “riscoprire” il nostro territorio attraverso questo processo, così come il viaggiatore lo scopre per la prima volta, mentre vive la nostra ospitalità ed è accolto **come un membro della famiglia**, assaporando la nostra cultura e, allo stesso tempo, arricchendola.

Il **virus positivo** che contamina le Utopie con uno **spirito creativo**, generando così il cambiamento, ha origine in **ARTopia**. Sia come animatori della partecipazione o come attivatori di creatività nelle scuole o guaritori dello spirito, gli **artisti** ricopriranno molti ruoli in questo processo. Contaminando le diverse Utopie, le **nutriranno** con creatività e spirito **giocoso**. Assorbendo i bisogni di queste Utopie, il virus positivo si adeguerà alle loro realtà specifiche. Viaggiando attraverso tutte le Utopie, il “virus” permetterà loro di **intercomunicare** e identificare le esigenze comuni, i desideri e le brame, generando potenzialmente nuova conoscenza e, per tale via, innovazione.

L'artista è il **connettore** e il **mediatore** tra campi interdisciplinari e una varietà di **linguaggi** verbali e non verbali e di culture. È un **potente mezzo** per raggiungere diverse tipologie di pubblico e diventare un protagonista dell'innovazione sociale, in **collaborazione** con la **cittadinanza**.

ARTopia è l'ambiente in cui l'arte e gli artisti contemporanei sono valorizzati, non solo per la loro produzione artistica, ma anche per il loro potenziale nel guidare un **cambiamento** desiderato e talvolta **inaspettato**.



3. Il progetto proposto potrebbe riassumersi in uno slogan? (la risposta alla domanda è opzionale in fase di preselezione).

REINVENTARE EUTOPIA.

È chiaro che questo slogan implichi innanzitutto la necessità di reinventare noi stessi, diventando allo stesso tempo un modello per altri territori, specialmente nell'Europa meridionale.

È necessario **far rivivere la visione** che l'Unione Europea desidera rappresentare poiché l'identificazione con i valori e gli obiettivi dell'Unione si sta logorando, permettendo così a populisti e nazionalisti di abusare dell'Unione Europea per i loro interessi politici.

Lo slogan creerà un più forte senso di legame della popolazione con la dimensione europea, dando ai cittadini l'opportunità di creare cambiamento e partecipare al processo politico. Offriremo e collauderemo strumenti utili a questa strategia così urgente e necessaria, al fine di **evitare** una ulteriore **alienazione** e disillusione dal sogno europeo.

Data la nostra posizione strategica, intensificheremo il dialogo preesistente con i nostri vicini dell'Adriatico, incluse Slovenia, Croazia e Serbia, già parte dell'Unione Europea o in fase di adesione.

Il concetto di Utopia è importante in questo contesto, poiché crea un senso di urgenza e conferisce all'idea energia e organizzazione. Utopia è il più sostenibile fra tutti i progetti, poiché il tentativo di creare una vita migliore in un "luogo ideale" non ha mai fine e noi e chi verrà dopo di noi dovremo reagire alle nuove sfide.

L'aspetto EUtopico implica anche il principio del processo **dal basso verso l'alto**, non inteso solo come processo sociale e democratico, ma anche geografico: dall'Europa meridionale, passando attraverso quella centrale, fino all'Europa settentrionale.

Una città **modello** da un **Mezzogiorno emarginato** sta ponendo le basi per ricreare fiducia in una regione sottovalutata.

Attraverso il processo di reinventare se stessi nel contesto delle nostre realtà contemporanee, **reinventeremo la felicità**, un prerequisito per **migliorare la qualità** di vita, per noi e per il resto d'Europa.

4. Qual è il territorio che la città intende coinvolgere nella manifestazione Capitale Europea della Cultura? Dare una spiegazione per questa scelta.

Sotto la leadership di Lecce, l'area geografica coinvolta nel progetto ECoC include anche Brindisi e le rispettive province di Lecce e Brindisi.

Quest'area geografica rappresenta quella che i greci chiamavano "Messapia", la "Terra tra due Mari". All'interno di questo territorio, composto da 117 Comuni in entrambe le province, vive la minoranza **etno-linguistica riconosciuta** della Grecia-Salentina, con la sua identità culturale autonoma. Nell'intero territorio, meglio noto come Salento, risiedono circa 1.200.000 persone.

Guardando una foto satellitare notturna dell'Italia, si può notare come la luminosità del Salento sia simile a quella delle maggiori città italiane.

La transizione tra urbano e rurale è fluida e il territorio può essere considerato una **città diffusa** con enormi parchi o un parco diffuso con aree abitate.

Il Salento, infatti, è un territorio policentrico che pone Lecce al centro di una costellazione di città di piccole e medie dimensioni. Da un punto di vista linguistico, folkloristico ed enogastronomico, il Salento si distingue dagli altri territori pugliesi. Da un punto di vista morfologico si presenta principalmente pianeggiante e il suo **paesaggio** è dominato da 20.000.000 di ulivi che crescono sul territorio.

Tutte le realtà sul territorio condividono una **storia comune** e oggi, sfortunatamente, anche i **problemi comuni** dell'aumento della povertà e della disoccupazione.

Esiste una chiara **interdipendenza** fra le diverse comunità: per questo motivo Lecce2019 migliorerà le collaborazioni e creerà un organismo **autopoietico** che si reinventa, ridefinisce e rigenera senza soluzione di continuità, mentre le diverse parti che lo compongono lavorano insieme e si sostengono a vicenda.

La collaborazione con Brindisi ha un significato importante. La città, così come nel passato, vanta un porto strategico e ospita l'Aeroporto del Salento, a soli 25 minuti da Lecce. Le due città sono inoltre collegate dalla ferrovia che prosegue sia verso sud che verso nord, arrivando sino all'Italia settentrionale.

Da una prospettiva politica, questa alleanza è di grande importanza poiché dimostra che due città, governate da due differenti correnti politiche, possono lavorare insieme andando oltre le bandiere partitiche per sviluppare una visione d'insieme per le rispettive comunità.

5. Si dichiara se si possiede il sostegno delle autorità politiche locali e/o regionali.

Il Consiglio comunale di Lecce comincia a pensare al progetto Capitale Europea della Cultura nell'autunno 2011, formulando un interesse concreto alla candidatura e dando luogo ad una riflessione politica volta a studiare il potenziale e le possibilità di una candidatura collettiva del Salento.

Subito dopo la rielezione del Sindaco nel 2012, la candidatura è stata **inclusa** nel Programma di mandato dell'Amministrazione comunale 2012/2017.

A febbraio 2013 il Consiglio comunale conferma il suo sostegno, allocando fondi per la creazione del **Comitato Promotore indipendente** e per l'avvio del processo di candidatura.

Il Comitato comincia così i lavori a marzo 2013.

Nel luglio 2013 il Consiglio comunale **ribadisce** il suo **supporto** al progetto ECoC sia **strategicamente** che finanziariamente, per tutte le differenti fasi del processo di candidatura e nel caso di vittoria della competizione.

La Giunta comunale di Brindisi vota a maggio 2013 per sostenere **attivamente** la candidatura di Lecce e per partecipare al Comitato Promotore di Lecce2019.

A marzo 2013 anche il Consiglio provinciale di Lecce decide di unirsi al Comitato Promotore come membro fondatore e di sostenere il progetto Capitale Europea della Cultura.

Il governo della Regione Puglia dichiara ufficialmente il suo sostegno al progetto nel caso in cui una delle due città pugliesi candidate approdasse alla fase successiva.

Dopo l'**approvazione** di questo Dossier da parte del Comitato Promotore il 10 settembre 2013, tutti i membri fondatori, inclusi i rappresentanti politici di Lecce, Brindisi e della Provincia di Lecce, ribadiscono ufficialmente il loro impegno a sostenere il progetto.

Inoltre, Lecce2019 da avvio a un processo volto ad attivare una **partnership operativa** sia con la Regione Puglia sia col Ministero per la Coesione Territoriale, in modo da sviluppare strategie e progetti che avranno un impatto diretto sul futuro della regione e sostenere la candidatura attraverso fondi europei, nazionali e regionali.

Ai 117 Comuni delle province di Lecce e Brindisi, anche se rappresentati dalle autorità provinciali, viene chiesto di dichiarare individualmente il loro supporto per Lecce 2019. Finora più di 65 Comuni hanno espresso per iscritto il loro impegno e la loro partecipazione; inoltre molti di essi hanno partecipato in modo concreto e attivo alle iniziative.

6. Come s'inserisce la manifestazione nello sviluppo culturale di lungo termine della città e, se del caso, della regione?

Il progetto ECoC è coerente con lo sviluppo culturale di lungo termine della città che intende avvalersi di Lecce2019 per migliorare la propria immagine internazionale e contribuire alla strategia di *Europa 2020*.

Il programma sarà sviluppato per:

- avere un ruolo propulsivo nel processo di sviluppo territoriale;
- incoraggiare un processo partecipativo con il pieno coinvolgimento dei cittadini, canalizzando energie e risorse economiche e culturali;
- accrescere la *capacity building* istituzionale, generando fiducia, consapevolezza e conoscenza condivisa tra istituzioni e società civile.

Il progetto ECoC rappresenta un importante strumento per combinare logiche *bottom up*, di **identificazione** dei **bisogni** culturali, con logiche *top down* che richiedono la **strutturazione** e l'**orientamento** di tutti gli **interventi** di sviluppo urbano integrato verso il raggiungimento degli obiettivi di *Europa 2020*.

Il primo passaggio strategico è stato l'approvazione del *Piano Città di Lecce* a valere sul *Piano nazionale per le città 2012*. In questo piano Lecce ha incluso il progetto della *Città dell'Arte e della Musica*, concepito come un luogo all'avanguardia per la produzione musicale e lo spettacolo dal vivo, collocato in cave dismesse. Questo progetto è collegato con la rigenerazione dell'area circostante le cave, la riqualificazione di aree verdi abbandonate, il riposizionamento della stazione ferroviaria e la riqualificazione delle mura antiche della città.

Inoltre il *Patto per la Città*, da siglare con la Regione Puglia, contribuirà alla strategia di rigenerazione urbana attraverso:

- la valorizzazione del ruolo dei **giovani** come **innovatori** e promotori di sviluppo economico;
- la diffusione dei valori del *co-working* e di *SMART community*;
- la trasformazione della città in luogo dei **talenti**, della **creatività** e del **merito**.

Come Lecce2019, l'iniziativa *Smart City* nasce proprio dalla volontà e dall'esigenza di impostare politiche lungimiranti per lo sviluppo sostenibile della città, rafforzando alcuni temi prioritari: ambiente, cultura, welfare, creatività giovanile. L'iniziativa è progettata anche per potenziare i meccanismi e gli strumenti di dialogo con i cittadini, integrandoli verso il processo di miglioramento della qualità della vita.

Per tutte queste priorità, Lecce ha contemplato un unico *framework* progettuale, integrato e sostenibile, all'interno del nuovo *Piano Urbanistico Generale*.

Lecce2019 è coerente con la strategia culturale della Regione Puglia che: promuove l'**integrazione** tra **politiche** per il **paesaggio**, il patrimonio culturale e il **turismo** attraverso sistemi di **gestione** integrata innovativa (progetti denominati SAC); incoraggia la rigenerazione urbana e territoriale; **valorizza** il patrimonio culturale **intangibile** e la **creatività**.

Lecce ha avviato ed è attualmente coinvolta con altri dieci comuni in un progetto pilota in cui due ecomusei, quattro biblioteche e il *Museo Storico della Città* (MUST) sono integrati in un unico sistema di gestione, e alcune iniziative ed eventi culturali sono stati pianificati insieme a Lecce2019.

Inoltre, Lecce2019 è sostenuta da alcune agenzie regionali, come: *Fondazione Apulia Film Commission* (AFC) che supporta l'industria cinematografica e audiovisiva locale; *Teatro Pubblico Pugliese* (TPP), uno dei maggiori network italiani di teatri locali, con la sua affiliata Puglia Sounds – Circuito della Musica. Le suddette agenzie parteciperanno attivamente allo sviluppo della dimensione Europea. Esse contribuiscono alla sostenibilità coinvolgendo i loro associati e partner (26 tra Comuni e Province pugliesi per AFC e 56 per TPP) e garantiscono la coerenza di Lecce2019 con le politiche culturali regionali.

Il progetto ECoC è pienamente coerente con le politiche culturali regionali, così come con la programmazione comunitaria 2014/2020, per **rivitalizzare** l'economia locale, contribuire **all'emersione** di nuove attività economiche, creare nuova e **sostenibile** occupazione e incrementare **l'attrattività** di Lecce e del Salento.



7. In quale misura si prevede di stabilire contatti con l'altra città che sarà nominata Capitale Europea della Cultura in Bulgaria?

REINVENTARE EUTOPIA ha bisogno di collaborazioni europee. Il concetto di *Insieme* implica la **necessità** di stabilire contatti e fondare cooperazioni a lungo termine con altre città europee. **L'impatto** dei progetti su scala europea sarà ancora più grande creando una collaborazione con la ECoC2019 bulgara.

Lecce2019 ha già avuto contatti con due città candidate della Bulgaria, **Gabrovo2019** e **Varna2019**, ed ha sviluppato con entrambe potenziali progetti in linea con le nostre politiche e obiettivi. I progetti sono **process oriented** e avranno inizio prima del 2019.

Gabrovo, una città famosa in passato per le sue innovazioni nell'istruzione, sarà partner di EDUtopia. Insieme svilupperemo progetti riguardanti la **creatività** e **l'istruzione** scolastica, collegheremo le rispettive università in modo tale che possano lavorare in stretta collaborazione con le scuole, condividere i saperi delle comunità con gli alunni e **reinventare l'apprendimento**, ponendo gli allievi al centro della loro istruzione.

Il secondo progetto, su cui intendiamo collaborare con Gabrovo2019, fa parte di DEMOCRAtopia. *Democrazia in progress* è un progetto cluster che includerà una serie di conferenze, eventi partecipativi e **consultazioni pubbliche** per lo sviluppo di nuove visioni e azioni per **rafforzare** la **democrazia** e il processo democratico partecipativo in Europa. Dopo che sarà avviato a Lecce e Gabrovo, il progetto sarà esteso anche ad altri partner in Europa. Sulla base dei recenti eventi politici che hanno avuto luogo sia in Italia sia in Bulgaria, pur con le loro **differenti esperienze** democratiche, i due Paesi sembrano essere **partner ideali** in questo progetto.

Con Varna2019 abbiamo identificato tre gruppi di tematiche su cui cooperare. Data la posizione di Varna sul Mar Nero e la posizione di Lecce fra due mari, abbiamo concordato di collaborare ad un progetto riguardante **l'Ecologia** e i **Mari** che faccia parte del nostro ECOtopia.

Un **patrimonio culturale** ricco è un'altra **qualità** che accomuna Varna e Lecce. Come parte del nostro ESPERIENtopia, lavoreremo assieme allo sviluppo di nuove strategie e strumenti per **presentare** e **comunicare** meglio il patrimonio culturale, rendendo più accessibili siti e contenuti e intensificando i **collegamenti** tra i siti culturali nei diversi Paesi, a partire dai nostri vicini dell'**Adriatico**.

Il terzo progetto a cui Varna2019 e Lecce2019 hanno intenzione di collaborare, assieme al Teatro Pubblico Pugliese, si concentra sul miglioramento **dell'accessibilità** da parte dei giovani all'**arte** e alla **cultura**, coinvolgendo artisti di diversi settori, operatori culturali ed educatori di entrambe le città, per sviluppare e implementare nuove strategie e per intensificare il dialogo con il nostro **futuro pubblico**.

Inoltre, sono state siglate delle dichiarazioni di sostegno con Plovdiv2019 e le città di Burgas e Shumen, per **rafforzare** la **cooperazione** e sottolineare la **ricchezza** della **diversità culturale** in Europa.

Nel caso in cui la città consegua il titolo, si prevede di cooperare con le altre città candidate che hanno superato la fase di pre-selezione? (la risposta alla domanda è facoltativa in fase di preselezione).

La risposta è chiaramente sì. Con la nuova **cultura relazionale**, aspiriamo a creare reti nazionali nuove e più forti. Si presterà particolare attenzione alle città candidate del Sud Italia, dato che sino ad ora le tre ECoC italiane, nel 1985, 2000 e 2004, sono state tutte città del centro-nord Italia.

Il Mezzogiorno, sostanzialmente più povero e periferico del Nord, necessita di questo progetto di Capitale della Cultura come opportunità per uscire dal ciclo di crisi permanente.

Verranno **identificate** tematiche di **interazione** in **consultazioni pubbliche** e secondo un metodo di coordinamento aperto, identificando fruttuose aree di interazione.

La creazione di una **Rete contro la Povertà**, fatta di amministrazioni pubbliche, associazioni sociali e ONG, sarà prioritaria per queste collaborazioni.

Lecce e Brindisi hanno partecipato alle sessioni dell'iniziativa *Italia2019*, promossa dal CIDAC, Associazione delle Città d'Arte e Cultura, con il fine di creare una rete di collaborazione tra le città italiane candidate.

I sindaci di Lecce e Taranto hanno fatto pressione assieme affinché l'amministrazione regionale pugliese supportasse il progetto di Capitale Europea della Cultura 2019 nella regione, a prescindere dai candidati. Entrambe le città si sono impegnate a cooperare nel caso in cui una di esse raggiungesse la seconda fase di selezione.

Il *Laboratorio Urbano Aperto Creativo (LUAC)*, una **metodologia** e un **ambiente informale** per le consultazioni partecipative, operativo già in fase di preselezione, sarà utilizzato per identificare e formulare temi condivisi di collaborazione.

Inoltre abbiamo già avviato, in collaborazione con il progetto *ArtLab* tenuto annualmente a Lecce, un dialogo a lungo termine su **strategie di sviluppo** basate sulla **cultura**. Ogni anno fino al 2019, all'interno di *ArtLab* i sindaci di tutte le città candidate saranno invitati a riflettere su due temi:

- le relazioni fra obiettivi, progetti e investimenti descritti nelle candidature e le strategie di sviluppo delle città e i loro risultati;
- nuove cooperazioni fra città, istituzioni e organizzazioni.

La prima sessione si terrà il 28 settembre 2013 con la partecipazione confermata dei sindaci di Bergamo, Cagliari, Matera, Palermo, Perugia, Ravenna, Siena, Taranto e Lecce.

Le riflessioni dei sindaci, che si concentreranno sulla formulazione di strategie politiche, saranno accompagnate da interventi di esperti riguardo lo sviluppo di progetti e scambi concreti.

La città di Lecce partecipa regolarmente all'*Osservatorio Nazionale Smart City-ANCI*. Lecce ha dato avvio alla creazione di un tavolo di lavoro permanente con tutte le città candidate in modo da integrare l'iniziativa *Smart City* nella loro candidatura, che sarà implementato a partire dal prossimo autunno.

8. Si spieghi come la manifestazione può soddisfare i criteri elencati di seguito. La risposta faccia esplicito riferimento a ciascuno dei criteri (questa risposta dovrà essere approfondita in dettaglio nella fase di selezione finale).

Per quanto riguarda “la Dimensione Europea”, si spieghi in quale modo la città intende perseguire i seguenti obiettivi:

a) promuovere la cooperazione tra operatori culturali, artisti e città dell’Italia e di altri Stati membri, in qualsiasi settore culturale;

Le amministrazioni locali e una serie di associazioni sono già in contatto con altri partner europei.

Nel corso degli anni hanno partecipato a numerose **collaborazioni** europee e a progetti internazionali, coinvolgendo varie regioni europee, e hanno ricevuto sovvenzioni comunitarie di diverso tipo.

L’amministrazione comunale ha maturato molta esperienza nel campo dei progetti europei ed è attualmente impegnata nella rete CreArt.

Per via della **posizione** geografica, esistono relazioni con la regione europea **Ionico-Adriatica**, così come con tutto il **Mediterraneo**, attraverso singoli Comuni, Provincia di Lecce e organizzazioni indipendenti.

L’Università del Salento è anche ben collegata con altre nazioni europee come Spagna, Finlandia, Danimarca, Gran Bretagna, Austria, Ungheria, Germania, Romania, Belgio e molte altre.

Sebbene ci siano esperienze e network già esistenti su cui costruire, **non** si tratta di esperienze **ordinarie**.

Questo territorio possiede un grande **potenziale** per intensificare le collaborazioni e sviluppare ulteriori network. È nella natura del progetto REINVENTARE EUTOPIA dedicarsi alla **creazione** di questi **network** e promuovere le collaborazioni a livello europeo, come uno dei parametri del programma artistico. L’organizzazione del progetto, che si baserà su processi di lavoro a lungo termine, come ad esempio i soggiorni sia di artisti internazionali nel Salento sia di artisti locali all’estero, creerà collaborazioni più profonde e sostenibili.

Il progetto proposto di *Mappatura Culturale* del territorio, che avrà inizio nel 2014, non solo faciliterà la creazione di un migliore networking a livello regionale e nazionale, ma consentirà anche a partner internazionali di **individuare** e localizzare potenziali partner nel Salento.

I modelli che saranno sviluppati e sperimentati a Lecce, come ad esempio *l’Accademia Europea del Potenziale Umano*, collaboreranno con istituzioni culturali, accademiche, artistiche e sociali in Europa e in altre aree. Inoltre, il progetto *Democrazia in Progress* è concepito come un progetto europeo a **lungo termine**, in cui saranno coinvolti le Università, le compagnie teatrali, gli operatori culturali e i network sociali e politici.

b) valorizzare la ricchezza della diversità culturale in Europa;

Grazie alla loro storia, Lecce e il Salento rappresentano un **biotopo di diversità** culturale. Un **paesaggio pluristratificato** di patrimonio culturale, tradizioni e costumi. Differenti popolazioni hanno vissuto o hanno lasciato la propria impronta in questo territorio. Le strutture megalitiche sono testimonianza di antiche civiltà. La cultura messapica è stata molto

importante, così come i Greci e i Romani. Più tardi gli invasori Ottomani, i Goti, i Bizantini, i Normanni, i pirati, gli albanesi e al giorno d'oggi i rifugiati del Nord Africa. La loro presenza ha **influenzato**, e influenza ancora, il nostro **modo di vivere** e ha plasmato la nostra **identità**.

Questo territorio è stato anche una meta privilegiata dei commercianti che navigavano via mare e delle popolazioni migranti dalle coste meridionali del Mediterraneo. Questo crocevia di popoli può ancora essere sentito nei nostri dialetti. Il griko (derivato dalla lingua greca) è stato portato dagli antichi greci, o più tardi dai Bizantini, nelle regioni più meridionali della Puglia chiamate *Grecia salentina*, dove si stabilirono. L'*arbëreshë* (derivato dalla lingua albanese) è stato introdotto dai migranti albanesi fra il XV e il XVIII secolo. In epoca più recente, migranti albanesi si sono fermati stabilmente in grande numero in due forti ondate migratorie. Attualmente si sta assistendo all'arrivo di una quantità senza precedenti di profughi provenienti dall'Africa, che cercano di sfuggire a guerre civili o a difficili condizioni di vita.

Questo nostro *melting pot* culturale è in sé simbolo della diversità culturale europea. Il nostro patrimonio culturale, le nostre **lingue**, i nostri costumi, i nostri **riti**, i nostri festival contemporanei e la nostra cucina riflettono tutti la storia e la diversità del territorio.

Lecce2019 sarà un'opportunità per esplorare il potenziale di questa diversità e creare interazioni più forti fra le diverse comunità.

A livello europeo, l'approccio **interdisciplinare** e olistico unirà artisti internazionali, accademici, insegnanti, scienziati, innovatori sociali, operatori culturali, operatori turistici e amministratori pubblici in **esperienze lavorative uniche**.

Lo studio di buone pratiche di iniziative e progetti europei migliorerà la comprensione e gli scambi.

Il Comitato Consultivo Internazionale, che comprende esperti da diverse parti d'Europa e da altre aree, come Martin Heller (politiche culturali), Mary Ann DeVlieg (network internazionali), Laila Suleiman (collegamento area mediterranea), Ong Keng Sen (Asia contemporanea), Martin Schenk (innovazione sociale), Fabrizio Grifasi (festival internazionali), Andrea Viliani (arte contemporanea), Annol Vellani (scambi internazionali), garantirà consulenza professionale e straordinari collegamenti sia a livello nazionale che internazionale. Il Comitato Consultivo Internazionale inizierà il suo lavoro nel 2014.

Scambi artistici, rapporti lavorativi a lungo termine, conferenze e festival metteranno in evidenza la diversità culturale europea ed unificheranno aspetti della cultura **tradizionale** con quella **contemporanea**.

Lecce2019 rappresenta un'**opportunità** per il Salento e i suoi abitanti, che sono ben integrati nella loro storia e nel loro patrimonio culturale, che li connette con la realtà contemporanea e li rende partecipi degli **sviluppi** culturali **europei**. L'etichetta di Capitale Europea della Cultura e la qualità del programma richiameranno professionisti europei con diverse **competenze** con l'obiettivo di **partecipare** al progetto REINVENTARE EUTOPIA e di condividere le loro esperienze, i loro talenti e la loro conoscenza.

c) evidenziare gli aspetti comuni delle culture europee.

L'Unione Europea è **fondata** sui **valori** del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, inclusi i diritti delle persone appartenenti a minoranze. Questi valori, stabiliti nell'Articolo I-2, sono comuni a tutti gli Stati Membri. Inoltre, gli stessi Stati Membri sono caratterizzati da pluralismo, non-discriminazione, tolleranza, giustizia, solidarietà e uguaglianza fra donne e uomini.

Gli obiettivi principali dell'Unione sono promuovere la pace, i valori dell'Unione e il benessere delle sue popolazioni.

Una lista più dettagliata degli obiettivi dell'UE include termini quali sviluppo sostenibile, stabilità dei prezzi, economia sociale di mercato, piena occupazione e progresso sociale, protezione e miglioramento della qualità dell'ambiente, lotta all'esclusione sociale e alla discriminazione, uguaglianza e solidarietà.

Potrebbe essere utile guardare indietro e ricordare le fondamenta di un sogno o progetto utopico quale è stato l'Unione Europea, e **valutare** sia la realtà che la sua **percezione**, le quali non sempre potrebbero coincidere, e analizzare se il progetto è ancora fedele ai suoi obiettivi. Si rende necessario **un controllo della realtà**.

REINVENTARE EUTOPIA da un lato investigherà gli inizi di questo sogno e allo stesso tempo lo tradurrà nelle sfide e nella realtà di oggi. Suscitando un senso più profondo di comunità attraverso il processo partecipativo e la creazione di luoghi pubblici di interazione sociale, Lecce2019 svilupperà nuove opzioni per **trasformare** i valori europei in uno **stile di vita** europeo. In tal modo Lecce2019 sarà un *Laboratorio per il Cambiamento* prima su scala locale poi come modello per altre comunità, che saranno in grado di adattare gli strumenti alle loro specifiche realtà.

Dal momento che imparare dalle altre esperienze europee e dalle migliori pratiche sarà uno strumento comune che accompagnerà il nostro processo, gli aspetti e gli esempi migliori della cultura europea saranno già integrati e visibili negli anni che precederanno il 2019. Il progetto cluster *Adriatic Connection*, per esempio, coinvolgerà artisti e altri professionisti provenienti dal Bacino Adriatico e presenterà produzioni sia tradizionali che contemporanee che provengono da questa regione europea emergente, alla quale anche noi apparteniamo.

Inoltre, **scambi** culturali a differenti livelli, eventi live, mostre, dibattiti e la creazione di gruppi *Think and Do Tanks* forniranno **piattaforme di interazione** e **presentazione** per la diversità delle culture europee.

In che modo la manifestazione potrebbe contribuire a rafforzare i legami della città con il resto d'Europa?

Il progetto ECoC in connessione con il *concept* di EUTOPIA creerà una **nuova immagine** per la città. Questa nuova immagine farà di Lecce, Brindisi e di tutto il Salento un posto più attraente non solo da visitare ma da vivere più intensamente. Un luogo di scambio di conoscenza, un luogo migliore per **lavorare** e **investire**.

Attraverso la creazione di network in campo culturale, si darà una maggiore visibilità alla diversità del nostro patrimonio culturale e alla qualità degli eventi realizzati nei centri storici delle nostre città e paesi.

Un networking migliore su scala regionale porterà a una maggiore rappresentatività anche nelle reti internazionali.

La ricerca di EUTOPIA coinvolgerà partner europei a livello istituzionale e della società civile, creando nuovi e forti collegamenti con essi.

Naturalmente, anche le reti già esistenti saranno coinvolte in questo processo.

Democrazia in Progress, Adriatic Connection e Rivoluzione dell'Istruzione daranno a Lecce maggiore visibilità in tutta Europa. Inoltre la natura partecipativa di questi progetti **creerà** nuove **relazioni** all'interno delle amministrazioni e della società civile.

Il progetto *Amministrazione Creativa* ha la potenzialità di diventare un modello per altre amministrazioni europee, creando cooperazioni ravvicinate fra amministrazioni locali e altri Comuni italiani o europei e autorità regionali.

Poiché molti abitanti di questa parte del Mezzogiorno non parlano fluentemente o affatto **lingue straniere**, questo progetto rappresenterà uno stimolo per migliorarne la conoscenza, incrementando la loro abilità di **comunicazione** a livello **globale** e di conseguenza creando nuove opportunità. L'apprendimento di una lingua straniera è un importante elemento di Lecce2019 e del suo processo di preparazione. Per collegare meglio il Salento con il resto d'Europa.

9. Si spieghi come la manifestazione può soddisfare i criteri illustrati di seguito. La risposta faccia esplicito riferimento a ciascuno dei criteri (questa risposta dovrà essere approfondita nella fase di selezione finale).

Per quanto riguarda “la Città e i Cittadini”, si spieghi in quale modo la città assicura che il Progetto proposto per la manifestazione:

– suscita l’interesse della popolazione a livello europeo;

Grazie alla costante politica di investimento nel lungo termine adottata dalla città di Lecce nel restauro del suo centro storico e del patrimonio culturale, la sua bellezza è riconosciuta a livello internazionale. Lecce è stata selezionata dalla Guida Lonely Planet 2010 fra le **prime dieci** città al mondo da visitare, e recentemente il *New York Times* ed il suo partner europeo, *The Herald Tribune*, hanno pubblicato *reportage* entusiastici sulla nostra città. Diventare Capitale Europea della Cultura ci permetterà di trarre **vantaggio** da questo momento di **slancio** e raggiungere un **pubblico** più **ampio** in Europa.

Anche l’**ospitalità** e la generosità, due delle nostre caratteristiche più riconosciute, rappresentano importanti risorse in questa nostra richiesta di ospitare l’Europa nel 2019.

Lecce2019 inviterà 25 cittadini di ogni Stato Membro a visitare Lecce e a partecipare ad una sessione, della durata di una settimana, del **Parlamento EYOU del Cittadino**. Essi saranno chiamati a deliberare sul modo in cui l’Unione Europea può essere rafforzata al fine di dare migliori servizi ai suoi cittadini e sul modo in cui tutti noi possiamo lavorare insieme sul tema REINVENTARE EUTOPIA. Questi cittadini rappresenteranno uno **spaccato** delle rispettive **società** di provenienza.

L’etichetta Capitale Europea della Cultura ci permetterà di comunicare il nostro programma e il territorio ad un livello molto più alto di quanto sia stato possibile fare finora. Grazie ai nuovi **network** e alle **relazioni** personali ma anche attraverso una comunicazione **sistematica**, saremo in grado di raggiungere nuovi gruppi target, interessati non solo all’**offerta culturale**, ma anche alla nostra ricchezza e **diversità naturalistica** e alle nostre **eccellenze enogastronomiche**.

L’offerta culturale sarà fedele al paesaggio locale e all’identità culturale della regione, connettendosi allo stesso tempo con una dimensione europea contemporanea.

La creazione di un programma originale di qualità, in scenari all’aperto unici, darà vita realmente a esperienze singolari, grazie ad atmosfere specifiche e a location straordinarie che non possono essere sperimentate in altro luogo se non nel Salento.

Il ricco patrimonio culturale proveniente da **differenti epoche** sarà reso più accessibile, sia fisicamente che dal punto di vista di contenuti, per attrarre pubblici con background e interessi differenti.

Il pubblico europeo sarà in grado di entrare in contatto con una ricca **storia** europea. Allo stesso tempo potrà partecipare al processo esemplare **utile a dar forma** a un **futuro** europeo più **inclusivo**.

– *incoraggia la partecipazione degli artisti, degli operatori del mondo socio-culturale e degli abitanti della città, dei suoi dintorni e del territorio coinvolto dal Progetto;*

REINVENTARE EUTOPIA è progettato come un **processo partecipativo** lanciato durante la fase intensiva della candidatura all’inizio del 2013. Tale processo continuerà durante tutto l’anno e si intensificherà dal 2014 in poi. A causa della dimensione del territorio e poiché simili processi partecipativi non sono usuali, la fase iniziale in cui si **svilupperà la fiducia** e si **identificheranno tematiche comuni** è di estrema importanza e **darà valore** alle diverse **comunità** e ai singoli **abitanti**.

Lecce2019 ha creato strumenti per il dialogo sia con professionisti di un’ampia gamma di settori sia più in generale con la popolazione. Sotto il titolo generale di *Zone della Curiosità*, abbiamo implementato gli incontri con la **gente** in **spazi** urbani, rivolgendolo loro domande riguardo la loro relazione con il territorio e l’Europa e su cosa ritengono **positivo**, negativo o **carente** nel loro territorio.

Inoltre le *Zone della Curiosità – Spazi Pubblici* sono concepite per il pubblico come un’opportunità di rivolgerci domande su Lecce2019.

È stato sviluppato un certo numero di *Zone della Curiosità* in spazi pubblici specificamente per e con i **bambini**.

Le *Zone della Curiosità – Laboratori Urbani Creativi* sono riunioni partecipative in cui le tematiche discusse sono scelte dai partecipanti e dopo sviluppate attraverso metodi innovativi di **facilitazione**, **interazione** e partecipazione. Alcuni di questi *Laboratori Urbani Creativi* sono **aperti a tutti**, consentendo un’ampia varietà di partecipanti provenienti da differenti settori e contesti sociali, mentre altri si sono concentrati su **focus groups** come ad esempio innovatori sociali, operatori culturali, artisti, ambientalisti, studenti, club sportivi, insegnanti o imprenditori. Questi laboratori urbani creativi si sono tenuti a Lecce, Brindisi e in un certo numero di Comuni di entrambe le province, spesso in collaborazione con gli **operatori locali**, per creare un maggiore senso di **appartenenza**. Hanno coinvolto più di 400 organizzazioni, contribuendo all’aumento della conoscenza **condivisa**, della fiducia, dello **spirito di cooperazione**, **curiosità** ed entusiasmo tra i partecipanti.

La metodologia usata è stata scelta per assicurare il coinvolgimento degli operatori locali. L’approccio innovativo ci ha aiutato a: **superare** le **barriere** sociali e della comunicazione; **ridurre** il **gap** tra le autorità pubbliche e la società civile; aumentare il pensiero creativo, il pensiero laterale e l’**ibridazione** delle **competenze**; incoraggiare la **contaminazione positiva** tra diverse culture e discipline e l’emersione di un **linguaggio comune**. Ciò ha stimolato lo sviluppo di una *learning-SMART community*.

Dopo la pausa estiva, le *Zone della Curiosità* inizieranno un **percorso** nelle **scuole** del territorio per raggiungere i più giovani.

L’approccio metodologico continuerà ad accompagnare il processo, aprendosi a un numero sempre maggiore di persone e invitandole a partecipare al processo di cambiamento.

Le idee e i contributi provenienti dalle *Zone della Curiosità* diverranno **parte intrinseca** dell'iniziativa **2019 Idee per Lecce**, una collaborazione fra Lecce2019 e Puglia Smart Lab che ha sviluppato l'applicativo web. Questo software, insieme al nostro sito web e ai social media, costituiscono gli elementi della *Zone della Curiosità – Spazi Virtuali*, con cui possiamo interagire con un pubblico ancora più vasto.

Le **tematiche** per l'anno della Capitale della Cultura saranno **concepite** dai cittadini, mentre i progetti con partecipazione **attiva** della **popolazione** ricopriranno un ruolo centrale nella programmazione. Le persone diverranno, così, originali "**creatrici di cultura**" e saranno loro stesse protagoniste in quanto **capitale culturale** della propria città.

Oltre ai *Laboratori Urbani Creativi*, gli attori locali, pubblici e privati, hanno contribuito al processo condividendo le loro **competenze** e i progetti **futuri**, sviluppando visioni a lungo termine per le loro istituzioni e associazioni, creando gli strumenti per lavorare insieme all'interno di reti locali di nuova creazione.

– ha un carattere duraturo ed è parte integrante dello sviluppo culturale e sociale a lungo termine della città?

Lecce accoglie la sfida del progetto ECoC perché si **impegna** a creare sviluppo sostenibile, basato sulle sue **risorse artistiche** e **culturali**, al fine di realizzare innovazione sociale e una **politica culturale integrata** per affrontare meglio le emergenze sociali ed economiche.

Lecce2019 è inteso, da un lato, come strumento e mezzo per identificare le linee guida della politica culturale della città e per sviluppare capitale **sociale** e **relazionale**; dall'altro, rappresenta una tappa intermedia in un percorso di più lungo termine in grado di **generare valore** economico e **coesione** sociale.

L'attività di valutazione e **monitoraggio** di risultati ed impatti di Lecce2019, e non solo, sarà svolta in modo olistico **focalizzandosi** su più **dimensioni**: sociale, ambientale, istituzionale ed economica. Un approccio **sistemico** che assicurerà qualità nel processo decisionale e nell'identificazione delle scelte più appropriate per uno sviluppo sostenibile.

Il processo di partecipazione è una necessità comune e non è da intendersi solo come piattaforma di **integrazione** di singoli progetti e **risorse**, ma anche come uno strumento che sia in grado di **rompere** gli schemi di **interessi particolari**, che sono ormai radicati nella nostra vita quotidiana e che hanno acquisito sempre più potere con conseguenze negative sulle condizioni sociali ed economiche dell'intera comunità.

Sebbene la sfida di generare nuovi modelli di DEMOCRAtopia, POLIStopia, EDUtopia, TALENtopia, PROFItopia, ECOtopia, ESPERIENtopia, ARTopia, sia particolarmente **ambiziosa**, proprio la **presenza simultanea** di tali sfere di **azione** combinata con la creazione di **condizioni favorevoli** al cambiamento ed al **rinnovamento**, genererà benefici durevoli e diffusi presso la comunità.

Il programma è stato concepito in modo che possa essere pienamente **integrato** con le progettualità urbane **in corso**, come il *Piano Urbanistico Generale*, tutt'oggi in fase avanzata

di implementazione, e l'iniziativa *Smart City*. Allo stesso tempo, Lecce2019 funzionerà come **catalizzatore** e **cassa di risonanza**, in termini di effetti a lungo termine di questi progetti attivi.



10. In quale modo la città intende collaborare o stabilire sinergie con le attività culturali promosse dalle Istituzioni Europee?

Il Comune di Lecce intende lavorare e stabilire sinergie con le attività culturali promosse dalle istituzioni europee attraverso:

- la partecipazione ai programmi promossi dall’Unione Europea e la presentazione di progetti concepiti in partenariato con aziende pubbliche e private e associazioni di vari Stati membri. In particolare, si prenderanno in considerazione le opportunità legate alla strategia Europa 2020, alle sue sette *flagship*, al nuovo ciclo di programmazione 2014/2020 in materia di Coesione (Fondi Strutturali), Horizon 2020 (ricerca e innovazione), Agenda Digitale (tecnologie digitali), Sviluppo Rurale, Europa Creativa (cultura, creatività, audiovisivi), la cooperazione territoriale e transfrontaliera, come dettagliato nell’appendice sugli aspetti finanziari;
- il **networking** e la creazione di **partenariati** internazionali;
- la promozione di eventi di natura economica, sociale e culturale;
- l’organizzazione di incontri e seminari su cultura e creatività con rappresentanti delle istituzioni europee (giornate europee, giornate sul patrimonio culturale europeo, *open day*, ecc.);
- la facilitazione di **scambi culturali** e l’attivazione della cooperazione culturale internazionale ed europea (gemellaggi). Lecce è già gemellata con: Murcia e Valladolid (Spagna), Budapest Fovaros (4° distretto) e Terezvaros (Ungheria), Blagoevgrad (Bulgaria) e Praga 9 (Repubblica Ceca).

A sostegno della sua candidatura ECoC, Lecce continuerà a promuovere i partenariati europei culturali già attivati attraverso:

- *CreArt*, un progetto pluriennale per la cooperazione artistica e la mobilità internazionale finanziato dal Programma Cultura (2007/2013);
- *PEARL-EU (Platform Enhancing Adriatic Region Links In Europe)*, un progetto ormai concluso con 20 partner provenienti da Bosnia ed Erzegovina, Croazia, Albania, Serbia, Montenegro e Italia (Programma Interreg Adriatico);
- *INTourAct (Integrated Tourism Action Plans for Southeast European Functional Regions)*, un progetto di cooperazione transnazionale finalizzato a promuovere il turismo sostenibile e la **destagionalizzazione** del turismo nelle zone **rurali** e **suburbane**. Il partenariato del progetto comprende 11 enti regionali e locali in Italia, Ungheria, Slovenia, Grecia, Bulgaria, Croazia e Bosnia ed Erzegovina;
- il *Festival del Cinema Europeo*, che si svolge annualmente a Lecce, riconosciuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali come evento d’interesse nazionale.

La costruzione di nuove partnership sarà facilitata dalla partecipazione all'interno di organizzazioni operanti a livello internazionale, tra cui:

- *Agenzia Euro-Mediterranea per il Patrimonio Culturale*, un'organizzazione non-profit costituita a marzo 2003 su iniziativa del Comune di Lecce nel contesto del Programma Europeo Cultural Heritage II, allo scopo di migliorare la cooperazione nell'ambito della **conservazione**, del restauro e della **gestione** del patrimonio culturale;
- *Gruppo Europeo di Interesse Economico GEIE - I Teatini*, un ente pubblico con esperienza nell'ambito dei Fondi europei che collabora con ALDA - *Associazione delle Agenzie Locali della Democrazia*, un'organizzazione non governativa che con i suoi oltre 150 partner è dedicata a promuovere la **buona governance** e la **partecipazione** dei cittadini a livello locale;
- *ENoLL (European Network of Living Labs)*, la federazione internazionale dei *Living Labs* in Europa e nel mondo.

Gli *stakeholder* di Lecce2019 sono impegnati a rafforzare le relazioni internazionali già in atto ed ufficialmente attivate, con specifico riferimento a:

- *Brindisi Città Europea dello Sport 2014*, un titolo ufficiale che dà accesso a finanziamenti europei destinati al miglioramento della rete di infrastrutture, allo sviluppo dello **sport** e alla crescita culturale della città;
- *UNIMED, Union of Mediterranean Universities*, un'associazione di Università dei paesi che si affacciano sul Mediterraneo, compresa l'Università del Salento con sede a Lecce. È una rete di università che opera in vari campi (patrimonio culturale materiale e immateriale, economia, energia, ambiente, risorse idriche, trasporti, sanità, media, nuove tecnologie, storia, turismo), al fine di promuovere la **ricerca** e la **formazione** universitaria per contribuire al processo di integrazione tra le sponde del Mediterraneo;
- *Istituto per le Culture del Mediterraneo della Provincia di Lecce* che promuove dibattiti e scambi tra il Salento e i paesi del bacino del Mediterraneo.

Oltre alle partnership stabilite dal Comune di Lecce, una moltitudine di operatori culturali, prevalentemente locali, hanno maturato una significativa esperienza internazionale con i fondi europei, in particolar modo nello sviluppo di progetti transnazionali in Europa (in particolare nell'area del Mediterraneo e nei Balcani) e in altre aree. Tra questi: *Cantieri Teatrali Koreja, Astragali Teatro, Fondazione Fitzcarraldo, Ammirato Culture House, Manifatture KNOS* e associazione *Ramdom*.

Infine, ci sono due ulteriori strumenti rilevanti per il processo:

- *Europe Direct, the Salento Information Desk*, risultato di una collaborazione tra il Comune di Lecce e l'Università del Salento, concepito come una "**antenna culturale smart**" per la crescita e lo sviluppo del territorio;
- *l'Unità per le Relazioni con le Istituzioni Europee della Regione Puglia*, con sede a Bruxelles, che già costituisce il link con le istituzioni europee e facilita la creazione di **partenariati internazionali**.

11. Alcune parti del Progetto proposto si rivolgono a gruppi specifici (ad es. giovani, minoranze, ecc.)? Si indichino tali elementi.

Lecce2019 è stato concepito come un progetto **inclusivo, accessibile** a tutti non solo dal punto di vista dell'evento in sé ma anche a livello partecipativo nella creazione dell'evento stesso. Per questa ragione abbiamo nominato un consulente per l'accessibilità.

In questa fase preliminare abbiamo già avviato un dialogo con **target** specifici per dare loro **voce** in REINVENTARE EUTOPIA. Abbiamo incontrato organizzazioni giovanili, cittadini anziani, rappresentanti di minoranze, associazioni culturali di profughi e immigrati, rappresentanti di persone con bisogni particolari.

I **giovani** costituiranno il target specifico di EDUtopia, TALENtopia, PROFItopia e DEMOCRAtopia. Verranno coinvolti nel processo di **Rivoluzione dell'istruzione** e in un programma di *mentoring* in collaborazione con l'Università del Salento, attraverso il quale parteciperanno *all'Accademia Europea del Potenziale Umano*. Saranno co-creatori nello sviluppo di nuovi modelli di lavoro e di formazione, saranno coinvolti in progetti speciali nell'ambito dell'iniziativa *Smart City* e giocheranno **ruoli chiave** nel processo *Democrazia in Progress*.

Inoltre, alcuni programmi speciali si focalizzeranno su loro **temi e necessità**; ad esempio, sarà fondato un Centro Teatrale Giovanile, un Festival Teatrale Giovanile e si darà vita a un progetto di accessibilità delle arti e della cultura per i giovani.

I cittadini **anziani** saranno partner chiave nello scambio di esperienze e nella diffusione del sapere collettivo e saranno invitati a partecipare nello sviluppo di POLIStopia per la propria **esperienza di vita**. Essi sono inoltre un gruppo target per l'approccio olistico indirizzato all'**umanizzazione della medicina** e saranno anche invitati a partecipare a programmi sportivi appositamente ideati. Spettacoli e concerti specifici, corsi e laboratori avranno luogo in centri per i cittadini anziani, per raggiungere anche persone con mobilità limitata.

Le **minoranze** e le loro **lingue** hanno sempre contribuito ad arricchire la **diversità culturale** del territorio.

Lecce2019 creerà un centro per la cultura grika allo scopo di promuovere questa lingua riconosciuta e assicurarsi che le future generazioni continuino a impararla e parlarla nella loro **quotidianità**, nella sua **forma letteraria** e in testi di canzoni. Inoltre, l'Orchestra Sinfonica Tito Schipa di Lecce, in collaborazione con Lecce2019, come parte del suo nuovo programma di composizioni, **commissionerà** un'opera nuova all'anno che includerà un testo in griko per **promuovere** la lingua e renderla accessibile a un pubblico più ampio.

Lecce2019 ha dato avvio a un dialogo con le associazioni di **immigrati** e **profughi** arrivati di recente sul territorio e provenienti principalmente dall'Africa settentrionale e sub-sahariana. Al momento stiamo lavorando con l'associazione culturale MODU MODU a un nuovo *format* di festival, *Salam Lecce, Città della Pace*: un festival che celebri la realtà in continuo cambiamento di una cultura **ibrida** di migranti con **due patrie** e un'**identità** plasmata dalle loro **radici** e dalle influenze della cultura **locale**.

Lecce2019 è in continuo dialogo con i rappresentanti di diverse associazioni di persone con bisogni particolari. POLIStopia, la città accessibile e inclusiva, è il progetto chiave di REINVENTARE EUTOPIA. Abbiamo già avviato una stretta collaborazione con il Soundmakers Festival, un festival artistico interdisciplinare di alta qualità dedicato all'accessibilità.

Grazie alla cooperazione dell'Arcivescovo di Lecce, Lecce2019 e il Soundmakers festival hanno potuto tradurre nel linguaggio italiano dei segni (LIS) la messa solenne della celebrazione di Sant'Oronzo, il santo patrono di Lecce, rendendola accessibile per la prima volta alla comunità dei non udenti.

Ogni attività di Lecce2019, in quanto parte di POLIStopia, sarà resa completamente accessibile a tutti.

Lecce2019 e *AccorDiabili* stanno collaborando per creare un'orchestra di musicisti con strumenti adattati alle loro necessità. *AccorDiabili* è un'associazione fondata da poco da Vincenzo Deluci, un trombettista che è quasi completamente paralizzato a causa di un incidente automobilistico e che ha imparato a suonare uno strumento di nuova fabbricazione con un'interfaccia *joystick*. Da allora lavora insieme all'associazione *IT without Borders* per **inventare** e **costruire** strumenti musicali che possano essere utilizzati da persone con **abilità speciali**.



12. Si indichino i contatti che la città o l'organismo responsabile della preparazione della manifestazione ha avviato o intende avviare con:

– gli operatori culturali della città;

Gli operatori culturali della città sono fortemente coinvolti nelle diverse forme di *Laboratori Urbani Aperti Creativi* (LUAC) e in incontri individuali con Lecce2019.

Sono attualmente coinvolti nell'**elaborazione** di un *Manifesto Culturale* per Lecce e sono anche stati invitati a **co-formulare** la loro visione per una **politica** culturale **esplicita** e per i **criteri** attraverso cui, in futuro, saranno prese **decisioni trasparenti**.

Essi saranno determinanti per trasformare le idee di POLIStopia, la città accessibile a tutti, in realtà.

Gli operatori culturali sono impegnati anche nella definizione di una visione comune per il territorio, per i prossimi 10 anni, e degli strumenti che sarebbe opportuno creare e applicare per raggiungere questi obiettivi, in particolare esaminando strategie di collaborazione.

Una volta definiti obiettivi e temi, gli operatori culturali saranno partner di Lecce2019 per collaborazioni e co-produzioni, in un *network* sia locale che internazionale.

– operatori culturali situati fuori della città;

Lecce2019 è impegnata in un processo simile con gli operatori culturali di Brindisi e delle province di Brindisi e Lecce. Dal momento che si sta lavorando nella stessa direzione, le risposte precedenti sono valide anche per questa domanda.

Nel prossimo futuro, Lecce2019 riunirà gli operatori culturali delle varie città per mettere insieme le loro idee in una visione **collettiva** sul futuro del territorio. Insieme a loro e ai loro network già esistenti, estenderemo la rete di **potenziali** co-produttori e co-creatori a livello nazionale.

– operatori culturali situati fuori dell'Italia.

In maniera simile agli operatori nazionali, quelli internazionali saranno chiamati in qualità di partner in progetti **basati sui contenuti**, come co-produttori, ospiti, relatori e co-autori. Lecce2019 e i suoi numerosi partner locali potranno ampliare i loro network già esistenti e crearne di nuovi nel processo.

Si menzionino alcuni degli operatori con i quali si prevede di attuare una cooperazione e si indichino le collaborazioni previste. (La risposta a questa domanda è facoltativa nella fase di preselezione).

Poiché lo spirito di collaborazione sarà basato sui contenuti e i contenuti saranno definiti con il pubblico nel nostro processo partecipativo, una risposta dettagliata a questa domanda sarà data nella eventuale fase di selezione.

13. In che cosa il Progetto previsto è innovativo?

L'aspetto innovativo di Lecce2019 si compone di vari elementi.

In primo luogo, come è stato accennato prima, l'approccio **partecipativo**, soprattutto su **larga scala**, non è comune nel sud Italia.

In secondo luogo, il fare rete generato da questo processo rappresenta una nuova esperienza per numerosi partner. Soprattutto lo scambio **interdisciplinare**, la collaborazione **tra generi**, settori e **aree geografiche**, così come l'interazione tra membri di diversi ceti sociali sono strumenti raramente attuati in questo territorio.

L'approccio **olistico** nei confronti di tutti gli elementi di sviluppo, urbano, culturale, sociale ed economico, e il loro collegamento, rappresenta un processo di **apprendimento** senza precedenti, sia per la società civile che per le amministrazioni. La necessità di collaborazione è un'opportunità per rompere le barriere esistenti tra i rappresentanti politici e l'amministrazione da un lato e la società civile dall'altro. Un'occasione unica per **accrescere la fiducia**.

In questo processo di sviluppo del nostro territorio, il progetto definirà in modo nuovo il **ruolo** degli artisti e dell'arte in una **prospettiva più ampia**. Creerà nuovi spazi pubblici per le **interazioni sociali** e avvierà il cambiamento culturale all'interno dell'amministrazione per consentire maggiore trasparenza e maggiore collaborazione **intersettoriale**.

Lecce2019 definirà progetti specifici di collaborazione con il nuovo *Piano Urbanistico Generale* e l'iniziativa *Smart City*. I tre pilastri dello sviluppo urbano **coordineranno** le proprie **priorità**, saranno **interconnessi** tra loro e con le priorità regionali, al fine di creare un **organismo territoriale**, in cui tutti gli elementi collaborano, in un sistema interdipendente e **complementare**.

REINVENTARE EUTOPIA richiede questo approccio innovativo e la metodologia **sistemica** che tenga in considerazione **tutti** gli elementi coinvolti e li **interconnetta** per ottenere un impatto maggiore e più **duraturo**.

14. Se la città fosse nominata Capitale Europea della Cultura, quali sarebbero gli effetti di medio e di lungo termine di tale avvenimento da un punto di vista sociale, culturale e urbano?

Lecce2019 cambierà il **tessuto sociale** della città e del territorio. Nel caso di nomina, l'anno in sé e il percorso che avrà condotto ad esso, cambieranno il modo di **pensare** e di **vivere** di questa città e di questo territorio.

Da un punto di vista socio-politico ci saranno effetti a lungo termine **sui meccanismi decisionali**. Si creerà un territorio che collabora, su scala completamente nuova, per il **bene collettivo** della comunità.

L'istruzione sarà trasformata e si creerà un ambiente di formazione continua, dando **maggior valore a beni**, quali **conoscenza, esperienza e tempo**.

Pertanto, un importante effetto di lungo termine sarà la creazione di un **forte capitale sociale**.

La nuova realtà migliorerà la qualità della vita e, di conseguenza, creerà una nuova immagine della città che avrà maggiore potenziale di **attrarre investimenti** e **generare nuove opportunità**, prospettive, posti di **lavoro** e **coesione** sociale. Sarà in grado di incrementare il turismo e i settori ad esso correlati con una serie di effetti positivi a catena sull'economia locale.

La dimensione sociale della **città accessibile** avrà effetti a lungo termine sulla vita dei cittadini che, in passato, sono stati **emarginati** e che adesso possono partecipare attivamente alla vita della città come **cittadini al pari** degli altri, contribuendo nel lungo periodo alla creazione di una **comunità sostenibile**.

L'introduzione dell'amministrazione **creativa** e la previsione di **“Garanti del Futuro”** avrà effetti sostenibili sui processi decisionali e sui **servizi** dell'amministrazione pubblica. Ciò avrà un impatto sulla **capacity building** della città e sulla sua sostenibilità istituzionale.

Lecce2019 invocherà una **nuova cultura urbana** attraverso le varie dimensioni sociali formulate nelle otto Utopie e attraverso la collaborazione con i cittadini, il vero capitale culturale della città.

Il *Villaggio Culturale*, la *Città dell'Arte e della Musica* e la *Torre d'Europa*, rappresenteranno una nuova generazione di **spazi** culturali per il **contemporaneo** e avranno effetto sul modo in cui il lavoro artistico viene prodotto e presentato, con effetti in termini di **vitalità** artistica e di sviluppo dei settori culturali e creativi locali.

In combinazione con la **trasformazione** del **patrimonio culturale paesaggistico**, Lecce diverrà una meta di maggiore richiamo per un pubblico diversificato locale, nazionale e internazionale.

La **dimensione urbana** della città, non solo dal punto di vista fisico ma anche della qualità degli ambienti urbano e rurale, sarà fortemente influenzata dal miglioramento dei collegamenti tra Lecce e il *Mare*, dalla **rivitalizzazione** delle periferie, dalla trasformazione delle aree esterne con particolare attenzione alla transizione tra urbano e rurale, il tutto in coerenza con il *Piano Urbanistico Generale*.

Le autorità municipali pensano di fare una dichiarazione pubblica di intenti, per quanto riguarda il periodo successivo all'anno della manifestazione?

Il Sindaco di Lecce insieme ad altri membri fondatori del Comitato Promotore hanno fatto una dichiarazione pubblica in occasione della presentazione alla comunità locale del progetto ECoC.

In questa dichiarazione il Sindaco ha sottolineato **l'importante ruolo** della cultura come strumento per lo **sviluppo economico e sociale**. Ha inoltre affermato che si prevede che gli effetti e gli impatti di questa strategia politica si avverteranno tra il 2025 e il 2030. Il Sindaco ha rassicurato la comunità che sia il Comitato Promotore sia l'associazione *Fucina Futuro* (una iniziativa a lungo termine dei cittadini descritta nel paragrafo II.6) **continueranno a sostenere** le attività oltre il 2019 per non perdere le **potenzialità create** e gli **investimenti** a lungo termine.

Questa dichiarazione è in accordo con la strategia a lungo termine di Lecce e con le decisioni prese dal Consiglio comunale e dalla Giunta descritte in questo Dossier.



15. Come è stata ideata e preparata questa candidatura?

Nel 2011 i rappresentanti della città hanno cominciato a discutere sulle possibilità di candidatura per il titolo ECoC.

I **progetti** e le **politiche** di sviluppo urbano si **orientarono** verso una possibile candidatura a ECoC, dal momento che era chiaro che la città necessitava di **cambiamenti radicali**. Pertanto, le candidature per *Smart City* e per ECoC divennero il centro della politica pubblica. Per cominciare si tennero alcune consultazioni pubbliche.

In seguito alla rielezione del Sindaco Paolo Perrone nel 2012, la candidatura cominciò ad assumere una forma più chiara, **divenendo** parte delle sue **priorità** politiche.

Le **incertezze finanziarie** hanno ritardato il lancio ufficiale ma nel gennaio 2013 il processo è stato **riavviato** ed è stato istituito un Comitato Promotore **indipendente**, con rappresentanti di Lecce, della Provincia di Lecce, della Camera di Commercio e dell'Università del Salento. La città di Brindisi si è unita alla candidatura il mese seguente diventando membro del Comitato a pieno titolo.

Subito dopo la costituzione del Comitato Promotore è stato aperto l'ufficio di Lecce2019, il cui staff è costituito da professionisti indipendenti e da membri dei settori Cultura e Programmazione Comunitaria del Comune di Lecce. Il Direttore della candidatura è anche il Dirigente del Settore Programmazione Comunitaria; mentre il Coordinatore artistico è un esperto internazionale che si è trasferito a tempo pieno a Lecce per garantire l'indipendenza del progetto e riconoscergli la dimensione europea.

Un ciclo **intensivo** di **consultazioni** pubbliche è stato avviato a maggio e molti dei temi e delle iniziative sviluppate dai **cittadini** nelle *Zone della Curiosità – Spazi Pubblici* e nelle *Zone della Curiosità – Laboratori Urbani Aperti Creativi* sono rappresentati in questo primo Dossier.

Sono stati definiti **cluster** e **focus group** e sono stati organizzati **workshop** con i rappresentanti di diversi settori, quali: innovazione sociale, patrimonio culturale, arte e cultura, sviluppo sostenibile, istruzione.

Sono stati organizzati **workshop** con gli **studenti** universitari e i **laureati** che partecipano a *Smart City Living Lab*.

Le *Zone della Curiosità* e gli incontri di gruppo hanno avuto luogo a Lecce, a Brindisi, nella provincia di Lecce (Nardó, Miggiano, Corigliano d'Otranto, Squinzano, Galatina), nella provincia di Brindisi (S. Vito dei Normanni, Fasano), coinvolgendo, finora, più di mille persone.

Tutte le attività di Lecce2019 non sarebbero state possibili senza l'**impegno** dei **volontari** che partecipano all'organizzazione delle Zone della Curiosità, gestendo le piattaforme sociali e assistendoci nelle complesse traduzioni.

Durante i mesi estivi del 2013, Lecce2019 è stato in grado di **trasmettere il messaggio** della Capitale Europea della Cultura e lo spirito di REINVENTARE EUTOPIA a decine di migliaia di persone nella regione. Siamo stati invitati a parlare dal vivo dai palchi dei numerosi festival ed eventi, che stanno sostenendo la candidatura, rivolgendoci spesso a folle entusiaste nelle gremite piazze cittadine.

Il contenuto di questo Dossier è il **risultato di consultazioni** pubbliche con la cittadinanza e di idee sviluppate da Lecce2019 in stretta **collaborazione** con professionisti, collaboratori provenienti da diversi Dipartimenti dell'Università del Salento, con rappresentanti politici e amministrativi di varie comunità e con vari Comuni e cittadini.



II. STRUTTURA DEL PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE

1. *Qual è la struttura del Progetto, che la città prevede di svolgere nel caso in cui sia nominata Capitale Europea della Cultura (linee di orientamento, trama tematica della manifestazione)? Quale durata avrà il programma? (Questa risposta dovrà essere approfondita nella fase di selezione finale).*

Un tema dell'anno di Capitale Europea della Cultura sarà la **celebrazione** del processo REINVENTARE EUTOPIA, come anche l'opportunità di **riflettere** sul processo stesso e **valutare** ciò che è stato raggiunto e allo stesso tempo **trasformare** i risultati in *format* **giocosi** e creativi.

Data l'importanza della cultura, Lecce2019 durerà un anno intero.

L'ultimo evento dell'anno, previsto per il 31 dicembre 2019, non sarà concepito come un evento di addio o di chiusura, ma come una seconda inaugurazione, che **lancerà** la successiva era di cambiamento e di sviluppo.

Grazie alla nostra posizione geografica, alle condizioni climatiche e alla possibilità di utilizzare scenari spettacolari, la maggior parte del programma Lecce2019 si svolgerà **all'aperto**, garantendo così maggiore **accessibilità** per il **pubblico**.

Il programma seguirà la logica delle otto Utopie già descritte:

DEMOCRA topia	Modello di partecipazione democratica, amministrazione & <i>governance</i>
POLIS topia	Modello per il benessere sociale, l'inclusione & l'accessibilità
EDU topia	Modello per la conoscenza attraverso una rivoluzione nel sistema dell'istruzione
TALEN topia	Modello per la valorizzazione del potenziale umano & gioventù
PROFI topia	Modello per nuovi modi di fare economia, sviluppo di posti di lavoro & cooperazione
ECO topia	Modello per l'auto-sostenibilità, l'ambiente & l'umanizzazione della medicina
ESPERIEN topia	Modello per nuove forme di viaggio, turismo & interazione
AR topia	Modello per la creazione artistica & il ruolo degli artisti nell'innovazione sociale

Partendo dal presupposto che la Capitale della **Cultura non è semplicemente** una Capitale delle **Arti**, i progetti proposti dovranno essere valutati in base ai seguenti criteri:

Si tratta di progetti in cui il **processo** è importante (*process-oriented*)?

Avranno effetti a breve, medio o lungo termine?

Coinvolgono attivamente i professionisti locali, le associazioni o la cittadinanza?

Raccontano **storie locali**? Migliorano la nostra **comprensione** del territorio?

Sono **interdisciplinari** o innovativi?

Vengono sviluppati attraverso o incoraggiano programmi di **residenza**?

Contribuiscono alla **formazione** e alla **professionalizzazione**?

Coinvolgono partner locali, regionali, nazionali e/o internazionali come co-autori, **collaboratori** o partner di co-produzione?

Sono concepiti come inclusivi e accessibili **a tutti**?

Costruiscono o potenziano le **reti di collaborazione**? E contribuiscono alla **internazionalizzazione** del territorio?

Contribuiscono alla creazione di una **nuova** cultura delle **relazioni**?

Qual è la loro dimensione locale? Qual è la loro dimensione europea?

2. Quali sono gli eventi principali che segneranno l'anno 2019?

Si forniscano le seguenti informazioni per ciascuno di essi: descrizione dell'avvenimento / data e luogo / partner del Progetto / finanziamento. (La risposta a questa domanda è facoltativa nella fase di preselezione).

Gli eventi principali saranno definiti dopo ulteriori consultazioni con la cittadinanza nella fase successiva delle diverse *Zone della Curiosità*. Pertanto, questa domanda riceverà una risposta dettagliata se selezionati per il secondo turno.

3. Come la città intende scegliere i progetti / gli eventi che andranno a costituire il Programma del 2019? (La risposta a questa domanda è facoltativa in questa fase di preselezione).

Il direttore artistico sarà il responsabile ultimo del programma, **garantendo** qualità e **coesione** all'intero progetto. Il direttore artistico presenterà i progetti al Comitato Consultivo Internazionale, al Forum locale e al Consiglio di Amministrazione.

I direttori dei programmi, ciascuno responsabile per le rispettive aree, svilupperanno i progetti con i loro team di lavoro e con i partner locali in conformità ai temi e agli obiettivi identificati nel corso delle consultazioni pubbliche.

I team di lavoro **valuteranno** i progetti secondo i criteri proposti in II.1.

I criteri definitivi saranno determinati nelle discussioni già avviate nel corso delle consultazioni pubbliche.

Il processo decisionale sarà **aperto** e **trasparente** e coinvolgerà tutti i diversi livelli dello staff, in conformità agli standard di **fiducia** stabiliti e allo spirito di **collaborazione**.

III. ORGANIZZAZIONE E FINANZIAMENTO DELLA MANIFESTAZIONE

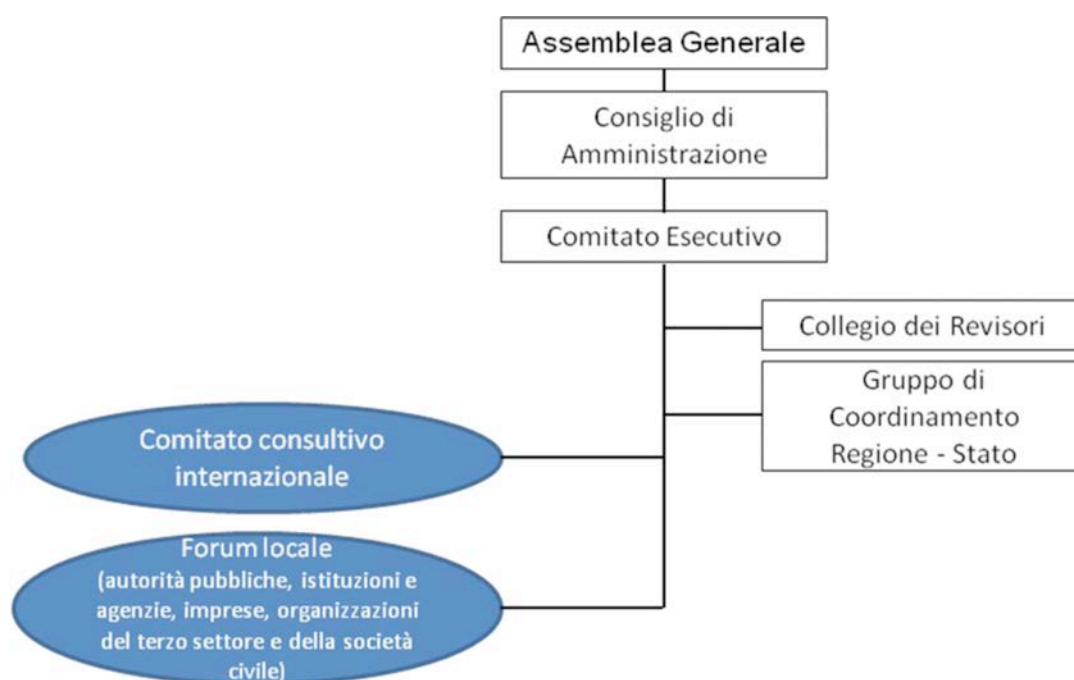
1. Struttura organizzativa

1.1 Che tipo di struttura sarà quella incaricata dell'organizzazione e della realizzazione del Progetto? Quali saranno le sue relazioni con le autorità della città?

La struttura responsabile per la realizzazione del progetto sarà un Ente indipendente del tipo: una Associazione Riconosciuta; oppure una Fondazione dotata di personalità giuridica o una Fondazione di Comunità. La scelta finale dipenderà dai risultati dello studio di fattibilità e in funzione delle evoluzioni normative in atto relative all'ordinamento degli enti locali.

L'Ente sarà costituito nel 2014.

Fig. 1 – Struttura di Governance dell'Associazione/Fondazione Lecce2019



La scelta di tale composizione degli organi di governo riflette la volontà di dotarsi di una **governance partecipata e multilivello**.

Il necessario raccordo e la *governance* multilivello vengono assicurati, a livello verticale, da un organo detto Gruppo di Coordinamento Regione-Stato, al quale sarà invitato a partecipare anche un rappresentante UE, e dal Forum locale a livello orizzontale.

Il Gruppo **di Coordinamento Regione-Stato** avrà funzioni di natura tecnico-programmatica; sarà composto da rappresentanti tecnici di Regione e Governo e si prevede di estendere la partecipazione anche a rappresentanti tecnici dell'UE, per assicurare ai vari livelli istituzionali la coerenza programmatica di lungo termine del progetto di sviluppo dell'Associazione Lecce 2019.

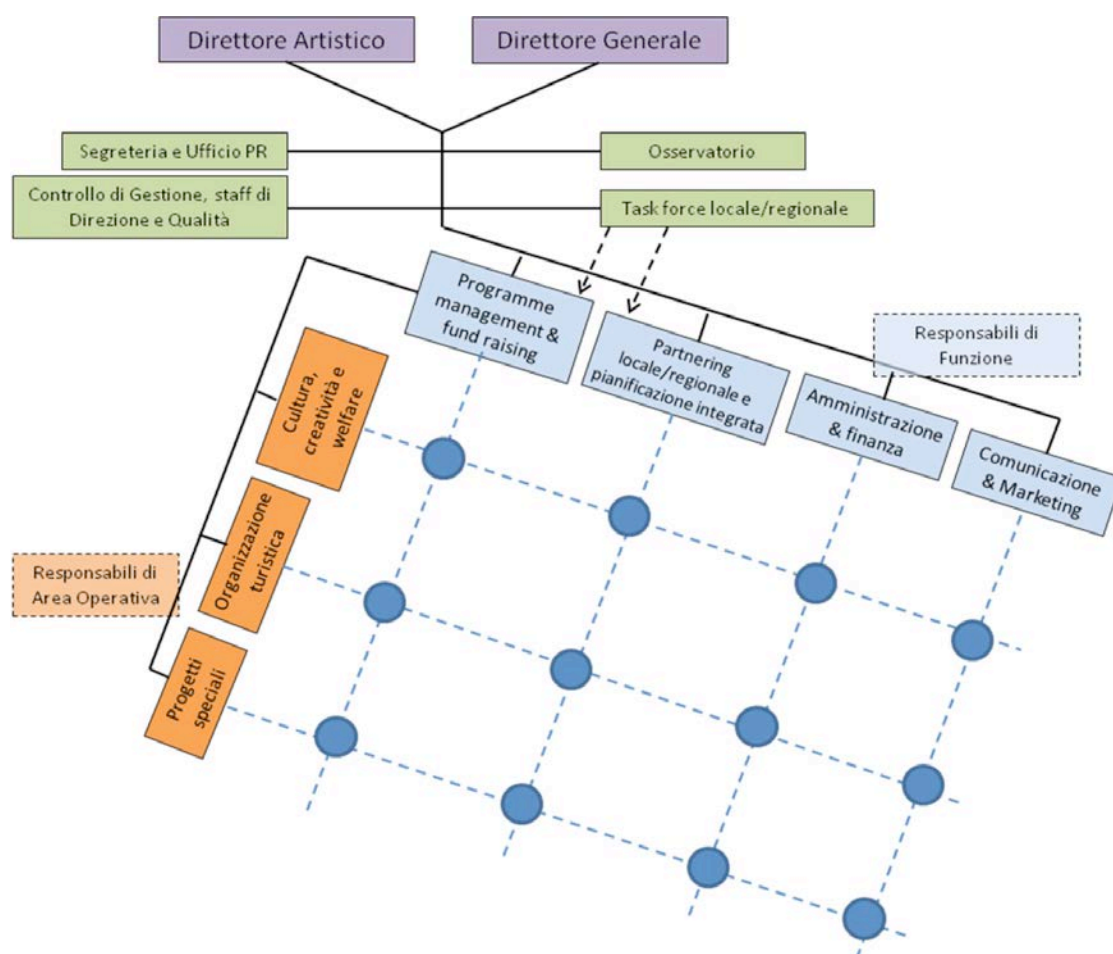
Il Forum locale, che comprenderà autorità pubbliche, istituzioni e agenzie, imprese, organizzazioni del terzo settore e della società civile, avrà funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Consultivo Internazionale composto da esperti indipendenti avrà una funzione consultiva nei confronti del Direttore Generale, del Direttore Artistico nonché del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione sarà composto da 15 membri. Ogni organizzazione o gruppo apporterà nel consiglio un rappresentante, un membro rispettivamente per: Comune di Lecce; Comune di Brindisi; CCIAA Lecce; CCIAA di Brindisi; Università del Salento; Provincia di Lecce; Provincia di Brindisi; Regione Puglia; Governo Italiano; Associazione *Fucina Futuro*; Distretti Produttivi e Tecnologici regionali; Forum del Terzo Settore; Comuni sostenitori della candidatura. Due rappresentanti ulteriori saranno nominati tra gli operatori e i professionisti culturali. Partecipano al Consiglio di Amministrazione il Direttore Generale e il Direttore Artistico (entrambi senza diritto di voto).

Il Consiglio di Amministrazione può costituire un Comitato Esecutivo, composto da 3-5 membri, nominati all'interno del Consiglio di Amministrazione. Il Comitato Esecutivo agirà esclusivamente secondo indicazioni, raccomandazioni e indirizzi programmatico-strategici forniti dallo stesso Consiglio di Amministrazione.

Fig. 2 – Struttura organizzativa e gestionale



Il modello manageriale che abbiamo sviluppato per Lecce2019 è conforme agli standard autodefiniti e con il *claim* asserito in DEMOCRAtopia.

Nel nostro modello il Direttore Generale e il Direttore Artistico condivideranno la responsabilità decisionale. Qualora la città venisse selezionata come Capitale Europea della Cultura, si prevede che entrambe le posizioni vengano **assegnate con bando pubblico internazionale**.

In particolare il Direttore Generale sarà scelto in base alle seguenti competenze: programmazione strategica e comunitaria; progettazione e gestione progetti comunitari e studi di fattibilità; management, valutazione e monitoraggio di programmi comunitari e/o di programmi e progetti complessi di sviluppo locale; esperienza in sistemi di qualità ISO 9001:2008; gestione amministrativa e finanziaria nel settore pubblico.

I due Direttori, quello artistico e quello generale, avranno aree di responsabilità chiaramente definite all'interno della struttura.

Questo modello assicura che la **visione** culturale sia la **forza trainante** di Lecce2019 e al tempo stesso che sia **gestita professionalmente**.

La struttura organizzativa pensata per l'ente che gestirà il programma Lecce 2019 riflette un modo innovativo di conciliare gli obiettivi di elevata **qualità** culturale con quelli di **fattibilità** e sostenibilità finanziaria. La struttura sarà basata su un **management cooperativo** e su uno stile di governo partecipativo. Direttore Generale, Direttore Artistico, Responsabili di Area Operativa e di Funzione **condividono competenze** e pareri per assumere in modo interdisciplinare decisioni comuni, al fine di trovare le soluzioni più ottimali.

La struttura organizzativa è orientata ai **processi** e ai **risultati**. Richiede una interazione intensa tra le varie componenti, la circolazione libera delle informazioni, chiari meccanismi di integrazione e un alto livello di collaborazione.

Questo modello si baserà sulla **competenza** piuttosto che sull'autorità nel processo decisionale, che sarà aperto e trasparente, e coinvolgerà i professionisti dello staff a tutti i livelli, coerentemente agli standard auto-definiti di fiducia e allo spirito di lavoro di gruppo.

Questa organizzazione implementerà un sistema gestionale di qualità (UNI EN ISO 9001:2008) e una certificazione di qualità *Event Sustainability Management System*.

Le relazioni con le restanti autorità della città e del territorio saranno di due tipi: istituzionale e tecnico-programmatico.

Sul lato istituzionale:

- È stato creato con Deliberazione di Giunta un gruppo interassessorile, con responsabilità che concernono il progetto ECoC.
- Rappresentanti di Lecce e di altre autorità sono rappresentati nel Consiglio di Amministrazione (si veda sopra).

- Il Presidente di Lecce2019 sarà responsabile del consolidamento delle relazioni con le autorità religiose, la Prefettura di Lecce, l'Ufficio scolastico regionale ed altre autorità locali che si uniranno nel processo.

Sul lato tecnico-programmatico, è stato istituito un gruppo di lavoro costituito da Dirigenti pubblici provenienti da diversi settori per supportare il direttore della candidatura.

Tale gruppo di lavoro resterà attivo e ad esso si uniranno i dirigenti pubblici di altre amministrazioni locali.

1.2 Qualora l'area circostante fosse coinvolta nella manifestazione, come sarà organizzato il coordinamento fra le autorità locali e regionali?

Le relazioni con le restanti amministrazioni locali e regionali si fondano su accordi istituzionali e tecnico-programmatici.

Sul lato istituzionale:

- rappresentanti dell'amministrazione regionale e delle altre amministrazioni locali sono parte del Consiglio di Amministrazione (si veda sopra);
- a livello territoriale locale, le relazioni con altre istituzioni e amministrazioni avvengono tramite il Forum locale che ha potere propositivo e consultivo nei confronti del Consiglio di Amministrazione;
- a livello extra-locale tramite il Gruppo di Coordinamento Regione-Stato.

Sul lato tecnico-programmatico, a livello locale e regionale, tramite l'organo di staff del Direttore denominato *Task Force locale/regionale*. I suoi membri sono referenti tecnici delle istituzioni locali e regionali, che si interfaceranno con l'organizzazione del progetto soprattutto tramite i responsabili delle funzioni *Partnering locale/regionale & progettazione integrata* e *Program Management & fund raising*, previsti nella struttura organizzativa.

1.3 Quali sono i criteri e le modalità in base ai quali è stato/sarà scelto il direttore/la direttrice artistico/a della manifestazione? Qual è o quale sarà il suo profilo? Quando entrerà in carica? Quale sarà il suo campo d'azione? (Questa risposta dovrà essere approfondita nella fase di selezione finale)

Il Direttore Artistico sarà un professionista indipendente di reputazione internazionale individuato attraverso una procedura aperta di selezione pubblica di livello internazionale.

La procedura di selezione e l'incarico partiranno se e non appena Lecce2019 sarà selezionata come ECoC.

I criteri di scelta prevedono di valutare i professionisti candidati in base a:

- esperienze e competenze in progetti e programmi complessi su scala europea e internazionale;
- elevate competenze in progetti culturali di livello internazionale;

- esperienze specifiche di direzione artistica e competenze specifiche nella progettazione e/o organizzazione di eventi e manifestazioni rilevanti nei settori delle *performing arts* e arti visive; industrie culturali e/o creative;
- esperienze significative in processi di coinvolgimento e partecipazione dei cittadini, in iniziative educative/formative o progetti socio-culturali;
- elevate competenze di comunicazione.

Il Direttore Artistico **condividerà** la **responsabilità** decisionale con il Direttore Generale; insieme collaboreranno nella direzione dell'organizzazione dell'Associazione Lecce2019, predefinendo in modo specifico gli ambiti di rispettiva operatività.

Il Direttore Artistico sarà **responsabile** dello **sviluppo** ed **esecuzione** del **programma culturale** ed avrà la responsabilità della **comunicazione** e del **marketing**.



2. Finanziamento dell'evento:

2.1 Qual è stato il bilancio annuo che la città ha destinato alla cultura negli ultimi 5 anni (escludendo le spese sostenute per la presente candidatura ECoC)? Si prega di compilare la tabella sottostante.

Comune di Lecce

Anno	Bilancio annuale che la città ha destinato alla cultura (in euro)	Bilancio annuale che la città ha destinato alla cultura (in % del bilancio annuale complessivo della città)
2009	3.398.840,99	3,26%
2010	3.347.503,68	3,08%
2011	3.147.947,19	2,97%
2012	3.091.653,13	2,71%
current 2013*	1.479.462,47	2,37%

* dato parziale in corso d'anno (gen-ago 2013) e al netto delle spese sostenute a valere sul bilancio comunale per la presente candidatura (pari a € 120,000,00)

I dati riportati nella tabella precedente derivano dai bilanci del Comune di Lecce nel periodo 2009-2013, con riferimento agli impegni relativi alle spese correnti. Abbiamo preso in considerazione gli importi previsti per la cultura, il patrimonio culturale, lo sport e gli eventi ricreativi, il turismo, le mostre, compresa la voce relativa al personale dipendente. Tali importi sono indicati come percentuali del totale complessivo delle spese correnti.

I tagli ai fondi comunali stanziati per la cultura compiuti negli ultimi cinque anni sono legati agli effetti della *spending review* che coinvolge tutte le amministrazioni pubbliche italiane. Tale orientamento ha portato ad una drastica riduzione della spesa pubblica, con un conseguente **calo dei fondi** normalmente spesi per la pianificazione di attività culturali e ricreative, eventi e iniziative sportive, mostre, fiere e così via.

Tuttavia, la città di Lecce ha visto negli ultimi anni una **crescita esponenziale** della sua vita culturale e ricreativa, grazie alla valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico della città, suggestiva location scenografica degli spettacoli. I vari **festival** organizzati ogni anno rappresentano una efficace **forza trainante** per l'industria del **turismo** e il suo indotto e costituiscono strumenti efficaci di politica e aggregazione sociale.

Queste iniziative sono state realizzate attraverso **nuovi modelli di finanziamento**. La città ha messo in atto varie forme di partenariato **pubblico-privato** per la realizzazione e il finanziamento di iniziative culturali, mettendo a disposizione delle associazioni prestigiose location dotate di impianti di scenotecnica forniti in regime di convenzione e corredate dei presidi di vigilanza, di igiene e prevenzione previsti dalla legge (Protezione Civile, bagni chimici, Vigili del Fuoco, ecc.) e la possibilità per gli operatori di far ricorso autonomamente ad altre forme di finanziamento che vanno dalla sponsorizzazione del singolo evento all'allestimento di *corner food & beverage*.

Oltre ai fondi propri della città di Lecce, dobbiamo considerare la quota del bilancio annuale assegnato dalla Provincia di Lecce alla cultura, pari a € 8.396.754,48 nel 2012 (8,56% del

bilancio annuale totale), in particolare per il sostegno di due importanti organizzazioni culturali della città, come il Museo Castromediano e la Fondazione Tito Schipa.

Per maggiori dettagli sui fondi per la cultura stanziati dalle città di Lecce e Brindisi e dalla Provincia di Lecce, si prega di consultare l'allegato finanziario.

2.2 Si prega di compilare le seguenti tabelle con le informazioni riguardanti il budget complessivo relativo al Progetto di Capitale Europea della Cultura (ovvero specificare l'entità dei fondi destinati al Progetto). Si prega di compilare le tabelle seguenti.

Spese totali preventivate (in euro)	Spese operative (in euro)	Spese operative (in %)	Spese per capitale (in euro)	Spese per capitale (in %)
40.000.000,00	40.000.000,00	100,00%	0,00	0,00%

[Qualora la città stia pianificando di avvalersi di fondi provenienti dall'usuale bilancio annuale per la cultura al fine di co-finanziare il Progetto ECoC, si prega di indicare l'importo (in euro) che verrà prelevato dall'usuale bilancio annuale per la cultura, a partire dall'anno di presentazione della candidatura (2013) fino all'anno ECoC incluso (2019)].

La tabella sopra riportata mostra solo le spese operative del progetto ECoC, che sarà gestito dalla struttura responsabile della sua attuazione. Il progetto ECoC comprende anche progetti infrastrutturali già finanziati per un totale di spesa in conto capitale (descritto nella sezione 3.2.4) di € 214.464.872,00, ma tale importo non viene considerato nel bilancio complessivo del progetto ECoC perché i fondi saranno gestiti direttamente dagli enti territoriali di competenza.

Per le spese operative indicate nella tabella precedente, la città intende utilizzare i fondi provenienti dal normale bilancio annuale per la cultura, dal 2013 fino al 2019 incluso, come indicato nella seguente tabella:

Fondi provenienti dall'usuale bilancio annuale per la cultura	Spese operative (in euro)	Spese operative (in %)*
year -6 2013	120.000,00	<i>Non presenti nel budget</i>
year -5 2014	450.000,00	9,00%
year -4 2015	200.000,00	4,00%
year -3 2016	200.000,00	4,00%
year -2 2017	400.000,00	8,00%
year -1 2018	1.250.000,00	25,00%
ECoC year 2019	1.600.000,00	32,00%
year + 1 2020	600.000,00	12,00%
year + 2 2021	300.000,00	6,00%
Totale spese operative a co- finanziamento del Progetto ECoC al netto delle spese sostenute sul progetto nel 2013	5.000.000,00	100%

Entrate totali nel budget (in euro)	di cui: Entrate provenienti dal settore pubblico (in euro)	di cui: Entrate provenienti dal settore pubblico (in %)	di cui: Entrate provenienti dal settore privato (in euro)	di cui: Entrate provenienti dal settore privato (in %)
40.000.000,00	34.000.000,00	85,00%	6.000.000,00	15,00%

Entrate provenienti dal settore pubblico	in euro	in %	Specificare: importo pianificato, garantito
Governo nazionale	4.000.000,00	10,00%	pianificato
Città	5.000.000,00	12,50%	garantito
Regione	1.000.000,00	2,50%	pianificato
UE (fondi strutturali)	14.500.000,00	36,25%	pianificato
UE contribuito alla città	1.500.000,00	3,75%	pianificato
altro*	8.000.000,00	20,00%	pianificato
Totale	34.000.000,00	85,00%	
Entrate provenienti dal settore privato	in euro	in %	Specificare: importo pianificato, garantito
Privati (inclusi gli sponsor)	6.000.000,00	15,00%	pianificato
Totale BUDGET	40.000.000,00	100%	

* dettaglio voce Altro

altri enti pubblici (comprese le co-produzioni)	3.000.000,00	8,82%	pianificato
Provincia di Lecce	3.000.000,00	8,82%	pianificato
Comune di Brindisi	2.000.000,00	5,88%	pianificato

Nella tabella precedente sono riportate le fonti di finanziamento per la copertura delle spese operative stimate per il funzionamento del progetto ECoC, così suddivise:

- fondi provenienti dal **governo nazionale**. Essi comprendono i fondi a valere su programmi statali, quali: fondi FAS (Fondi Aree Sottosviluppate), delibere CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) ed eventuali stanziamenti a sostegno della città nominata capitale;
- fondi dal bilancio della **Città di Lecce**. Essi comprendono somme stanziolate dal Comune di Lecce per il periodo dal 2014 al 2021 incluso. L'impegno è stato assunto con l'approvazione del presente dossier da parte del Comitato Promotore, al quale appartiene

il Comune di Lecce quale Membro Fondatore, e da apposito atto deliberativo della Giunta Comunale di Lecce;

- la voce **Regione** nella tabella riguarda i potenziali fondi regionali ordinari da utilizzarsi per nell'ambito di richieste di finanziamento attraverso speciali procedure negoziali. La Regione Puglia (Prot. 523/SP6 del 03/09/2013) ha dichiarato il suo sostegno al progetto nel caso in cui la candidatura passi alla seconda fase di selezione;
- l'importo alla voce **UE** si riferisce sia ai fondi gestiti direttamente dalle Direzioni Generali della Commissione Europea che ai Fondi Strutturali per il periodo di programmazione 2014/2020 gestiti dal governo nazionale e dalla Regione Puglia. La voce comprende anche eventuali Fondi Strutturali dedicati a iniziative culturali inserite nel Progetto ECoC e gestiti da Teatro Pubblico Pugliese, Apulia Film Commission e altre agenzie regionali "in house" a sostegno della presente candidatura;
- alla voce **Contributo UE alla città** è riportato il premio Melina Mercouri di € 1.500.000,00;
- sotto la voce **ALTRO** troviamo:
 - a) il contributo di **altri enti pubblici** come l'Università del Salento, la Camera di Commercio di Lecce, i Comuni della Provincia di Lecce, i Comuni della Provincia di Brindisi e le coproduzioni che si attiveranno con altre istituzioni pubbliche;
 - b) il contributo della **Provincia di Lecce** è stato confermato mediante l'approvazione di questo dossier da parte del Comitato Promotore al quale appartiene quale Membro Fondatore. L'impegno di tale ente è condizionato alla permanenza nell'ordinamento italiano delle province quali enti locali di governo. Il contributo indicato sarà comunque previsto a carico del soggetto giuridico che assumerà le competenze specifiche in materia culturale ad oggi assegnate all'ente provincia;
 - c) il contributo del **Comune di Brindisi**, il cui impegno è stato formalizzato mediante l'approvazione di questo dossier da parte del Comitato Promotore, e con successivo provvedimento da parte dei competenti organi di governo;
- l'importo riportato alla voce **soggetti privati** comprende: le quote di partenariato e il contributo da parte dell'Associazione *Fucina Futuro* riportato in dettaglio in 3.2.6, i ricavi da sponsorizzazioni e vendita dei biglietti, le spese dirette per progetti o eventi concepiti, implementati e gestiti in modo indipendente, nel quadro e sotto la leadership di Lecce2019, sponsorizzazioni in denaro e in natura da parte di soggetti privati, proventi da co-produzioni, e ricavi da diritti d'autore, diritti di licenza e merchandising.

2.3 Si prega di compilare le seguenti tabelle, al fine di illustrare il budget operativo per il Progetto ECoC.

a) Spese operative complessive:

Spese operative (in euro)	Spese per il Progetto (in euro)	Spese per il Progetto (in %)	Promozione e marketing (in euro)	Promozione e marketing (in %)	Salari, spese generali, amministrazione (in euro)	Salari, spese generali, amministrazione (in %)
40.000.000,00	25.000.000,00	62,50%	8.000.000,00	20,00%	7.000.000,00	17,50%

b) Calendario previsto per effettuare le spese operative:

Calendario delle spese	Spese per il Progetto (in euro)	Spese per il Progetto (in %)	Promozione e marketing (in euro)	Promozione e marketing (in %)	Salari, spese generali, amministrazione (in euro)	Salari, spese generali, amministrazione (in %)	Totale per anno (in euro)	Totale per anno (in %)
anno -5 2014	250.000,00	0,82%	150.000,00	3,00%	150.000,00	3,33%	550.000,00	1,38%
anno -4 2015	200.000,00	0,66%	150.000,00	3,00%	100.000,00	2,22%	450.000,00	1,13%
anno -3 2016	350.000,00	1,15%	200.000,00	4,00%	150.000,00	3,33%	700.000,00	1,75%
anno -2 2017	1.800.000,00	5,90%	200.000,00	4,00%	250.000,00	5,56%	2.250.000,00	5,63%
anno -1 2018	8.500.000,00	27,87%	1.700.000,00	34,00%	1.000.000,00	22,22%	11.200.000,00	28,00%
anno ECoC 2019	14.800.000,00	48,52%	2.200.000,00	44,00%	2.300.000,00	51,11%	19.300.000,00	48,25%
anno + 1 2020	4.100.000,00	13,44%	300.000,00	6,00%	450.000,00	10,00%	4.850.000,00	12,13%
anno + 2 2021	500.000,00	1,64%	100.000,00	2,00%	100.000,00	2,22%	700.000,00	1,75%
TOTALE	22.850.000,00	100%	5.000.000,00	100%	4.500.000,00	100%	40.000.000,00	100%

2.4. Spese complessive in conto capitale:

Soggetto Attuatore	Spese in conto capitale (in euro)	Finanziamento di nuove infrastrutture a carattere culturale o miglioramento di strutture esistenti (inclusi musei, teatri, cinema, sale da concerti, centri d'arte, ecc.) (in euro)	Riqualificazione urbana (rinnovamento di piazze, giardini, strade, sviluppo di spazi pubblici, ecc.) (in euro)	Infrastrutture (investimenti per metropolitana, stazioni ferroviarie, cantieri navali, strade, aeroporti, ecc.) (in euro)
Comune di Lecce	48.310.350,00	12.760.350,00	17.550.000,00	18.000.000,00
Comune di Brindisi	103.398.204,00	2.197.516,00	11.200.688,00	90.000.000,00
Provincia di Lecce	33.000.000,00	14.000.000,00	0,00	19.000.000,00
Altri soggetti pubblici e privati	29.756.318,00	6.000.000,00	23.756.318,00	0,00
Totale spese in conto capitale	214.464.872,00	34.957.866,00	52.507.006,00	127.000.000,00

Anche se Lecce2019 non gestirà le spese complessive in conto capitale per come riportate nella tabella precedente, sono state incluse nella stessa tabella le spese in conto capitale necessarie per l'attuazione di alcuni importanti progetti infrastrutturali nelle città di Lecce e Brindisi e in provincia di Lecce, già finanziate per un importo complessivo di € 214.464.872. Tali opere sono previste dal Comune di Lecce, dal Comune di Brindisi e dalla Provincia di Lecce nell'ambito della propria programmazione triennale delle opere pubbliche 2013-2015 e da altri soggetti pubblici e privati.

Inoltre, va notato che la città di Lecce sta lavorando per integrare questo bilancio con fondi aggiuntivi per altri progetti infrastrutturali riguardanti la costruzione del *Villaggio Culturale*, *Masserie Urbane* e la *Torre d'Europa*, che attualmente sono in fase di studio di fattibilità.

Se lo si ritiene opportuno, si prega di inserire in questo punto una tabella che specifichi le somme che verranno spese in conto capitale e la natura di tali spese, per ciascun anno del periodo intercorrente tra la presentazione della candidatura (2013) e l'anno ECoC (2019).

La natura delle spese in conto capitale per ogni opera pubblica è dettagliata nella tabella che segue. Per la tempistica di realizzazione delle opere, si prega di vedere il paragrafo 4.3.

Tutti i progetti infrastrutturali indicati nel presente documento sono attualmente in fase di avvio e la loro conclusione è prevista entro il 2018.

Incaricati della gestione dei fondi sono gli enti coinvolti in questa candidatura (Comune di Lecce, Comune di Brindisi, Provincia di Lecce, Soprintendenza ai Beni Culturali di Lecce, ed enti di gestione di opere pubbliche in *project financing*).

L'organizzazione Lecce 2019 non gestirà alcun fondo relativo alle opere infrastrutturali, ma avrà il compito di assicurare il collegamento e la coerenza con il progetto ECoC.

Opere di diretta competenza del Comune di Lecce

Spese in conto capitale (in euro)	Finanziamento di nuove infrastrutture a carattere culturale o miglioramento di strutture esistenti (inclusi musei, teatri, cinema, sale da concerti, centri d'arte, ecc.) (in euro)	Riqualificazione urbana (rinnovamento di piazze, giardini, strade, sviluppo di spazi pubblici, ecc.) (in euro)	Infrastrutture (investimenti per metropolitana, stazioni ferroviarie, cantieri navali, strade, aeroporti, ecc.) (in euro)
€ 23.800.000,00	Completamento del recupero dell'ex Monastero degli Agostiniani , con urban center, info point, ristoro e parco pubblico attrezzato, finanziato su Piano Nazionale per le città - Decreto Legge 22 giugno 2013 n.83. € 3.800.000,00	Progetto integrato di riqualificazione delle Marine , candidato al finanziamento con delibera CIPE (Comitato Interministeriale Programmazione Economica). € 6.500.000,00	Ribaltamento della stazione ferroviaria , finanziato con fondi CIPE (Comitato Interministeriale Programmazione Economica). € 13.500.000,00
€ 13.160.350,00	Parco Archeologico di Rudiae : I lotto finanziato su Programma Operativo Interregionale POIN € 1.000.000, II lotto in attesa di finanziamento € 560.350,00. Totale € 1.560.350,00	Programma di Rigenerazione Urbana "La casa del Parco" , centro polifunzionale nel quartiere Leuca, di iniziativa e partecipazione cittadina, € 3.000.000 e II° stralcio rete ecologica € 4.000.000: finanziati da fondi Unione Europea (FESR Puglia). € 7.000.000,00	Realizzazione del Ponte su Via del Ninfeo , finanziato con Piano Nazionale per le città - Decreto Legge 22 giugno 2013 n.83. € 4.500.000,00
€ 8.950.000,00	Recupero e fruizione delle mura urbane tratto nord-occidentale, finanziato con Programma Operativo Interregionale POIN. € 4.900.000,00	Interventi infrastrutturali ex cave di Marco Vito , I lotto € 3.100.000,00 e II lotto € 950.000,00, finanziato con CIPE (Comitato Interministeriale Programmazione Economica). € 4.050.000,00	

€ 2.500.000,00	Completamento del restauro del Teatro Apollo finanziato su Programma Operativo Interregionale POIN. € 2.500.000,00		
48.310.350,00	12.760.350,00	17.550.000,00	18.000.000,00

Opere di diretta competenza del Comune di Brindisi

Spese in conto capitale (in euro)	Finanziamento di nuove infrastrutture a carattere culturale o miglioramento di strutture esistenti (inclusi musei, teatri, cinema, sale da concerti, centri d'arte, ecc.) (in euro)	Riqualificazione urbana (rinnovamento di piazze, giardini, strade, sviluppo di spazi pubblici, ecc.) (in euro)	Infrastrutture (investimenti per metropolitana, stazioni ferroviarie, cantieri navali, strade, aeroporti, ecc.) (in euro)
€ 53.697.516,00	Centro di dinamicizzazione giovanile finanziato con fondi PO FESR Puglia. € 2.197.516,00	Riqualificazione lungomare finanziato con fondi PO FESR Puglia. € 1.500.000,00	Interventi per il collegamento passeggeri aeroporto-porto "Area Sciaia-materdomini", in partenariato pubblico privato. € 50.000.000,00
€ 46.477.000,00		Interventi di rigenerazione urbana lungomare : lotto Via del mare per € 3.566.000 e lotto Piazza S. Teodoro per € 2.911.000, finanziati con fondi PO FESR Puglia. € 6.477.000,00	Miglioramento dell' accessibilità tra rete ferroviaria nazionale e aeroporto di Brindisi finanziato con fondi CIPE (Comitato Interministeriale Programmazione Economica delibera n. 62/2011). € 40.000.000,00
€ 3.223.688,00		Intervento di rigenerazione Urbana "corridoi ecologici, area verde e spazi collettivi di qualità" finanziato con fondi PO FESR Puglia. € 3.223.688,00	
103.398.204,00	2.197.516,00	11.200.688,00	90.000.000,00

Tra tutti i progetti infrastrutturali previsti dal Comune di Brindisi nel suo programma di opere pubbliche per il periodo 2013/2015, la tabella precedente comprende quelli considerati strategici per la candidatura, con particolare riferimento alla riqualificazione urbana delle aree dove si svolgeranno gli eventi culturali e alle infrastrutture di collegamento del porto e dell'aeroporto con tutta la penisola salentina.

Opere di diretta competenza della Provincia di Lecce

Spese in conto capitale (in euro)	Finanziamento di nuove infrastrutture a carattere culturale o miglioramento di strutture esistenti (inclusi musei, teatri, cinema, sale da concerti, centri d'arte, ecc.) (in euro)	Riqualificazione urbana (rinnovamento di piazze, giardini, strade, sviluppo di spazi pubblici, ecc.) (in euro)	Infrastrutture (investimenti per metropolitana, stazioni ferroviarie, cantieri navali, strade, aeroporti, ecc.) (in euro)
€ 22.500.000,00	Ex Convitto Palmieri - Polo culturale aperto finanziato per € 8.000.000 sul Programma Operativo Interregionale POIN e per € 2.800.000 su Fondi UE PO FESR e € 700.000 da APQ – Accordo di Programma Quadro. Per un totale di € 11.500.000,00		Itinerario Otranto-Gallipoli , nuova tangenziale di Collepasso, finanziato con risorse FAS – Fondo Aree Sottoutilizzate ex delibera CIPE (Comitato Interministeriale Programmazione Economica delibera n. 62/2011). € 11.000.000,00
€ 10.500.000,00	Lavori di Completamento del restauro e recupero funzionale Abbazia di Santa Maria a Cerrate a valere sul Programma Operativo Interregionale POIN. € 2.500.000,00		Itinerario Ionio-Adriatico , completamento tratto Porto Cesareo – Casalabate – II lotto (in agro di Squinzano e Campi Salentina), finanziato con risorse FAS ex delibera CIPE (Comitato Interministeriale Programmazione Economica delibera n. 62/2011). € 8.000.000,00
33.000.000,00	14.000.000,00	0,00	19.000.000,00

Di tutti i progetti infrastrutturali previsti dalla Provincia di Lecce nel programma di opere pubbliche per il periodo 2013/2015, la tabella precedente comprende quelle previste per il

territorio del Comune di Lecce e quelle previste nel territorio provinciale, che rivestono un'importanza strategica per la candidatura, poiché collegano le principali località turistiche della penisola salentina che si affacciano sulle sponde opposte del mar Ionio e del mare Adriatico (Gallipoli e Otranto). Un secondo progetto di miglioramento di mobilità prevede il collegamento fra le due coste in un punto più a nord.

Nella tabella sottostante sono riportati i progetti infrastrutturali considerati strategici per la candidatura ECoC e che sono in corso di realizzazione da parte della Soprintendenza ai Beni Culturali della città di Lecce e di imprese private in *project financing*.

Opere infrastrutturali cittadine di diretta competenza di altri soggetti

Soggetto Attuatore	Spese in conto capitale (in euro)	Finanziamento di nuove infrastrutture a carattere culturale o miglioramento di strutture esistenti (inclusi musei, teatri, cinema, sale da concerti, centri d'arte, ecc.) (in euro)	Riqualificazione urbana (rinnovamento di piazze, giardini, strade, sviluppo di spazi pubblici, ecc.) (in euro)	Infrastrutture (investimenti per metropolitana, stazioni ferroviarie, cantieri navali, strade, aeroporti, ecc.) (in euro)
Privati	23.756.318,00		Riqualificazione dell'area dell'ex Caserma Massa – Piazza Tito Schipa – realizzazione di un parcheggio interrato con recupero dello spazio urbano e inserimento della tettoia liberty – opera in <i>project financing</i> .	
Soprintendenza di Lecce	6.000.000,00	Castello Carlo V, finanziato sul Programma Operativo Interregionale POIN e PAC – Piano di Azione e Coesione.		
TOTALE	29.756.318,00	6.000.000,00	23.756.318,00	0,00

Altre opere infrastrutturali ritenute strategiche per la candidatura risultano già pianificate ma non ancora finanziate dalle Città di Lecce e Brindisi e dalla Provincia di Lecce, nell'ambito

dei rispettivi strumenti di programmazione dei diversi enti per un importo totale di ulteriori € 200.000.000,00.

In particolare, la città di Lecce ha programmato ulteriori opere pubbliche per il periodo 2013/2015 per un totale di € 103.260.790,00. Di cui € 51.500.000 sono interventi per la riqualificazione dell'area destinata alla Città dell'Arte e della Musica; € 23.593.790,00 sono allocati per il completamento dei progetti di rigenerazione urbana; € 3.167.000,00 sono opere di miglioramento della mobilità urbana; € 10.000.000,00 sono allocati per la riqualificazione di beni culturali (MUST e mura urbiche) e 15 milioni di euro per le opere da realizzarsi in *project financing* con imprese private (parcheggi e centro direzionale). Ci sono anche numerosi altri progetti infrastrutturali volti a rigenerare e a valorizzare la città, attualmente in fase di progettazione e di studio di fattibilità, che riguardano la realizzazione del *Villaggio Culturale* nei giardini del vecchio ospedale della città, le *Masserie Urbane (Urban Farms)* e la *Torre d'Europa*.

La Provincia di Lecce ha progettato opere per un totale di € 36.830 milioni di euro, di cui 14.730 milioni di euro per il restauro di beni culturali e € 22.100.000 di euro per lavori stradali volti alla razionalizzazione dei collegamenti e della mobilità interna.

Per il Comune di Brindisi è in fase di progettazione la valorizzazione del compendio del Castello Alfonsino e dell'Isola di S. Andrea, in accordo con l'Agenzia del Demanio e la Soprintendenza, per un importo stimato di € 50.000.000.

Inoltre, l'attuale parco Cillarese restituito alla pubblica fruibilità, sarà oggetto di recupero di manufatti esistenti per adibirli a centro culturale sull'alimentazione mediterranea per circa € 10.000.000. Brindisi è anche Capitale Europea dello Sport per il 2014 ed ha pianificato investimenti per € 1.500.000,00.

Per le successive fasi del progetto e per la progettazione di nuove opere, si prenderanno in considerazione i requisiti relativi al Progetto ECoC e i criteri di eleggibilità previsti dal nuovo ciclo di programmazione UE 2014/2020, che è attualmente in fase di perfezionamento.

2.5 Gli enti pubblici finanziatori (città, regione, Stato) hanno assunto un impegno formale a corrispondere il finanziamento? In caso di risposta negativa, quando lo faranno?

L'impegno del Comune di Lecce a sostegno di Lecce2019 per € 5.000.000 è stato **confermato** con **voto** nella giunta comunale del 13.09.13 (vedi 3.2.2).

Gli impegni finanziari degli altri soci fondatori del Comitato Promotore saranno **formalmente adottati** da ciascuna autorità nel quadro degli **strumenti pluriennali di programmazione** comunale attraverso **apposite deliberazioni**.

La Regione Puglia (Prot. 523/SP6 del 03/09/2013) ha dichiarato il proprio sostegno alla candidatura, ma non ha assunto uno specifico impegno finanziario. Lo farà se una delle città candidate pugliesi dovesse raggiungere la fase di selezione.

Gli impegni finanziari da parte del governo nazionale dovrebbero essere confermati dopo il superamento della prima fase di selezione.

2.6 Quale piano è stato predisposto per assicurare la partecipazione di sponsor all'evento?

Un elemento distintivo del programma Lecce2019 per il finanziamento del progetto è rappresentato dall'**importanza** dell'impegno della **cittadinanza d'impresa** ad assumersi la **responsabilità** per migliorare la qualità di vita e l'attrattività del territorio, in **collaborazione** con le **amministrazioni** pubbliche.

La sfida della candidatura a Capitale Europea della Cultura sta fornendo **ispirazione** ed energia a questo processo **collettivo** di cambiamento, sociale ed economico, verso una **nuova economia civile**, in cui amministrazioni pubbliche, imprese e organizzazioni della società civile interagiscono e cooperano per perseguire il **benessere della popolazione** e, **non solo**, i propri **interessi materiali**.

Le imprese, nazionali e internazionali, devono affrontare una vasta gamma di priorità e urgenze nei rispettivi settori produttivi, per esempio investendo in ricerca e sviluppo, e adattandosi alla nuova domanda in un mercato sempre più competitivo.

Inoltre, le stesse subiscono pressioni per offrire sostegno da parte di: comunità, organizzazioni sociali e autorità pubbliche, finanziariamente minacciate dal declino del *welfare* e dalle sfide rappresentate da disoccupazione e inquinamento.

Pertanto, sarebbe poco realistico e coerente con le motivazioni e gli obiettivi di Lecce2019, fare affidamento soprattutto sulle sponsorizzazioni tradizionali, spesso associate a eventi su larga scala.

Il finanziamento proveniente dal mondo imprenditoriale per Lecce 2019, attraverso sostegni finanziari o *in-kind*, dovrà mobilitare **risorse adeguate** alle esigenze di **sviluppo** del territorio, **nel lungo termine**. Lecce 2019 sta identificando obiettivi comuni, sviluppando partenariati a lungo termine con la comunità imprenditoriale, invece delle consuete sponsorizzazioni commerciali di eventi.

La costruzione di relazioni è già iniziata e ha portato alla costituzione dell'Associazione *Fucina Futuro*, con il mandato di cercare **opzioni creative** per attrarre risorse da **un'ampia varietà** di fonti.

Le fonti e le forme di sostegno privato 2013 -2020 consisteranno in:

1. Contributi da quote associative dell'Associazione
2. Donazioni di privati e aziende
3. Sovvenzioni da fondazioni nazionali e internazionali
4. Spese dirette per progetti o eventi ideati, realizzati e gestiti in maniera indipendente o nell'ambito e sotto la guida di Lecce2019
5. Sponsorizzazione, in contanti e *in-kind*, di eventi e progetti di imprese locali, regionali, nazionali, e internazionali
6. *Royalties*, diritti di licenza, *co-branding*, *merchandising*.

Pietra miliare del sostegno privato è l'Associazione *Fucina Futuro*, legalmente costituita a seguito di un dibattito durato un anno.

L'Associazione rappresenta una iniziativa positiva di **lungo termine**, i cui soci fondatori sono imprenditori e professionisti che rappresentano le **numerose sfaccettature** della città e della regione. Un **caleidoscopio** di **settori** e professioni, cittadini esperti, abili e **motivati**, radicati nell'economia e nelle associazioni di categoria, così come nella società civile e nelle comunità locali, disposti a condividere la responsabilità e a svolgere un ruolo attivo nel processo di cambiamento.

L'Associazione sensibilizzerà e mobilerà la comunità imprenditoriale e la società civile per il progetto di Capitale Europea della Cultura, prima a Lecce e Brindisi e, successivamente, in tutta la Puglia; in questo modo contribuirà allo sviluppo e alla sostenibilità del progetto, sulla base degli obiettivi di lungo termine e delle strategie di Lecce2019.

L'Associazione assolverà il suo compito attraverso una serie di azioni tra cui:

- a) fornire un **laboratorio** permanente **di idee** per una nuova economia sostenibile attraverso l'innovazione culturale e sociale;
- b) creare una **task force** che supporti il Comitato Promotore e Lecce2019 nella **raccolta fondi** e nelle **strategie di sponsorizzazione**;
- c) motivare il settore imprenditoriale, dei professionisti, della società civile, alla **scoperta** dei numerosi modi in cui l'**arte** può **contribuire** allo **sviluppo** dell'impresa;
- d) stabilire legami strutturati con organizzazioni analoghe, in Italia e in altri paesi europei, per lo **scambio di buone** pratiche;
- e) promuovere lo **start-up di imprese** e progetti **socio-culturali** innovativi ed **esemplari**, attraverso forme di sostegno finanziario diretto (capitale di rischio, fondi di promozione, borse di studio) e di sostegno indiretto (consulenze, tutoraggio, formazione, *marketing*, ricerche, *business-plan*);
- f) partecipare attivamente alla *governance* di Lecce2019.

L'Associazione è pienamente indipendente e i proventi delle quote associative, che contribuiscono già al bilancio 2013 di Lecce2019, saranno destinati a sostenere progetti specifici per gli anni a venire.

2.7 Qualora la città candidata venga nominata Capitale Europea della Cultura, secondo quale calendario la città e/o l'ente responsabile per la preparazione e l'implementazione del Progetto ECoC riceverà i fondi previsti? Si prega di compilare le tabelle sottostanti.
(La risposta a questa domanda è opzionale nella fase di preselezione).

a) Entrate destinate alla copertura delle spese operative

		in euro									
Fonte	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE PER FONTE		
	Anno -5	Anno -4	Anno -3	Anno -2	Anno -1	Anno ECoC	Anno +1	Anno +2			
UE (fondi strutturali)	110.000,00	120.000,00	400.000,00	1.000.000,00	5.000.000,00	4.500.000,00	3.100.000,00	270.000,00	14.500.000,00		
UE contributo alla città	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00		
Governo nazionale	0,00	0,00	300.000,00	900.000,00	1.500.000,00	1.300.000,00	0,00	0,00	4.000.000,00		
Città	450.000,00	200.000,00	200.000,00	400.000,00	1.250.000,00	1.600.000,00	600.000,00	300.000,00	5.000.000,00		
Regione	-	200.000,00	300.000,00	300.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00		
altro*	120.000,00	100.000,00	220.000,00	410.000,00	2.340.000,00	4.100.000,00	630.000,00	80.000,00	8.000.000,00		
Privati (inclusi gli sponsor)	150.000,00	100.000,00	100.000,00	250.000,00	2.000.000,00	3.200.000,00	200.000,00	0,00	6.000.000,00		
TOTALE per anno	830.000,00	720.000,00	1.520.000,00	3.260.000,00	13.790.000,00	14.700.000,00	4.530.000,00	650.000,00	40.000.000,00		
TOTALE progressivo	830.000,00	1.550.000,00	3.070.000,00	6.330.000,00	20.120.000,00	34.820.000,00	39.350.000,00	40.000.000,00			

La tabella III.2.7a mostra la tempistica dei contributi stimati per l'intero budget finalizzati a coprire le spese operative del progetto ECoC. La gestione del budget, come già detto, sarà affidata alla struttura Lecce2019 e, per iniziative specifiche, a singoli partner, in conformità a specifici accordi di partenariato, di sponsorizzazione e di co-produzione.

La struttura Lecce2019, come già menzionato in precedenza, non gestirà la somma di euro 214.464.872 allocata per i progetti infrastrutturali. La tabella III.2.7b viene quindi lasciata vuota poiché il budget del progetto ECoC non include spese in conto capitale per questo tipo di progetti. Per ulteriori dettagli sull'argomento, si veda l'allegato sugli aspetti finanziari.

La struttura esecutiva del progetto ECoC, descritta nella Sezione 3.1.1, assicurerà il coordinamento delle iniziative, comprese quelle progettate e gestite da altri enti o imprese, nel quadro del progetto.

Questa struttura di attuazione potrà essere soggetto attuatore in qualità di beneficiario diretto e/o di soggetto delegato per iniziative finanziate con fondi UE o nazionali o altro.

Informazioni più dettagliate sul finanziamento della manifestazione sono riportate nell'appendice sugli aspetti finanziari.

2.8 Quale quota dell'usuale bilancio annuale complessivo la città intende spendere per la cultura dopo la conclusione dell'anno ECoC (2019) (in euro e in % del bilancio annuale complessivo)?

La Città di Lecce intende aumentare il bilancio annuale per la cultura negli anni successivi al 2019. Tale aumento stimato sarà superiore di almeno 0,5 punti percentuali rispetto alla quota media di budget solitamente investito nella cultura, nel periodo dal 2009 al 2012 incluso, che ammontava a circa 3,2 milioni di euro l'anno, con una media del 3% del suo budget totale annuo.

Questo 0,5% si riferisce alle risorse ordinarie di bilancio e deve essere considerato come un moltiplicatore volto all'ottenimento di altri fondi da parte dell'Unione Europea, del governo nazionale, e della Regione.

Tale ipotesi è riferita a uno scenario che tiene conto della politica di *spending review* e della conseguente contrazione dei trasferimenti pubblici a favore degli enti locali, ma valuta positivamente l'impatto che la manifestazione avrebbe in termini di volano per la crescita culturale della città e per il ripensamento delle politiche culturali locali.

A causa delle difficili condizioni finanziarie dei Comuni coinvolti, Lecce sta utilizzando il progetto ECoC per sviluppare ulteriormente o avviare la costituzione di partenariati pubblico-privati.

Si prevede, inoltre, che la modalità di lavoro avviata per la costituzione di partnership pubblico-private permanenti porti ad un miglioramento sia della qualità dell'offerta culturale integrata che dell'ammontare degli investimenti in cultura negli anni successivi alla manifestazione.

IV. INFRASTRUTTURE DELLA CITTÀ

1. Qual è la condizione della città in termini di accessibilità (trasporti regionali, nazionali e internazionali)?

L'aeroporto internazionale più vicino a Lecce, l'Aeroporto del Salento, si trova nella periferia di Brindisi ed è raggiungibile in meno di 30 minuti. Esso serve tutta la Puglia meridionale, compresa la zona del Salento, con un traffico annuo di circa 2 milioni di passeggeri.

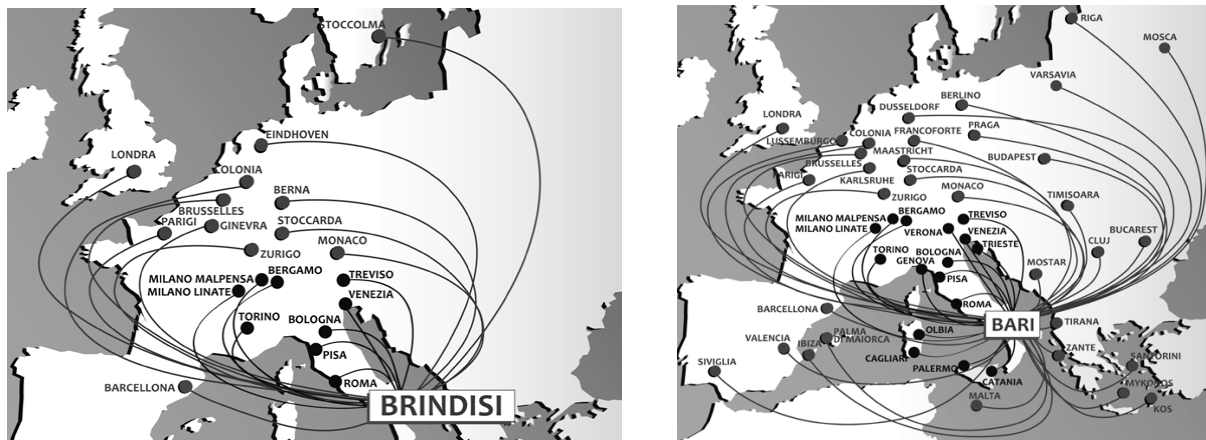
La presenza di due piste con diversi orientamenti garantisce l'efficienza della sosta, anche con condizioni meteorologiche avverse.

L'aeroporto ha una serie di voli di linea che collegano la Puglia con le principali città italiane, oltre ai collegamenti internazionali, serviti sia da vettori tradizionali che da compagnie aeree low-cost.

L'aeroporto di Bari, a 90 minuti da Lecce, accoglie una media di 3.600.000 di passeggeri l'anno, con un picco di 1.400 passeggeri l'ora.

Grazie alle nuove rotte internazionali, servite da vettori tradizionali e da compagnie low cost nazionali ed internazionali, il traffico annuale cresce continuamente, ed ha raggiunto un picco di circa 3.700.000 passeggeri nel 2011.

Fig. 1 Rotte nazionali e internazionali, Aeroporti di Brindisi e di Bari



Il porto di Brindisi è un porto commerciale, mercantile e turistico che serve circa 250.000 persone l'anno ed è collegato con Sorrento e Catania in Italia, Valona e Durazzo in Albania, e Igoumenitsa, Patrasso e Corfù in Grecia.

Inoltre il Salento è collegato con la Grecia (Igoumenitsa e Corfù) e con l'Albania (Valona) attraverso il porto di Otranto, il punto più orientale d'Italia.

Il porto commerciale, mercantile e turistico di Bari, a 150 km a nord di Lecce, serve 1.200.000 passeggeri l'anno ed è collegato con: Albania (Durazzo), Montenegro (Bar), Grecia (Corfù, Igoumenitsa, Patrasso e), e la Croazia (Dubrovnik).

Lecce e il Salento sono collegate alla rete autostradale nazionale ed europea attraverso l'Autostrada Adriatica A14 Bologna - Bari - Taranto.

Lecce è collegata a Bari attraverso la superstrada Bari-Lecce, che è l'arteria principale del Salento che collega il capoluogo regionale della Puglia con Brindisi e Lecce.

Il sistema stradale dell'entroterra salentino ha una serie di strade provinciali e statali che collegano Lecce alle altre città della provincia e ai territori limitrofi.

Le reti principali sono: l'autostrada Adriatica Bari-Brindisi-Lecce-Maglie-Otranto, la strada statale 16 Adriatica che collega Padova a Otranto, la strada statale 613 Brindisi-Lecce;

le autostrade ovest-est che collegano Taranto-Brindisi e Taranto-Lecce, la strada statale 7 Taranto-Lecce, le strade nord-sud che collegano Lecce-Gallipoli e Maglie-Leuca, la strada statale 101 Lecce-Gallipoli, la strada statale 275 Maglie-Santa Maria di Leuca, la strada statale 274, la Salentina Meridionale che collega Gallipoli a Leuca.

Il sistema ferroviario è gestito dalle Ferrovie dello Stato (FS). Le linee principali che collegano Lecce sono: Ancona-Lecce (treno ad alta velocità), Bari-Brindisi-Lecce e Lecce-Taranto-Brindisi.

Le città interne delle province di Lecce e Brindisi sono raggiungibili tramite le Ferrovie Sud Est (FSE) che collegano Bari Centrale con Gagliano del Capo, la stazione più meridionale del Salento a soli 3 km di distanza da Santa Maria di Leuca.

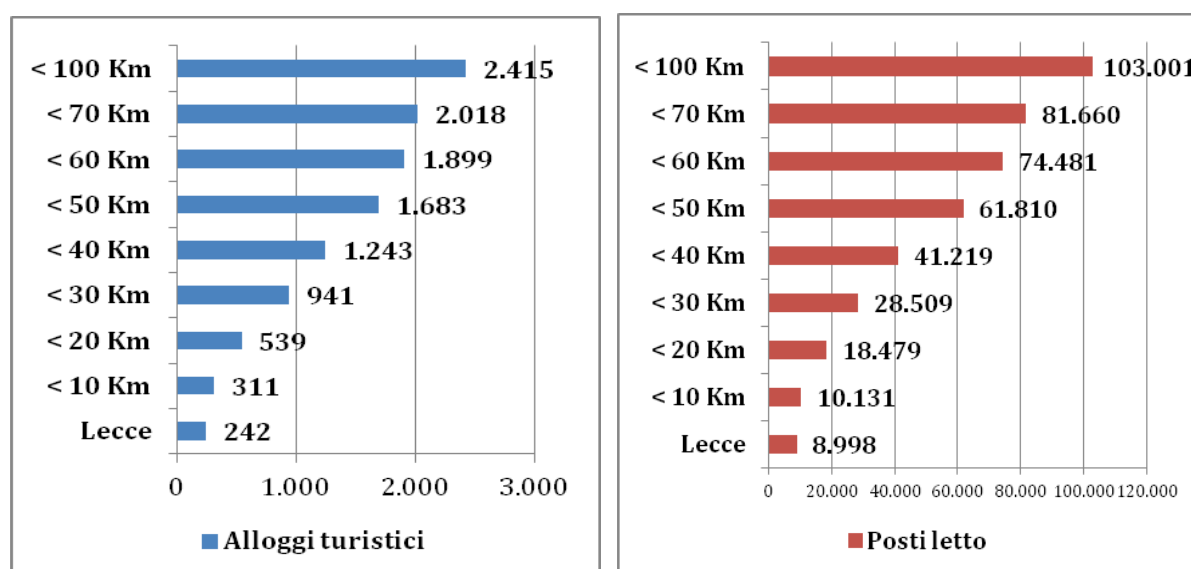
Le linee locali sono attualmente in fase di conversione ai treni elettrici per consentire collegamenti più rapidi. FSE gestisce anche un servizio di autobus.

2. Qual è la capacità di assorbimento della città in termini di alloggi turistici?

La città di Lecce dispone di 242 alloggi turistici per una capacità ricettiva giornaliera totale di 8.998 posti letto, di cui il 70% di tipo extralberghiero (in prevalenza B&B) e il 30% di tipo alberghiero (in prevalenza hotel 4 stelle).

Nel 2012 tali alloggi hanno accolto 201.378 arrivi (di cui il 18,4% di stranieri) per un totale di 473.802 presenze di turisti (di cui il 19,8% di stranieri) e una permanenza media di 2,35 giorni. Il tasso medio lordo di occupazione delle camere è stato del 14,43%, a causa della forte stagionalità del flusso turistico locale.

Considerando la posizione della città di Lecce e le ridotte distanze che la collegano con il resto dei Comuni delle province di Lecce e Brindisi, si evidenzia come le dotazioni ricettive presenti nel territorio possano raggiungere progressivamente 103.001 posti letto giornalieri, in un totale di 2.415 alloggi turistici. Il grafico seguente mostra la capacità ricettiva totale (province di Lecce e Brindisi) per zone distanti tra loro progressivamente 10 km.



Nel 2012 i 2.415 alloggi hanno ospitato 1.318.612 arrivi di turisti (di cui il 16,7% di stranieri) per un totale di 6.078.616 presenze (di cui il 16,1% di stranieri), con una permanenza media di 4,6 giorni.

3. Quali progetti concernenti le infrastrutture urbane e turistiche, ivi compresi gli interventi di ristrutturazione, si prevede di realizzare da oggi al 2019? (La risposta a questa domanda è facoltativa nella fase di preselezione).

Progetti infrastrutturali pianificati fino al 2019 o in corso di attuazione:

- completamento del restauro degli edifici di interesse storico:
 - Castello di Carlo V, con Museo della Cartapesta e spazi espositivi (2014);
 - Ex Monastero di Santa Chiara, sede del MUST – Museo Storico della città con nuovi spazi dedicati all’arte contemporanea (2014);
 - Teatro Apollo (2015);
 - Ex monastero degli Agostiniani, con urban center, infopoint, parco attrezzato e punto ristoro (2015);
 - Programma di rigenerazione urbana – *La Casa del Parco*, un centro polifunzionale del quartiere Leuca con la partecipazione attiva della cittadinanza (2015);
- valorizzazione dei siti di interesse archeologico:
 - Anfiteatro Romano e il Parco Archeologico di Rudiae (2015);
 - Recupero e uso delle antiche mura della città con camminamento sopraelevato e accesso al centro storico (2015);
- costruzione di nuove infrastrutture culturali:
 - Città dell’Arte e della Musica, progettata da Alvaro Siza (2018);
- interventi di rigenerazione urbana:
 - recupero delle ex cave di Marco Vito e riqualificazione delle Marine leccesi (2015);
 - completamento della rigenerazione dei quartieri Leuca e San Pio di Lecce;
- creazione di un “circuito verde” di rilevanza storica e ambientale:
 - completamento del Parco di Belloluogo (2014); Trax Road Park (2014); Parco delle Mura (2015); Parco degli Agostiniani (2015); Parco dell’Università (2015); Rete Ecologica Ex Cave di Marco Vito (2015); rigenerazione delle aree rurali “giardini di Lecce”; piste pedonali e ciclabili (2016); Parco Rauccio (2014);
- adeguamento dei principali accessi cittadini:
 - ribaltamento della stazione ferroviaria (2018); costruzione del ponte sulla “Via del Ninfeo”; zona Borgo San Nicola, accesso carrabile da nord (2018); porto di San Cataldo in partenariato pubblico-privato (2018);
- miglioramento dei servizi di trasporto eco-compatibili e a servizio della mobilità lenta:

- infrastrutture a supporto della mobilità elettrica (2014);
- ampliamento rete filobus elettrico (2015);
- completamento della rete delle piste ciclabili (2015);
- completamento della rete rurale ciclo-pedonale di collegamento con le Marine di Lecce (2016);
- parcheggi aggiuntivi e punti di interscambio di trasporto pubblico-privato:
 - ex Foro Boario (2015);
 - ex Caserma Massa (2015).

Gli interventi più significativi ai fini della candidatura sono: la *Città dell'Arte e della Musica*, progettata dall'architetto portoghese Alvaro Siza e integrata nel parco delle Cave di Marco Vito; la riqualificazione della stazione ferroviaria e la valorizzazione delle antiche mura cittadine. La *Città dell'Arte e della Musica* è stata progettata come un contenitore specializzato e attrezzato per eventi culturali. In connessione con il *Villaggio Culturale*, il cui focus sarà la creazione di nuovo lavoro, Lecce avrà due nuove distinte infrastrutture, che riguarderanno sia la creazione che la rappresentazione di progetti culturali.

Di particolare importanza per i visitatori di Lecce2019 sarà il nuovo collegamento passeggeri porto-aeroporto di Brindisi (2015) e il nuovo collegamento diretto aeroporto-stazione ferroviaria a Brindisi (2018), che migliorerà l'accesso nazionale e internazionale al Salento.

I progetti infrastrutturali di Lecce2019 includono il *Villaggio Culturale*, *La Torre d'Europa*, e le *Masserie Urbane (Urban Farms)*, che sono attualmente in fase di studio di fattibilità.

V. STRATEGIA DI COMUNICAZIONE

1. *Quale strategia di comunicazione la città intende attuare per quanto riguarda la manifestazione Capitale Europea della Cultura?*

1) Invito a riconoscersi

La strategia di comunicazione è un **invito** agli abitanti del Salento a riconoscere il **valore** della **propria cultura**. È un invito a non prendere in considerazione solo il valore del proprio patrimonio architettonico e artistico, ma piuttosto a cogliere **potenzialità** ancora **inespresse**, creare connessioni, superare le barriere dell'isolamento (dovute in parte alla nostra posizione geografica) e **avvicinarsi** al resto d'Europa; generare reti attraverso nuove esperienze e attivare un ciclo continuo di scambio di conoscenze; infine, creare nuove possibilità attraverso modelli di crescita innovativi.

2) Attivare il cambiamento

La strategia di comunicazione attraverso la partecipazione attiva si propone di avviare un reale cambiamento a iniziare dal singolo cittadino; uno stimolo a elaborare nuovi punti di vista, **rompere** la **routine**, lasciar cadere le zavorre dei pregiudizi e **superare** la **paura** di cambiare ed avere il **coraggio** di andare incontro all'**inatteso**.

Attraverso il gioco e la curiosità, la campagna di comunicazione ha già stimolato il processo di cambiamento e avviato il dialogo con la cittadinanza.

3) Stimolare la partecipazione

Lecce2019 è un processo, un laboratorio che creerà interazione tra le amministrazioni pubbliche e i cittadini attraverso azioni concrete. Questo è e sarà riflesso e potenziato dalla strategia di comunicazione che genera gli strumenti per la partecipazione attiva della cittadinanza; con ciò intendendo che la **campagna** stessa diverrà uno **strumento, non solo di comunicazione**.

In questa fase, il simbolo della campagna, è una nuvoletta vuota che invita a lasciare il proprio segno personale, riempiendo lo spazio vuoto con disegni, commenti, suggerimenti che riflettano le speranze, sogni e visioni per questo territorio e per REINVENTARE EUTOPIA. La **nuvoletta vuota** diventa uno spazio per possibili interazioni, per **proiezioni** sul **futuro** e per un **archivio condiviso di sogni**.

4) Invitare l'Europa a *volgere lo sguardo al Sud*

Volgere lo sguardo al Sud è un'opportunità per **cambiare** il **punto di vista**, per fare nuove scoperte e creare occasioni di incontro e scambio con noi e i nostri vicini del Mediterraneo. Questo è un invito per l'Europa non solo a *guardare a Sud*, ma anche per usare questa opportunità per **andare a Sud**; per sperimentare l'**unicità** del *Tacco dello Stivale* e della forte energia generata dalla cultura nella nostra regione; scoprire una **realtà contemporanea vibrante** al centro di una **ricca eredità culturale** e di **paesaggi unici**.

5) Strumenti di comunicazione

Comunicare vuol dire costruire relazioni e produrre nuova conoscenza e un cambiamento sostenibile.

Lecce2019 rappresenta un insieme di opportunità per fornire al **processo locale** una **dimensione europea** e trasformare il Salento in un laboratorio di sviluppo socio-culturale che esplorerà anche realtà europee. L'attivazione di workshop su diverse tematiche e l'attivazione di partnership con soggetti operanti in Europa faranno parte integrante della strategia di comunicazione: *Communicating by Doing*.

Come già avvenuto durante questa fase iniziale della nostra candidatura, l'uso di internet e dei social network si è dimostrato un potente strumento per la diffusione del messaggio REINVENTARE EUTOPIA.

Poiché diversi dei nostri progetti richiederanno il dialogo con partner fisicamente distanti, intendiamo intensificare la comunicazione in tempo reale attraverso una WebTv, usando contenuti per scopi comunicativi e, viceversa, per aumentare l'impatto dei nostri messaggi.

Il nostro partenariato con la WebTv IMOVEPUGLIA ci ha già permesso di essere visibili oltre i confini di questa candidatura.

Jump for change (un salto per il cambiamento), che è diventato parte della nostra strategia di comunicazione, invita i cittadini, ovunque essi siano, a compiere un salto verso il cambiamento, in senso metaforico e fisico, arricchendo la nostra galleria di foto di cittadini che saltano (dall'Europa e da Paesi lontani come la Colombia) come testimonial della campagna, comunicando il reale desiderio di cambiamento. Le immagini di questo Dossier sono prese da fotografie spedite non solo da Lecce ma dal mondo intero.

L'immagine visiva della campagna futura metterà in evidenza particolarità paesaggistiche, artistiche, architettoniche, tradizioni culturali ma anche scorci di contemporaneità. Queste immagini saranno veicolate attraverso una strategia che utilizzerà:

- 1) spazi pubblicitari all'interno dei principali aeroporti e stazioni europee;
- 2) banner all'interno delle principali testate giornalistiche europee;
- 3) pubblicità dinamica (autobus urbani e metropolitane);
- 4) eventi pubblici (concerti e performance nelle piazze delle capitali europee con gruppi provenienti dal Salento);
- 5) Le *Zone della curiosità – Spazi Pubblici*, già attive in questa fase della candidatura, gireranno per le principali città europee attraverso partnership con associazioni estere. REINVENTARE EUTOPIA si muoverà dal Sud dell'Europa e intraprenderà un dialogo con i cittadini dei diversi stati membri, affrontando temi europei. Così facendo, il progetto stesso diventa uno strumento di comunicazione. Questa strategia, che utilizza dei progetti come strumenti di marketing e comunicazione, sarà messa in atto regolarmente da Lecce2019, poiché è spesso più efficace rispetto agli strumenti di comunicazione tradizionali;
- 6) la partecipazione a eventi internazionali e mostre veicolerà il messaggio di Lecce2019. La produzione di film o di *special* televisivi che evidenzino il territorio e il processo di cambiamento, anch'essa contribuirà alla circolazione delle informazioni;

7) la partecipazione a fiere internazionali di viaggio e turismo.

Come i nostri progetti, che partono su base locale e cominciano a diffondersi gradualmente, la strategia di comunicazione si amplierà man mano che ci si avvicina al 2019. Attraverso l'utilizzo della pubblicità tradizionale, così come dei progetti di comunicazione basati sui contenuti, lavoreremo per costruire una **Comunità di comunicazione**, iniziando su base locale per poi estenderci a livello nazionale e internazionale, assicurandoci che l'invito a Lecce2019 raggiunga il più vasto pubblico possibile. Il nostro intento sarà quello di incoraggiare tutti a **partecipare attivamente** al programma, così come a visitare il nostro territorio per godere l'esperienza del nostro modo di vivere.

2. In quale modo la città intende dare visibilità all'Unione Europea, che assegna il titolo di Capitale Europea della Cultura?

Lecce2019 e REINVENTARE EUTOPIA offriranno molto di più, in termini di visibilità, dei soliti loghi in fondo ai manifesti, banner e *roll up*.

Data la natura e il contenuto del progetto, offriremo molto di più di quello che è richiesto dalle linee guida ufficiali, che saranno ovviamente seguite.

L'Unione Europea non solo avrà un ruolo centrale nei temi che Lecce2019 coprirà, ma EU è già integrata nel nostro slogan. EUTOPIA ha già creato grande **consapevolezza** della dimensione europea del progetto e dell'**opportunità** per i cittadini di **lasciare un segno** sul futuro dell'Unione.

Format come *Democrazia in progress* offriranno opportunità ai rappresentanti dell'UE di partecipare attivamente al processo e di interagire direttamente con i cittadini, lavorare insieme, a vari livelli, per una Europa migliore.

La sessione del *Parlamento EYOU dei Cittadini* sarà un'occasione per i rappresentanti dell'UE di venire a Lecce e intraprendere un dialogo sul futuro dell'Europa con i cittadini di tutti gli stati membri. Questo progetto assicura una **forma originale di visibilità** dell'UE avendo il potenziale per **cambiare** la **percezione** che i cittadini hanno dell'Europa e per accrescere il loro senso di **appartenenza**.

Lo slogan e i *format* del programma offrono una grande varietà di strumenti di comunicazione **creativi, interattivi e divertenti** per assicurare un'ampia **visibilità** all'Unione Europea, così come ai suoi **valori** e ai suoi **obiettivi**.

VI. VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DELL'AVVENIMENTO

1. La città ha intenzione di stabilire un sistema specifico di monitoraggio e di valutazione per quanto riguarda:

- *l'impatto del Progetto e i suoi effetti a lungo termine?*

Lecce 2019 intende adottare un sistema di monitoraggio e di valutazione dell'impatto del progetto e dei suoi effetti a catena, così come della sua gestione finanziaria.

Il sistema sarà progettato in modo da garantire il monitoraggio interno ed esterno del progetto, la valutazione **intermedia** in corrispondenza di pietre miliari di progetto, la valutazione **finale** a conclusione dell'evento e la valutazione **successiva** a distanza di 3-5 anni dalla conclusione del programma.

Si ritiene indispensabile implementare un tale sistema per:

- **Assicurare** la rilevanza e pertinenza, l'efficienza, l'efficacia, l'impatto, la fattibilità economico-finanziaria e la **sostenibilità** futura rispetto agli obiettivi generali e specifici prefissati per il programma e i relativi progetti;
- Responsabilizzare gli stakeholder del programma e assicurare la totale **trasparenza** interna ed esterna;
- Migliorare le prospettive di **attrazione di finanziamenti** aggiuntivi, fornendo prove degli impatti strategici più ampi che il programma è in grado di generare;
- **Coinvolgere** l'università locale e la **comunità accademica** nazionale e internazionale;
- Fornire un modello nazionale per le politiche ed i progetti culturali, rendendo i risultati più **comparabili** e possibilmente standardizzati. Sviluppare, inoltre, un nuovo vocabolario per la valutazione dei progetti culturali che hanno diverse serie di impatti.

A tal fine la città di Lecce2019 si avvarrà della collaborazione dell'Università del Salento.

Nello specifico, circa il monitoraggio e la valutazione degli impatti ed effetti di lungo termine del progetto, la città di Lecce e l'Università del Salento, insieme agli *stakeholders* locali, progetteranno e implementeranno un apposito **osservatorio** aperto e **partecipato** di *action-research* e formazione-intervento. Tale osservatorio farà parte integrante dell'organizzazione della struttura che sarà incaricata di attuare il progetto Lecce 2019 (maggiori dettagli nel punto III.1).

L'intento è quello di sviluppare un sistema informativo **multi-obiettivo**, *multi-stakeholder* e **process-oriented e outcome-oriented**, che sia coerente con il *framework* europeo sui temi del monitoraggio e della valutazione degli impatti di una ECoC valorizzando le esperienze di successo ma che allo stesso tempo sia contestualizzato agli obiettivi di lungo termine del progetto Lecce2019; **radicato** nella società locale come strumento indispensabile di responsabilizzazione per concretizzare gli auspicati cambiamenti; aperto all'**innovazione** della ricerca e dei modelli di valutazione sperimentali.

Il sistema adotterà un **approccio olistico** alla valutazione che preveda **cluster** tematici di **effetti**, che si avvarrà di analisi multicriteria su dati e indicatori di natura qualitativa e quantitativa e sia orientato a valutare tanto i processi quanto i risultati.

Sarà sviluppato un insieme organico di indicatori anche per assicurare la comparabilità con altre ECoC. Questi indicatori saranno impostati appositamente per le finalità di Lecce2019, considerando le seguenti aree di impatto:

Cluster tematico di impatto ed effetti a catena	Obiettivi
Vivacità e sostenibilità culturale	Dinamismo, ricchezza e sostenibilità del sistema culturale; sviluppo dell'economia creativa
Accessibilità e partecipazione	Inclusione culturale, coinvolgimento e impegno dei cittadini, capitale e innovazione sociale
Identità e Immagine	Posizionamento della città e del territorio a livello internazionale; immagine percepita; rafforzamento dell'identità locale e della fiducia in se stessi
Dimensione europea	Coinvolgimento e cooperazione con organizzazioni di altri paesi UE; coinvolgimento dei cittadini in progetti europei; cambiamento della percezione dell'Europa; internazionalizzazione
Sostenibilità ambientale	Qualità ambientale a livello urbano e rurale; contributo ai cambiamenti climatici globali
Economia locale	Impatto economico a livello complessivo, con particolare riferimento al settore turistico e ai settori chiave dell'economia locale, in termini di: valore aggiunto, occupazione e creazione di posti di lavoro, collegamento tra i settori tradizionali dell'economia locale con i settori culturale e sociale; sviluppo delle infrastrutture e dei servizi; qualità dell'imprenditoria locale; start up di nuove imprese e nuove modalità di fare economia attraverso la cultura
<i>Governance e management</i> del processo	Efficacia, efficienza ed economicità; coinvolgimento degli <i>stakeholder</i> ; reti; <i>capacity building</i> ; <i>governance</i> culturale locale

– *la gestione finanziaria?*

Lecce2019 porrà particolare attenzione sul monitoraggio e la valutazione della gestione finanziaria, data la sua importanza ai fini della fattibilità economico-finanziaria e la sostenibilità futura del progetto. Lecce2019 implementerà uno specifico sistema di controllo della gestione finanziaria prevedendo, nell'assetto organizzativo della struttura i seguenti organi (maggiori dettagli nella risposta III.1):

- *Controllo di gestione e Qualità, Staff di Direzione* quale organo di supervisione che attuerà una serie di meccanismi a supporto della supervisione generale della **gestione** del processo e del **controllo** di gestione;
- la funzione di *Program Management & Fund Raising*, quale organo preposto alla pianificazione strategica integrata e operativa e al reperimento di fondi, così come al controllo di garanzia della sostenibilità finanziaria.

Il monitoraggio e la valutazione della gestione finanziaria saranno continui in considerazione di assicurare l'equilibrio finanziario nel breve termine e la sostenibilità finanziaria nel lungo termine, al fine di **evitare** situazioni di **tensione finanziaria** che potrebbero mettere a rischio l'attuazione del progetto.



VII. ULTERIORI INFORMAZIONI

1. Quali sono i punti forti della candidatura della città e i parametri che giustificherebbero un suo successo come Capitale Europea della Cultura? Quali sono invece i punti deboli?

Uno dei maggiori punti di forza di questa candidatura è il profondo **impegno** della **cittadinanza**, che è già coinvolta in innumerevoli associazioni che lavorano per il miglioramento del territorio. Vi è anche una **forte volontà politica** di impegnarsi in questo processo per **giuste ragioni**: non solo perché sarà un anno prestigioso di eventi, ma anche perché richiederà un **processo di apprendimento collettivo** da parte di **tutti**.

Da un punto di vista amministrativo, vi è molta esperienza nel trattare grandi progetti europei e gestire investimenti a lungo termine nel patrimonio culturale e nelle infrastrutture.

Un altro punto di forza è la capacità di **improvvisazione creativa** della popolazione. Viviamo, dopo tutto, nel sud dell'Italia, e siamo abituati a **situazioni estreme** che **richiedono resilienza**, passione per la vita e creatività per **superare grandi sfide**.

Ultima, ma non meno importante, è la **palpabile fame di cambiamento** esistente a tutti i livelli della società. E la consapevolezza che questo progetto avrà **successo** solo se lavoriamo per Lecce2019. **Insieme**.

Il punto debole di questa candidatura è che questo processo, molto intenso, è **iniziato tardi**.

Che sia avvenuto a causa dell'instabilità finanziaria, delle discussioni politiche o del nostro intrinseco senso di 'non adeguatezza', **non** può essere una **scusa**. Tuttavia, proprio queste difficoltà sono diventate una fonte di motivazione per **unirsi** e **lanciare** questo progetto di **cambiamento** su larga scala.

Nonostante il poco tempo a disposizione, siamo stati in grado di creare un'**energia positiva**, non solo a Lecce, ma anche a Brindisi e nelle rispettive province, e di **mobilitare** la gente di questo territorio per **condividerne** le esperienze, le conoscenze, le idee, le speranze, i sogni.

La **mancanza** permanente di **fondi** fa parte dello stato dell'essere nel (sud) Italia, ma stiamo lavorando su **nuovi modelli** per attenuare questo aspetto.

L'**eccesso di burocrazia** ha soffocato il cambiamento e il progresso in questo territorio. Contrasteremo questa debolezza di petto e trasformeremo il nostro sistema di governo in una **amministrazione creativa**.

2. La città prevede di sviluppare progetti culturali particolari negli anni prossimi, indipendentemente dall'esito della sua candidatura al titolo di Capitale Europea della Cultura?

Lecce ha intrapreso questo viaggio perché il processo è già insito nella strategia di lungo termine della città, che ha costantemente investito nella cultura intesa come fonte-risorsa di sviluppo.

Il processo di candidatura ha scatenato così tanta energia positiva che i responsabili politici sono consapevoli che non si può tornare alla condizione precedente senza deludere la città. Inoltre vi è un **chiaro messaggio** da parte delle autorità a **costruire** sul **percorso avviato**, dal momento che spinge la città in una nuova dimensione.

La Giunta Comunale della città di Lecce ha votato il 23 luglio 2013 un provvedimento in cui essa riconosce che **a prescindere dall'esito** della valutazione della candidatura da parte delle autorità competenti, il **percorso attivato** rappresenta un'importante **occasione** per la comunità salentina di riflettere in modo **costruttivo** sul ruolo che vorrà assumere nel futuro panorama culturale e turistico europeo.

Le dichiarazioni da parte del Sindaco e delle autorità locali a proseguire nell'attuazione del progetto, a prescindere dal risultato, ci permetteranno di **sviluppare** e **attuare** una serie di particolari iniziative culturali in un modo forse più **modesto**, ma ugualmente **efficace**.

Tra questi progetti ci sono:

- Progetti avviati dalle varie Utopie;
- I progetti già citati della *Città dell'Arte e della Musica* e del *Villaggio Culturale*;
- Gli scavi dell'*Anfiteatro Romano* recentemente scoperto e il suo collegamento con il *Parco Archeologico di Rudiae* verranno aggiornati in questo processo;
- Il progetto *Arti e Artigianato Urbano* che raccorderà *designer* contemporanei con artisti e artigiani tradizionali;
- Il progetto *Lecce Capitale del Weekend*, un'iniziativa volta a offrire più eventi culturali nei weekend fuori stagione, sia per la popolazione locale che per potenziali turisti della cultura;
- Il progetto Terra di Lupiae SAC per rafforzare il ruolo del MUST (Museo Storico della città) come connettore di una rete culturale da ampliare con altri siti e attività;
- La cooperazione con le Fondazioni *Notte della Taranta* e *Fòcara di Novoli* per sviluppare ulteriormente progetti culturali congiunti incentrati sul patrimonio culturale intangibile del Salento e per valutare possibili adattamenti per i *format* di successo già esistenti.

3. Aggiungere di seguito ogni ulteriore commento si reputi necessario al fine di sostenere la candidatura.

Uno dei più importanti siti del patrimonio culturale del nostro territorio è il **mosaico** dell'**Albero della Vita** nella Cattedrale di Otranto, che riflette relazioni sui rapporti tra le culture occidentali e orientali. Il processo di costruzione di questo progetto è simile a quello della creazione di un mosaico. Prima di tutto abbiamo dovuto **identificare** le “pietre” preziose della nostra stratificata identità e realtà culturale.

Poi abbiamo dovuto identificare tra loro le contemporanee relazioni semantiche, per poter mettere insieme un'immagine coerente con ciò che siamo veramente.

Con questa nuova immagine possiamo reinventare il nostro futuro.

Nel mettere insieme i pezzi del mosaico abbiamo diffuso il messaggio da persona a persona, viaggiando attraverso questo magnifico territorio. Strada facendo, abbiamo appreso che molti cittadini, contagiati dal virus positivo della Capitale della Cultura, stavano facendo la stessa cosa.

Sono tutti questi cittadini che seguono, appoggiano, apprezzano o criticano il nostro processo e che partecipano attivamente a REINVENTARE EUTOPIA, che intendiamo ringraziare.

Questo è il frutto del loro **impegno**. È un simbolo di cambiamento.

Che proviene da una parte d'**Europa** che ha un disperato bisogno di **cambiare**.



APPENDICE SUI DETTAGLI DEL PROGRAMMA CULTURALE

Di seguito sono riportati degli esempi di un possibile programma relativo alle otto Utopie e ai criteri descritti nei punti I.2 e II.1 del Dossier.

Gli esempi in questa appendice sono stati sviluppati con le parti interessate e con rappresentanti della cittadinanza.

DEMOCRAtopia

Fulcro di DEMOCRAtopia è il progetto *Democrazia in progress*.

Questo progetto internazionale multilivello comprenderà interventi pubblici, conferenze, scambi, mostre, spettacoli teatrali e produzioni audio-visive.

Si svolgerà nelle piazze, nelle scuole, nei municipi, nelle università, nel Salento, in Italia, nei paesi partner europei e non solo.

A partire dal prossimo anno, Lecce2019 avvierà un processo che durerà cinque anni, individuando con i cittadini i temi che essi intendono discutere, come l'istruzione, i nuovi modelli economici o il nuovo welfare, solo per citare alcune possibilità.

Ogni anno si concentrerà su uno o due temi specifici. Nel corso di ciascun anno si svolgeranno **consultazioni** pubbliche in diversi **quartieri** e in diversi comuni, per assicurare una partecipazione rappresentativa di persone con background differenti.

I risultati di queste discussioni confluiranno nel *Catalogo del Cambiamento* che sarà oggetto di discussioni e di una assemblea democratica all'inizio del 2019 per creare la futura lista di desideri, bisogni e **raccomandazioni** che la **cittadinanza** presenterà ai **rappresentanti** politici.

L'**assemblea** democratica ospiterà numerosi esperti **internazionali** di democrazia che rappresenteranno una fonte d'ispirazione per noi e ci segnaleranno buone pratiche progettuali, ma anche **artisti locali** e **internazionali**, che presenteranno il lavoro artistico prodotto in residenza e in collaborazione, riguardante gli argomenti trattati nella assemblea democratica.

Oltre al focus locale, DEMOCRAtopia svilupperà anche una forte dimensione **europea** lavorando con la nostra città partner in Bulgaria e con altri partner in tutta l'Unione.

Il Parlamento *EYOU dei Cittadini* sarà in grado di lavorare a partire dalle esperienze raccolte negli anni e rappresenterà la continuazione logica di *Democrazia in progress*.

DEMOCRAtopia è anche un'opportunità per studiare i **casi esemplari** della nostra regione e per imparare dai nostri immediati vicini, come i progetti *Vivi l'acqua* e *Borghi della felicità*, iniziative del Comune di Melpignano; il regolamento della nuova amministrazione di Gallipoli, che regola la partecipazione pubblica alle decisioni importanti; l'approccio originale della Sindaca di Corigliano d'Otranto che ha insediato un filosofo della città in seno all'amministrazione.

La trasformazione delle **pubbliche** amministrazioni in amministrazioni **creative**, capaci di collaborare tra i vari assessorati e settori, rappresenterà un punto focale sul quale si concentreranno workshop e progetti pilota specifici.

POLIStopia

Per POLIStopia abbiamo già avviato le discussioni sui **nuovi modelli di welfare sociale**, in collaborazione con le reti sociali e le associazioni esistenti sul territorio.

Lecce2019 sta avviando una **Rete contro la povertà**, che metterà in collegamento rappresentanti di ambienti politici, amministrativi e civili, al fine di sviluppare piani d'azione **inter-coordinati per combattere la povertà** e creare posti di lavoro nel territorio. La rete sarà avviata nel Salento e ha le potenzialità per crescere e includere altri territori in Italia, a partire dal sud, così come i vicini paesi dei Balcani e del Mediterraneo.

POLIStopia, che si concentra anche su inclusione e **accessibilità**, sta sviluppando strategie per creare una città aperta a tutti, non solo a sporadici eventi culturali, ma alla **città** e al **territorio** nella sua **interezza**. Queste strategie comprendono **piani di azione sulla mobilità**, così come la **traduzione** degli spettacoli nel **linguaggio dei segni**, la compatibilità delle pagine web del Comune con programmi di lettura per ipovedenti o l'**accessibilità** delle **spiagge** a tutti.

Questo *claim* sarà integrato nel nuovo *Piano Urbanistico Generale*.

L'assessorato alla pianificazione urbanistica, l'agenzia regionale del turismo e numerose associazioni culturali e sociali collaboreranno a questo processo.

EDUtopia

EDUtopia è necessaria come strumento per **reinventare l'istruzione**, in quanto le ideologie politiche hanno inibito sia il progresso che la capacità di reazione del sistema scolastico al ritmo veloce imposto dalla rivoluzione nella comunicazione del XXI secolo.

Investire nei bambini e nei giovani ponendoli al centro di Lecce2019 è una priorità.

La forza trainante di EDUtopia è la *Rivoluzione dell'istruzione*, una costellazione di progetti volti a trasformare l'istruzione.

Partendo da un approccio **sistemico** all'istruzione, guarderà a tutti gli aspetti che influenzano l'apprendimento nelle scuole materne e nei nostri vari gradi di scuola.

Insieme con gli insegnanti, gli studenti e altri esperti, creeremo un *Think & Do Tank* che ripenserà l'istruzione in tutte le sue dimensioni: la **formazione** degli insegnanti, le tecniche di insegnamento e apprendimento, i **corpi** e le **menti**, la **nutrizione** e la **salute**, la **creatività** e l'**architettura** degli spazi di apprendimento.

Partner di questo progetto sono scuole e università, sociologi e psicologi, neurologi e cuochi, artisti, architetti, educatori.

Oltre a trasformare il processo di apprendimento, un obiettivo concreto sarà quello di inaugurare una **scuola modello** entro il 2019, che sarà sviluppata dal *Think & Do Tank*, in collaborazione con il musicista e attivista sociale Fernando Blasi, altrimenti noto come Nandu Popu, dell'influente gruppo musicale Sud Sound System.

Un altro progetto chiave di EDUtopia è una **partnership di mentoring** con l'Università del Salento, l'Accademia delle Belle Arti e il Conservatorio Tito Schipa di Lecce. Gli **alumni** delle scuole potranno **adottare** studenti universitari, che **offriranno** loro **lezioni** di un'ora a settimana, come parte del loro curriculum universitario, su un argomento a scelta dell'alunno: lezioni di lingua o di musica, ripetizioni di matematica (per usare un vecchio cliché) o studi

più avanzati nei loro campi di interesse.

Se tutti gli studenti universitari del secondo anno partecipassero a questo progetto, sarebbero offerte alla comunità scolastica circa 5.000 **ore di formazione** gratuite a settimana.

Questo progetto rappresenterà l'occasione per un'**esperienza di apprendimento senza precedenti**, sia per gli alunni che per gli studenti universitari.

Ciò non solo migliorerà la **qualità dell'apprendimento** in città, ma consentirà di **ridefinire** il rapporto dell'Università con tutto quello che le ruota attorno.

TALENTopia

Al centro di TALENTopia c'è l'istituzione dell'*Accademia Europea del Potenziale Umano*, che svilupperà e coordinerà i programmi per la valorizzazione del potenziale umano, non solo negli specifici spazi istituzionali, ma nella città nel suo complesso. L'*Accademia* comincerà la sua attività nell'estate del 2014 con una serie di workshop condotti da Eugenio Barba e dall'Odin Teatret, in occasione del cinquantesimo anniversario della compagnia. I laboratori si terranno a Gallipoli, dove Eugenio Barba è cresciuto.

Altre attività dell'*Accademia* per la trasformazione di Lecce e delle altre comunità del territorio in *Comunità della Conoscenza* includeranno: insegnamento delle **lingue straniere**; attività di addestramento in alcuni mestieri per promuovere "abilità fai da te", utili ad esempio per ristrutturazioni e restauri di edifici abbandonati; sessioni di **storia orale** per la creazione di una **memoria collettiva** e regolari **lezioni aperte** tenute nelle **piazze** da docenti universitari e altri esperti.

Il progetto comporterà anche la collaborazione con gli operatori del settore turistico, mediante conferenze pubbliche tenute da archeologi e storici nei mesi estivi, concernenti il patrimonio culturale e la storia della regione.

Lecce2019 sta cercando di sviluppare tre progetti su larga scala rivolti ai **giovani**, tra cui un *Museo per i Bambini* e un *Teatro per i Bambini*, intesi come parti integranti del *Villaggio Culturale* e di destinare ai bambini e alle loro attività una zona nella *Villa Comunale*, il **parco** di Lecce situato nel cuore della città.

Il progetto di **mentoring** descritto in EDUtopia sarà esteso e offerto agli individui della comunità che non frequentano più le scuole, come i migranti che hanno bisogno di imparare l'italiano, i disoccupati che desiderano impiegare il proprio tempo per un miglioramento delle proprie competenze, i giovani imprenditori che cercano di imparare una lingua straniera o gli anziani ancora desiderosi di imparare. La **conoscenza** sarà **scambiata** attraverso un sistema di **baratto**, conoscenza per conoscenza, e il **tempo** così **investito** sarà riconosciuto come un **bene** avente un elevato **valore economico**.

PROFITopia

Lecce2019 sarà una forza trainante nello sviluppo di PROFItopia, rendendo Lecce una città modello per l'incremento di posti di lavoro, il miglioramento delle condizioni lavorative e per nuovi modelli economici.

In sintonia con le nostre idee sul modello di partecipazione, avvieremo un processo fatto di dibattiti aperti che culmineranno in una assemblea democratica sulla **visione** che la **gente**

comune ha su **nuovi modelli economici**. I risultati dei *Laboratori Urbani Aperti Creativi* (LUAC) confermano chiaramente la necessità di cercare nuovi modelli che non siano più basati sul pensiero prometeico, del potere dell'individuo che produce, afferma se stesso e crea profitto. Secondo questa limitata linea di pensiero, gli anziani, i disoccupati e i bambini **non** vengono **apprezzati** come **preziosi protagonisti** dello sviluppo della propria città.

I nuovi modelli devono consentire un **equilibrio razionale** fra la **dimensione del consumo** e del **risparmio**, al fine di promuovere i bisogni della persona, in quanto membro di una cittadinanza responsabile. Nei nostri modelli il **tempo**, l'**esperienza** e la **conoscenza** costituiranno le **materie prime** che recano profitto alla comunità, creando un modello di economia e lavoro di *Profitto per Tutti*: reddito per **tutti gli individui**, per la **comunità** nel suo complesso e per l'**ambiente**, promuovendo allo stesso tempo un modello di economia civile come quadro valoriale di riferimento e come risposta alla crisi economica e sociale.

Ciò migliorerà la qualità della vita, dando alla popolazione la possibilità di autorealizzazione, un prerequisito della felicità che renderà questo territorio più attraente anche per gli investimenti.

Questo nuovo modello sarà coerente con l'articolo 1 della Costituzione italiana, secondo il quale "*l'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro*", intendendo il diritto al lavoro come un diritto umano fondamentale di tutti i cittadini. Il modello *Profitto per Tutti* sarà inoltre **coerente** con il **tessuto economico sociale del territorio**, caratterizzato da numerose piccole imprese artigiane e da una grande varietà di associazioni ambientaliste, sociali e culturali.

Poiché le persone che vivono nel Salento hanno tempo da spendere, ma pochi soldi in tasca, Lecce2019 lancerà una **Banca del Tempo**, riconoscendo il tempo come un bene che ha un suo intrinseco valore quando impiegato a beneficio della comunità. Il tempo risparmiato può essere scambiato a vantaggio della conoscenza o dell'esperienza di altre persone, in una **logica di reciprocità**, che rafforza i legami sociali, si basa sulla fiducia e rende concreto lo spirito di fratellanza.

La ricerca di nuovi modelli economici sarà accompagnata da interventi artistici che rifletteranno, ritrarranno, analizzeranno e incoraggeranno il processo in modo creativo, critico e divertente.

ECOtopia

La carenza di una pianificazione sostenibile, la concentrazione stagionale dei flussi turistici, lo sfruttamento eccessivo e l'avidità hanno portato a **sviluppi** urbani rapidi e **squilibrati** nel nostro territorio. Le città hanno perso l'antico rapporto con i paesaggi rurali. Ciò ha messo a nudo i problemi connessi ad uno sviluppo urbano moderno, come la bassa qualità e la monofunzionalità dei quartieri periferici.

In sintonia con il nuovo *Piano Urbanistico Generale* e in collaborazione con Aldo Cibic, uno dei principali progetti di ECOtopia sarà quello di ricollegare la città con il paesaggio agricolo circostante grazie a un sistema di **orti collettivi** urbani, che correranno come arterie verdi attraverso le periferie cittadine, dove la città penetra la campagna e la campagna penetra la

città. È lì, che **Ripenseremo la Felicità di Lecce** con almeno due **fattorie urbane** autosostenibili.

Questo progetto di ricerca, che è stato presentato alla Biennale di Architettura di Venezia nel 2012, sarà adattato alle esigenze di Lecce e si realizzerà, in collaborazione con gli agricoltori del Parco Naturale di Torre Guaceto, protagonisti di un progetto di buone pratiche sostenuto dalla Provincia di Brindisi, con competenze in slow agriculture, slow fishing e slow food.

L'antica tradizione agricola salentina offre una piattaforma ottimale per un cambiamento di mentalità strategico volto allo sviluppo del territorio.

Lecce2019 svilupperà fattorie urbane sulla base di un nuovo **sistema di sviluppo strategico** sia per le **imprese agricole** che per quelle che si occupano di **ospitalità e soggiorno**. Combinando i due fattori, produrrà **comunità sostenibili**, dal punto di vista economico, sociale, ambientale con servizi condivisi, **interazione** sociale e nuove **relazioni in sintonia** con il **territorio**.

Ciò sarà possibile attraverso un nuovo “**modello di agricoltura on-demand**” in base alla **dieta locale** e alla diversificazione nella rotazione delle colture autoctone, con effetti positivi sia per la qualità del prodotto che per l'eliminazione dei prodotti chimici dal processo di coltivazione.

I prodotti agricoli saranno consumati da chi risiederà in queste fattorie urbane, producendo un **reale chilometro zero, dal produttore al consumatore**, sostenendo economicamente la comunità (vendita assicurata e acquisto a prezzi vantaggiosi), per produrre cibo di **qualità**, rendere l'agricoltura economicamente sostenibile e per migliorare la qualità della vita e la **salute** delle persone che vi abitano.

Inoltre, l'integrazione tra residenzialità e agricoltura permette diverse **ottimizzazioni** nel **consumo** dell'energia e delle risorse, producendo ulteriori opportunità di risparmio e l'**eliminazione** delle emissioni inquinanti e dei rifiuti.

Secondo gli indirizzi del *Piano Urbanistico Generale*, le *Fattorie Urbane (Urban Farms)*, come tutti i nuovi progetti, dedicheranno **spazi** per la **Cultura** all'interno della loro area.

Il progetto più sostenibile di ECOtopia è *Ulivo Lento*, dal momento che si proietta verso i secoli a venire e sarà fondamentale nella **conservazione** dell'**unicità** del **paesaggio** salentino, dominato da veri e propri boschi di vecchi alberi di ulivo, di grandi dimensioni, la cui vita può durare diverse centinaia di anni. Gli alberi sono considerati giovani fino ad un'età di quasi 100 anni quando cominciano a produrre regolarmente olive.

Al giorno d'oggi, **pochi** agricoltori realizzano oliveti **tradizionali** dai quali non potranno mai raccogliere i frutti del loro lavoro. Gli agricoltori oggi preferiscono piantare un nuovo tipo di ulivi a crescita più rapida ma molto più piccoli, che producono olive dopo soli 10-15 anni. Le loro dimensioni, di gran lunga inferiori, distruggeranno l'orgoglio e la bellezza del paesaggio salentino, produrranno molta meno ombra e molto meno ossigeno.

Piantare alberi di ulivo tradizionali deve essere considerato un investimento per le **generazioni** future.

Insieme a un produttore di olio d'oliva, Giuseppe Lopez y Royo, che per cominciare dedicherà 1,2 ettari della sua terra all'impianto di ulivi tradizionali a partire dal gennaio 2014, Lecce2019 si impegnerà in un progetto volto a creare consapevolezza circa l'importanza degli

investimenti senza un immediato ritorno economico, sul rischio per il famoso paesaggio salentino e sulla qualità dei prodotti locali, fonte di reddito per questo territorio per più di duemila anni.

Un altro elemento di ECOTopia è un progetto intitolato *Blutopia* che si occupa di collegare Lecce al mare.

Oggi i salentini sono più inclini a comprendere la ricchezza e le possibilità offerte dall'ambiente marino e stanno cercando di ristabilire un contatto con il mare.

Uno di questi progetti sarà sviluppato a San Cataldo, a 12 Km dal centro di Lecce, sulla costa adriatica. In un processo partecipativo, in collaborazione con il LUA (Laboratorio Urbano Aperto), un gruppo di urbanisti di Lecce esplorerà le potenzialità della rivitalizzazione del litorale leccese. Questo progetto non solo includerà numerosi interventi artistici, ma sarà anche un **progetto pilota** nella strategia a lungo termine per sviluppare un'**amministrazione** comunale per Lecce creativa e **interdisciplinare**.

Ripensare Blu è anche un'opportunità per connetterci con il nostro passato preistorico e con le grotte lungo la fascia costiera e includere i siti archeologici che oggi sono sommersi nel nostro parco diffuso di patrimonio culturale.

Nelle discussioni con le numerose associazioni impegnate nelle tematiche ambientali, abbiamo individuato la necessità di fornire ai consumatori informazioni sui prodotti che acquistano. Insieme con l'iniziativa *Smart City* e a partner internazionali, si svilupperà un progetto di **Trasparenza Radicale** per la sostenibilità sociale, economica ed ecologica e per la responsabilizzazione del singolo consumatore.

Sulla strada per EUTOPIA e per il nostro benessere non possiamo trascurare il corpo e la salute.

Insieme a medici e altri specialisti della salute, Lecce2019 parteciperà allo sviluppo di un approccio olistico alla medicina, in cui l'arte e gli artisti avranno un ruolo importante sia nella conservazione e recupero della salute, sia nell'**umanizzazione della medicina**.

Un problema di salute diffuso nel territorio, che ci collega al nostro partner Brindisi e a Taranto, l'altra candidata ECoC pugliese, è l'effetto negativo prodotto dalla diffusione di microparticelle di **carbonio** e di metalli in atmosfera, con conseguente drammatico aumento dei tumori e delle altre malattie correlate.

Lecce2019 è l'occasione per lavorare insieme come area territoriale, in collaborazione con l'iniziativa civica *No Al Carbone*, contro questo **crimine contro l'ambiente e gli esseri umani**.

ESPERIENtopia

La grande rivoluzione del Terzo Millennio è la rivoluzione della mobilità.

Oggi le persone si muovono senza difficoltà. Le nuove generazioni possono facilmente raggiungere mete lontane, non solo nello spazio ma anche nel senso di appartenenza culturale. La **grande libertà** di oggi è quella di avere l'opportunità di osservare gli usi e i costumi, saperne di più sulle tradizioni, incontrare diverse fedi, partecipare alla cultura e, ultimo ma non da ultimo, di **sperimentare un diverso stile di vita**.

Lo stile di vita salentino, implicito già nel nome del nostro territorio, è lento.

Forse è proprio questo aspetto Sa-lento della nostra vita che può diventare un modello per il resto d'Europa, dal momento che il ritmo accelerato di lavoro e di vita sta aumentando il numero di persone colpite da sindrome di esaurimento nervoso e facendo crescere il senso di perdita di scopo o di significato nella vita delle persone.

Il nostro progetto *Tempo Lento – Slow Time* esaminerà gli **effetti** della **gestione del tempo**, delle **usanze tradizionali**, dei **ritmi naturali** e dei **vincoli moderni** sui nostri modi di vita e sulla nostra felicità.

Considerando le risorse e le radici dell'identità del Salento, la combinazione di **turismo-agricoltura** è coerente con il nostro territorio. Ciò significa: **riappropriarsi** della conoscenza antica e contemporanea, che ci permetterà di **vivere in armonia** con il nostro ambiente; **riscoperta** del gusto **autentico** del cibo e **recupero** della capacità manuale di **riconnettersi** con la terra, anche in ambienti urbani.

Grazie alla natura del nostro paesaggio e del rapporto tra l'urbano e il rurale, sperimentiamo il nostro territorio come un *Parco Diffuso*, che è ricco di festival, attività culturali e luoghi spettacolari del patrimonio culturale, così come di *slow food* sano, vino di alta qualità e impianti sportivi.

Il collegamento tra le diverse iniziative, l'incoraggiamento ad un approccio manageriale attraverso **cooperative di comunità** e la creazione di collegamenti a livello di contenuti, di marketing o di amministrazione, costituisce un forte potenziale per la creazione di una nuova *Esperienza Salento*.

Insieme agli **archeologi** dell'Università del Salento, Lecce2019 è stata coinvolta in un processo che cerca di collegare i siti archeologici, i musei e gli eventi culturali contemporanei che si interconnettono, evolvendosi così in un **museo virtuale diffuso** che collega la **ricerca** con **nuove forme di rappresentazione e di mediazione**.

Il passo successivo sarà quello di **coordinare** gli orari di apertura e la raggiungibilità e di promuovere le attività insieme, allo scopo di **raccontare** una **storia continua** del territorio e offrire pacchetti specifici per i diversi target.

In tema di patrimonio culturale, al momento Lecce si afferma come Capitale del **Barocco**.

Lecce2019 sta progettando di espandere l'immagine della città e del territorio al di là del barocco, con il progetto *Baroque and Roll*, all'interno del quale ci sarà anche un omaggio al nostro patrimonio culturale conosciuto in misura minore che ha avuto grande influenza nella nostra area e della nostra cultura contemporanea.

Il focus sul barocco comprenderà gli aspetti che collegano il territorio con altre aree europee, dove si possono sperimentare fenomeni simili: barocco inteso non solo come una forma d'arte, ma come un **modo di vita** che dà forma all'architettura della città e alle strutture urbane; il barocco in connessione con **festival**, **riti** e **fuochi d'artificio**; il barocco e i banchetti - *Lo Spettacolo della Tavola*; il barocco e le meraviglie dell'agricoltura; il barocco e le decorazioni orgiastiche; il barocco e la **musica**.

Il focus sul barocco consisterà in una serie di eventi che esplorano, **presentano**, emanano e **indulgono** nelle dimensioni sopracitate, allo stesso tempo **esplorando in modo critico** le **condizioni storiche** e le **realità sociali** da cui hanno avuto origine.

Con l'*Orchestra Sinfonica di Lecce Tito Schipa* abbiamo in programma di avviare a Lecce nei

prossimi anni un festival di musica barocca.

ESPERIENtopia non si limita al Salento. *Adriatic Connection* è un progetto pluriennale che si concentrerà sullo scambio di esperienze con i nostri vicini paesi adriatici. Il progetto avrà una molteplicità di dimensioni, che collegheranno la vita contemporanea con il patrimonio culturale, le cooperazioni economiche e strategiche e gli scambi culturali.

Partendo da una banca dati esistente, resa accessibile attraverso la pagina web *Viaggioadriatico*, risultato di un progetto di ricerca guidato dal Centro Internazionale degli Studi di Viaggio - CISVA, che collega i siti storici dei paesi lungo le coste adriatiche con i testi dei viaggiatori che li hanno visitati, Lecce2019 prevede di sviluppare un'app per informare i viaggiatori d'oggi sui siti del patrimonio culturale nelle vicinanze del loro percorso, nonché per collegarli con testi letterari dedicati ai luoghi che stanno visitando.

Oltre ad essere uno strumento di informazione sui paesi lungo le coste dell'Adriatico, l'app consentirà di migliorare le esperienze del viaggiatore. La banca dati può essere ampliata con nuovi testi e nuovi siti.

Insieme a *BandaAdriatica*, Lecce2019 produrrà *Floating Art*, un progetto che seguirà le **antiche rotte commerciali** e quelle **clandestine** delle migrazioni **contemporanee**. Una nave recuperata sarà trasformata **nell'Arca di Noè** delle **idee, talenti** e della **creatività**, ospiterà 100 artisti internazionali nel loro viaggio di lavoro attraverso l'Adriatico e il Mediterraneo. Il viaggio, con partenza da Brindisi, ci metterà in comunicazione con alcune precedenti Capitali Europee della Cultura, come Genova, Atene, Istanbul e Marsiglia, e farà sosta a Dubrovnik, Rijeka, Alessandria, Tripoli, Tunisi, Lampedusa, Algeri, Gibilterra, Barcellona e consentirà agli artisti di diverse discipline di lavorare insieme, condividere esperienze, sperimentare e creare un **nuovo dialogo culturale mediterraneo**.

Dato che ESPERIENtopia si occupa della nostra **storia**, Lecce2019 affronterà un tabù, concepirà una mostra e avvierà un discorso su uno dei **capitoli più bui** della nostra storia: l'epoca del Fascismo nel Salento. La mostra guarderà non solo agli effetti del Fascismo sul territorio, ma si concentrerà anche sui partigiani e gli sforzi compiuti dalla popolazione locale per resistere al regime.

La *Torre d'Europa* sarà un'altra struttura costruita intorno alla fatiscente *Torre Chianca* sulla costa vicino a San Cataldo. La torre in pietra, parte di una fortificazione di 69 torri costruite per proteggere il territorio dai nemici provenienti dal mare, sarà circondata da una costruzione che sarà in **parte** simile a una **torre** e in **parte** simile ad un **ulivo**, simbolo di **pace** e **ospitalità**, per l'accoglienza degli ospiti che arrivano dal mare. La struttura sarà accessibile e idonea a ospitare piccole mostre e installazioni e dare ai visitatori una diversa **prospettiva** sul territorio dai balconi su vari livelli.

La costruzione delle necessarie **infrastrutture sportive** è in corso di discussione con i rappresentanti delle associazioni, mentre allo stesso tempo Lecce2019 sta cercando di sviluppare il progetto *Sport Spots*, in collaborazione con la MONCLOA, uno studio di architettura di Brindisi. Questo progetto trasforma gli spazi pubblici e piccoli parchi nelle **arene sportive di interazione sociale**.

Non esiste **benessere** senza il **giusto nutrimento**. E non c'è cultura che non apprezzi il

proprio cibo e il proprio vino. L'esperienza Salento sarà **incompleta** se non si potrà godere della cucina del territorio.

Ci sono molti piatti tipici della tradizione culinaria locale che variano enormemente, grazie alla varietà e numerosità degli ingredienti locali, che provengono dalla terra e dal mare.

La cucina locale rispecchia i tanti popoli che hanno attraversato e popolato questo territorio. Pur essendo **semplice** e **povera**, è molto **nutriente** e **ricca di sapore**.

Le numerose sagre dedicate al cibo si rifanno a piatti della tradizione più antica, che sono peraltro comuni nel corso dell'anno, e il cibo è inoltre presente in tutti gli altri eventi culturali e festival.

Lecce2019 insieme alle associazioni, agli agricoltori, ai pescatori, all'Agenzia regionale per il turismo, agli esperti di *slow food*, agli urbanisti e agli chef, **trasformerà** questa **passione** in un progetto coordinato che combina un approccio **olistico** alla **gastronomia** e alla **produzione** di **cibo** sfruttando i punti di forza del territorio, le **conoscenze tradizionali** e la **creatività** di tutti gli elementi coinvolti nella produzione del cibo e del vino.

ARtopia

Lecce2019 è un'opportunità per reinventare il territorio inteso come luogo **modello** per la **produzione artistica** e lo sviluppo di importanti e **nuovi ruoli** per gli artisti nel processo di sviluppo urbano e innovazione sociale.

Il **costo** relativamente **basso** della vita e la disponibilità di **spazi abbandonati** costituiscono il potenziale per attrarre artisti e giovani professionisti creativi a stabilirsi nel territorio.

La creazione del *Villaggio Culturale* nel vecchio ospedale abbandonato, la costruzione della *Città dell'Arte e della Musica*, l'istituzione di un'*Accademia di Musica Popolare*, in collaborazione con il Conservatorio Tito Schipa, e di residenze artistiche costituiranno un enorme salto in avanti in questa direzione, in quanto forniranno lo stato dell'arte e le infrastrutture di cui c'è **urgente bisogno** per la creazione e presentazione dell'arte contemporanea.

Lecce2019 sta già collaborando con le strutture esistenti per lo sviluppo di una serie di progetti a lungo termine, volti alla valorizzazione e all'arricchimento del processo e degli obiettivi preposti. Con il *Teatro Pubblico Pugliese* (TPP), un ente strumentale della Regione Puglia, abbiamo concordato di sviluppare progetti a lungo termine basati su **residenze**, **ospitalità** e **creazione artistica**, che coinvolgeranno numerose comunità locali che **apriranno** le loro città e le loro **case** ad artisti nazionali e internazionali di vari settori, culminando in allestimenti, mostre e spettacoli che porteranno e si svolgeranno nel corso dell'anno della Capitale culturale.

Inoltre il TPP adotterà una politica di inclusione e accessibilità in tutte le sue produzioni.

Con *Apulia Film Commission* stiamo esaminando modelli di **formazione** per le professioni del cinema, al fine di essere in grado di attrarre nella regione più **produzioni cinematografiche**, creando così più opportunità di lavoro per la popolazione locale. Il *Villaggio Culturale* ospiterà anche strutture per la post-produzione.

Altri partner importanti sono: *Manifatture KNOS* con cui collaboreremo sulla *Scuola di*

Paesaggio, un progetto che vede la partecipazione del paesaggista Gilles Clément e sarà aperto a persone di tutte le età per lo studio dei paesaggi sia naturali che umani del nostro territorio; *EXfadda*, con cui stiamo sviluppando progetti sostenibili e socialmente innovativi, e *Ammirato Culture House*, un progetto artistico e pedagogico in collaborazione con la canadese *Musagetes Foundation*, derivato dalla necessità di generare nuove modalità per la creazione e la circolazione della conoscenza, che coinvolgerà artisti internazionali contemporanei in un dialogo con le comunità locali.

Le collaborazioni con *La Notte della Taranta*, uno dei più grandi festival di musica popolare in Europa e con la *Fòcara di Novoli*, un rito religioso annuale basato su un falò costituito da 16.000 fascine di legna, consentiranno a Lecce2019 di connettersi con un grande pubblico, rivalutando allo stesso tempo i format esistenti e sviluppando nuove idee nel processo.

Lecce è stata partner del progetto europeo *CreArt* e sta cercando di espandere quell'esperienza con il follow up del progetto *CreArt on the Road*, che rafforzerà il dialogo tra l'arte contemporanea e la cittadinanza attiva.

Con la recente istituzione del *Museo MUST*, Lecce2019 avvierà un processo di consultazioni pubbliche nelle periferie in materia di mostre d'arte contemporanea negli spazi pubblici. Un processo che creerà un senso di appartenenza nei confronti dell'arte in mostra nei luoghi pubblici, poiché la popolazione sarà coinvolta nel processo di selezione degli artisti che verranno a lavorare nei loro quartieri.

Altri progetti specifici che sono stati pianificati con le candidate ECoC della Bulgaria sono stati descritti al punto I.7, mentre alcuni progetti rivolti a target specifici sono stati descritti al punto I.11.

Queste idee iniziali possono essere intese come esempi utili a illustrare come i concetti utopici si traducono concretamente. Esse rappresentano solo una parte delle idee sviluppate con e per la cittadinanza negli ultimi mesi.

APPENDICE SUGLI ASPETTI FINANZIARI

In aggiunta a quanto sinteticamente descritto nella sezione III.2 del Dossier, questa appendice fornisce alcuni ulteriori dettagli sulla **strategia di finanziamento** del progetto di candidatura e sui potenziali **impatti economici** derivanti dagli investimenti previsti.

Circa la strategia adottata per assicurare la **sostenibilità** finanziaria, si evidenzia come la città di Lecce, la città di Brindisi e tutti gli altri enti fondatori e sostenitori della candidatura abbiano inteso definire una strategia di finanziamento di **lungo termine** di tipo sistemico e **pluri-fondo**.

La politica europea di *austerità*, unitamente a quella nazionale di *spending review*, ha determinato una stretta mortale sulla capacità finanziaria delle amministrazioni locali italiane in generale, e di quelle meridionali in particolare. Quindi, il finanziamento pubblico locale sarà necessariamente basso.

Ciò detto, il finanziamento del progetto si baserà necessariamente sul ricorso complementare alle seguenti fonti:

- fondi **pubblici** locali;
- fondi pubblici comunitari, nazionali e regionali;
- fondi **privati**.

Per quanto riguarda i fondi pubblici **locali**, il progetto si avvarrà delle **quote di bilancio destinate alla cultura** della città di Lecce, della città di Brindisi e della Provincia di Lecce, appositamente impegnate a sostegno del progetto ECoC. In merito, nelle tabelle seguenti sono riportate le percentuali di budget annuale destinate alla cultura dalla città di Brindisi e dalla Provincia di Lecce negli ultimi 5 anni, per avere contezza della capacità di finanziamento di questi enti.

Si evidenziano in particolare, le quote di bilancio destinate alla cultura dalla Provincia di Lecce, le quali hanno effetti diretti sul territorio della città, poiché in larga parte destinate a finanziare l'attività di due delle più importanti istituzioni culturali presenti in città, ovvero il Museo Castromediano e la Fondazione Tito Schipa.

Si noti anche che la Provincia di Lecce si colloca tra le amministrazioni provinciali italiane che presentano la spesa corrente più alta in termini di investimenti in cultura.

COMUNE DI BRINDISI

Anno	Bilancio annuale che la città ha destinato alla cultura (in euro)	Bilancio annuale che la città ha destinato alla cultura (in % del bilancio annuale complessivo della città)
2009	2.813.863,60	3,06%
2010	2.911.137,03	2,75%
2011	1.870.168,82	2,01%
2012	1.504.986,00	1,63%
current 2013*	573.437,01	0,93%

* dato parziale in corso d'anno (gen-ago 2013)

PROVINCIA DI LECCE

Anno	Bilancio annuale che la città ha destinato alla cultura (in euro)	Bilancio annuale che la città ha destinato alla cultura (in % del bilancio annuale complessivo della città)
2009	10.909.830,50	10,25%
2010	9.508.647,38	9,36%
2011	10.203.089,14	9,32%
2012	8.396.754,48	8,56%
current 2013*	6.582.137,04	9,81%

* dato parziale in corso d'anno (gen-ago 2013)

L'ammontare **totale** delle somme pianificate da tali enti a co-finanziamento del progetto ECoC per il periodo 2013-2021 è pari a € **10.000.000,00**.

A queste somme si dovrebbero aggiungere i fondi pianificati a sostegno della candidatura da parte degli **altri** enti pubblici locali che hanno aderito al Comitato Lecce 2019, per un ammontare complessivo di ulteriori € **3.000.000**. Oltre all'Università del Salento e alla Camera di Commercio di Lecce, n. 65 Comuni delle province di Lecce e Brindisi hanno già dichiarato il loro intento a sostenere la candidatura.

Inoltre, per il raggiungimento degli obiettivi generali del progetto ECoC sono state considerate anche le somme per l'attuazione di **progetti infrastrutturali** già nelle disponibilità della Città di Lecce, della Città di Brindisi e della Provincia di Lecce, per un totale complessivo di € **214.464.872,00**.

Altre opere infrastrutturali, ritenute strategiche per la candidatura, risultano già **pianificate** ma non ancora finanziate, per un importo totale di ulteriori € **200.000.000,00**.

A tali opere si aggiungono anche i numerosi altri progetti infrastrutturali di riqualificazione e valorizzazione della città che sono attualmente in fase di progettazione e studio di fattibilità, per realizzare il *Villaggio Culturale* che si prevede nel parco del vecchio ospedale cittadino, le *Masserie Urbane* e la *Torre d'Europa*.

Nelle successive fasi progettuali e nella progettazione di nuove opere si terrà conto delle esigenze correlate al Progetto ECoC e della finanziabilità degli interventi a valere sulla nuova programmazione comunitaria EU 2014/2020, attualmente in fase di definizione.

Tutti i progetti infrastrutturali legati alla candidatura saranno raccordati dalla struttura di gestione del programma Lecce2019, mentre i relativi fondi saranno gestiti direttamente dai rispettivi enti territoriali.

Circa i fondi pubblici comunitari nazionali e regionali, i principali strumenti di finanziamento ai quali si intende fare ricorso per la realizzazione delle iniziative previste sono:

- opportunità finanziarie correlate all'attuazione della **programmazione comunitaria 2014-2020** nel contesto della strategia Europa 2020;
- finanziamenti europei a gestione diretta **Horizon 2020** (ricerca e innovazione), **Agenda Digitale** (tecnologie digitali), **Europa Creativa** (cultura, creatività e audiovisivo), Cooperazione territoriale, **Cooperazione** transfrontaliera;

- fondi strutturali negli ambiti Coesione, Sviluppo rurale e Cooperazione dedicati **all’Obiettivo Convergenza** (Lecce e Brindisi apparterranno a tale Obiettivo anche nella programmazione 2014-2020);
- procedure negoziali (ad es. definizione di ITI “Investimenti Territoriali Integrati”, attivazione di “partenariati per l’innovazione”) o partecipazione a bandi;
- **partenariato pubblico-privato** (PPP) con riferimento alle diverse forme di cooperazione attraverso le quali si integrano risorse pubbliche e private per garantire il finanziamento, la progettazione, la costruzione e la gestione di opere pubbliche o la fornitura di un servizio.

Inoltre, come descritto in III.2.6, un’altra fonte importante di finanziamento è rappresentata dai privati e dal loro coinvolgimento nel progetto ECoC. Si stimano risorse *cash* e *in-kind* derivanti da quote di adesione all’Associazione *Fucina Futuro*, sponsorizzazioni, co-produzioni, co-marketing a sostegno dell’evento e ricavi di vendita biglietti e servizi culturali, per un valore complessivo di € **6.000.000**.

Questo importo, include anche i fondi e il valore delle attività e dei servizi *in-kind* messi a sostegno della candidatura da una moltitudine di operatori locali. Finora 125 soggetti locali operanti in diversi settori dell’economia locale, della cultura e del welfare, hanno già manifestato la loro volontà a contribuire.

In merito si evidenzia che tale importo è l’espressione della ferma volontà dei **cittadini** e degli **imprenditori locali** di diversi settori economici di **agire insieme** per la realizzazione del programma ECoC. Pertanto il loro **impegno** è suscettibile anche di **generare** importanti **economie di rete** e conseguenti effetti moltiplicatori sull’economia locale. Il progetto ECoC, quindi, ha già consentito in questa prima fase di selezione di costruire importanti economie, grazie all’attiva partecipazione dell’imprenditoria locale.

Relativamente ai **potenziali impatti economici** derivanti dagli investimenti previsti dal progetto ECoC, in termini di effetti moltiplicatori sull’economia locale e conseguente produzione di valore aggiunto e creazione di nuovi posti di lavoro, si considera il rapporto costi/benefici di progetti simili svolti dalla città nel 2011 per i quali è stata effettuata apposita indagine sito-specifica con applicazione della metodologia Input-Output.

In particolare, qualora il progetto venisse realizzato per come inteso, ovvero mettesse a sistema investimenti in progetti infrastrutturali già finanziati per € 214.464.872,00 e investimenti nel programma di eventi per l’anno 2019, pari a € 40.000.000,00, si genererebbero nell’economia locale gli impatti di seguito riportati.

Impatti economici derivanti da investimenti in infrastrutture

Considerate le tipologie di **progetti infrastrutturali**, l’impatto economico sui settori economici di interesse (in prevalenza edilizia) si caratterizza per un **PIL** regionale **attivato** per Euro speso pari a **0,36**, a cui corrisponderebbe un valore aggiunto complessivo pari a € 77.207.353,92 e nuovi occupati per ca. 1.830 unità, di cui il 69% dipendenti a tempo pieno.

Impatti economici derivanti da incremento di flussi turistici

Ipotizzando di applicare l’incremento del flusso turistico prodotto nel 2011 da un progetto pilota di internazionalizzazione e destagionalizzazione turistica incentrato sulla cultura, pari a +8,3%, si genererebbe in termini di:

- spesa esogena (**spesa aggiuntiva** di turisti giunti a Lecce per il programma Lecce2019), un rapporto costo/beneficio pari a ca. **1:8,35**;
- **spesa endogena** (consumi interni), un rapporto costo/beneficio pari a ca. **1:1,24**;
- valore aggiunto (**PIL regionale attivato** per euro speso), un rapporto di circa **1:3,27**.

Quindi, un investimento di 40.000.000 di euro in iniziative culturali sarebbe in grado di generare, date le ipotesi, una spesa turistica aggiuntiva del valore di € 334.000.000, consumi interni per € 49.600.000 e in definitiva un valore aggiunto (PIL regionale attivato per Euro speso) pari a ca. € 130.800.000.

Inoltre per poter sostenere adeguatamente il flusso incrementale generato occorrerebbe assumere 2.870 unità di personale, di cui ca. il 64% dipendenti a tempo pieno.

Considerando che la nomina a Capitale Europea della Cultura incrementerebbe di gran lunga la capacità attrattiva della città e del Salento e i correlati flussi turistici verso il territorio, come peraltro verificatosi nella maggior parte delle città nominate, è ragionevole prevedere per l'anno 2019 un **incremento del 20%** del flusso turistico con **effetti triplicati** sul valore aggiunto e sull'occupazione rispetto al 2011.

In definitiva, l'attuazione del programma Lecce 2019, con le ipotesi prudenziali effettuate, sarebbe in grado di attivare al minimo a livello regionale un incremento di **valore aggiunto** di circa 210.000.000 di euro e di generare circa 4.700 **nuovi posti di lavoro**.

Adalberto Wojtek Pankiewicz, Addolorata Mazzotta, Adelina Sposato , Adriana Adamo , Afro Carpentieri, Agnese Morciano, Ahmad Masood, Airan Berg, Alberto Facchini, Alberto Lamonica , Alberto Piccini, Albino Ingresso, Aldo Cibic, Aldo Garrisi , Alessandra Caricasulo, Alessandra Della Notta Zamparelli , Alessandra Pomarico, Alessandra Villa, Alessandro Capodice , Alessandro Ciccollella, Alessandro Delli Noci, Alessandro Leo, Alessandro Maria Polito, Alessandro Polito , Alessandro Rizzo, Alessandro Torsello , Alessandro Tundo , Alessio Camillo, Alessio Del Vecchio , Alessio Pantaleo , Alessio Puce , Alessio Spagnolo, Alfonso Spagnolo , Alfredo Foresta , Alfredo Melissano, Alfredo Pretre, Alice Russo, Amedeo Caloguri, Amedeo V. Caloguri, Amerigo Verardi, Amoruso Emanuele, Andrea Alba, Andrea Carletti, Andrea Carpentieri , Andrea Giordano, Andrea Mantovano, Andrea Novembre, Andrea Potenza, Andrea Di Tondo, Andrea Verardi, Andrea Vitti, Angela Bruno, Angela Colonna, Angela Pia Sabatelli, Angela Schena, Angela Serafino, Angelo Petrachi , Angelo Spedicati , Angelo Vincenti, Anna Adele Esposito, Anna Arigliano, Anna Chiara Intini, Anna Cintì, Anna Cinzia Villani, Anna Ciringola, Anna Leoci, Anna Maria Balzano, Anna Maria De Filippi, Anna Maria Sciolini, Anna Zingarello, Annachiara Castriagnò, Annachiara Chezzi, Annalisa Nastri, Annamaria Buffo, Annamaria D'Alò, Annamaria De Filippi, Annamaria Quarta, Annarita Serrati, Antonella De Stati, Antonella Pegoli, Antonella Pulimeno, Antonella Resta, Antonella Ricci, Antonella Rizzo, Antonella Rotondo, Antonia Nisi, Antonietta Dell'Onze, Antonietta Rosato, Antonio Bufalo, Antonio Cantoro, Antonio Cassano, Antonio Conte, Antonio Corallo, Antonio Cordella, Antonio De Castro, Antonio De Luca, Antonio Del Vito, Antonio Errico, Antonio Esposito, Antonio Garzia, Antonio Gnoni, Antonio Greco, Antonio Lauri, Antonio Leoci, Antonio Lepore, Antonio Lucio Giannone, Antonio Maglie, Antonio Maria Gabbellone, Antonio Maruccio, Antonio Pellegrino, Antonio Perrone, Antonio Pringalli, Antonio Russo, Antonio Trifirò, Arianna Cardone, Aurealia Sielo, Azzurra Cecchini, Barbara Guida, Barbara Nassisi, Barbara Rizzo, Beniamino Piemontese, Beppe D'Ercole, Biagio Antonio Delle Donn, Bruno Centrone, Bruno Micolano, Buttazzo Maurizio, Corrado Nicola De Bernart, Cosimo Consales, Cosimo Durante, Cosimo Lupo, Cristian Carpentieri, Cristina Mileti, Daniela Coli, Daniela De Donno, Daniela Galasso, Daniela Greco, Daniela Pagano, Daniela Pastore, Daniele Balestrieri, Daniele Coluccio, Daniele De Michele, Daniele Guadalupe, Daniele Guarini, Daniele Ledda, Daniele Ludovico, Daniele Mami, Daniele Papadia, Daniele Pati, Daniele Pomes, Danilo Siciliano, Danilo Verdoscia, Daria De Luca, Dario Perez, David Katan, Davide Mastrofrancesco, Davide Storelli, Davoudi Laleh, De Paolo Pietro F, Debora Salerno, Delia De Donno, Delia Solari, Diego Alfarano, Diego Solari, Dina Manti, Domenico Attanasi, Domenico Clemente, Domenico Convertini, Domenico Laforgia, Domenico Saponaro, Domenico Tursi, Don Attilio Messagne, Efreem Barotta, Eleanna Bello, Eleina Carretti, Elena Manca, Elena Spinelli, Eleonora Conversano, Eli Petrarca, Eliana Bellanova, Elisa Giacovelli, Elisa Moncellato, Elisa Petrarca, Elisabetta Breda, Elisabetta Carracchia, Elisabetta Ciulla, Elisabetta Marna, Elisabetta Siculella, Elvira Melillo, Emanuela Bufalo, Emanuela Chiriacò, Emanuela Di Pietro, Emanuela Taurino, Emanuele Taurino, Emanuele Coluccia, Emma Taveri, Ennio Brunetta, Enrico Gussoni, Enrico Tramacere, Enza Casalino, Enza Giangreco, Enza Miceli, Enza Terracciano, Enzo Benedetti, Enzo Nazi, Erica Mighali, Erika Passabi, Emelinda Coclite, Ester Maria Valentina Annunziata, Ethel Sarnino, Eugenio Massone, Eugenio Palma, Eugenio Stefanelli, Fabiana De Santis, Fabio Fortingueria, Fabio Lacinio, Fabio Manta, Fabio Mitroli, Fabio Musci, Fabio Talledi, Fabrizio Benvenuto, Faye Ousmane, Federico Alcozer, Federica Alcozer, Federica Castellano, Federica De Giorgi, Federica Lanferdini, Federica Legittimo, Federica Marsano, Federica Tomese, Felice Spadavecchia, Ferdinando Boero, Fernanda Metrangolo, Fernando Leone, Fernando Maggiore, Fernando Schiavano, Ferruccio Errico, Filippo Verardo, Filomena Patrizia Giannoccaro, Fiorella Congedo, Fiorella Congedo, Floriano Vincenzo, Francesca Angeluzzi, Francesca Cesari, Francesca Cucurachi, Francesca De Vito, Francesca Fasano, Francesca Fella, Francesca Imperiale, Francesca Lefons, Francesca Linsalata, Francesca Margarito, Francesca Nuzzo, Francesca Palamà, Francesca Palmisano, Francesca Sozzo, Francesco Arigliano, Francesco Baccaro, Francesco Bottazzo, Francesco D'Orazio, Francesco Ferramosca, Francesco Gaddi, Francesco Gaddi, Francesco Goffredo, Francesco Lafont, Francesco Maggiore, Francesco Milone, Francesco Sambati, Francesco Simone, Francesco Spada, Francesco Trincherà, Francesco Ungaro, Franco Concetta, Franco Simone, Franco Ungaro, Fredy Franco, Fulvia Perrone, Gabriele Elia, Gabriele Miceli, Gabriele Totaro, Gabriella Aurelia Muta, Gabriella Morelli, Giacomo Grippa, Giacomo Moncellato, Gian Maria Reo, Giancarlo Castriagnò, Giancarlo Costa Cesam, Gianfranco De Santis, Gianluca Moncalvo, Gianluca Lubelli, Gianluca Pezzuto, Gianluca Rosso, Gianmarco Caniglia, Gianni Della Noci, Gianni Papadia, Gioacchino Bambì, Gioacchino Palma, Gioia Perrone, Giouthan na D'Aprile, Giovanna Maccariello, Giovanna Sasso, Giovanni Aiello, Giove, Giovanni Monetti, Giovanni Picone, Giovanni Pugliese, Giovanni Refolo, Giovanni Tramutola, Giulia Antonucci, Giulia Delli Santi, Giuliana Napoli, Giuliano Di Cesare, Giulio Falconieri, Giuseppe Abruzzo, Giuseppe Albertini, Giuseppe Angelini, Giuseppe Bernardi, Giuseppe Bianco, Giuseppe Catania, Giuseppe Ciulla, Giuseppe Di Vesto, Giuseppe Divella, Giuseppe Elia, Giuseppe Filippi Filippi, Giuseppe Genghi, Giuseppe Laforgia, Giuseppe Lagalle, Giuseppe Pagliara, Giuseppe Palasciano, Giuseppe Pappo, Giuseppe Scardozzi, Giuseppe Semeraro, Giuseppe Tanisi, Giuseppe Tursi, Giuseppe Vinci, Giuseppina Ungaro, Giusy Spagna, Grazia Neglia, Grazia Semeraro, Ida Giannella, Ida Santoro, Ilaria Florio, Ilaria Milone, Ilaria Oliva, Ileana Zatti, Imma Petio, Immacolata Tempesta, Ingrid Simon, Irene Scardia, Iris Manca, Iula Marzulli, Ivan Raganato, Ivan Stomzo, Ivano Gorgoni, Jenny Di Maio, Joannis Arvanmisi, Kassim Mumuni, Kizilhan Nalan, Klodiana Cuka, Lanfranco Marasso, Lara Mastrogianni, Laura Centonze, Laura De Marchi, Laura De Mola, Luca Marozzo, Luca Mazzari, Luca Perrone, Luca Perone, Lea Luciana Demitter, Leda Cesari, Lele Amoruso, Leo Ciccardi, Leonardo Carbonara, Livio Muci, Loredana Gianfrate, Lorenzo Madaro, Lorenzo Mormiro, Luca Marzo, Luca Mazzari, Luca Perrone, Luigi De Luca, Lucia Mancini, Lucia Valentini, Luciana Delle Donne, Luciano Lippolis, Luciano Melchionna, Lucio Diarpe, Lucio Giannone, Lucrezia Lopez Y Rojo, Luigi Carmica, Luigi Coclite, Luigi Conte, Luigi De Luca, Luigi Frigoli, Luigi Mangia, Luigi Maniglio, Luigi Marra Venanzio, Luigi Pizzuto, Luigi Presicce, Luisa Moncellato, Luisa Montuori, Manuela Porro, Mara Romanazzi, Marcella Capello, Marcella Quarta, Marcella Rocco, Marcello De Giorgi, Marcello Longo, Marcello Ostuni, Marcello Pizzuto, Luigi Presicce, Luisa Moncellato, Luisa Montuori, Manuela Porro, Mara Romanazzi, Marcella Capello, Marcella Contino, Maria Concetta Malozzo, Maria Cristina Dongiovanni, Maria Cristina Guida, Maria D'Ambrosio, Maria Elisabetta Carozzo, Maria Eugenia Congedo, Maria Frassanito Emio, Maria Grazia Lezzi, Maria Grazia Rodano, Maria Letizia Monosi, Maria Lucia Cillo, Maria Luisa De Salvo, Maria Luisa Fiorinzo, Maria Margherita Manco, Maria Marrocco, Maria Nadia Stefano, Maria Pia Scalzo, Maria Pompea Vergaro, Maria Ponzì, Maria Rosaria Rielli, Maria Rosaria Sacquegna, Maria Selenia, Maria Teresa Finizzo, Maria Trulli, Mariachiara Arena, Marialba Pandolfini, Mariano Longo, Marianovella Guarino, Marika Grasso, Marina Barracchia, Marinella Mazzotta, Mario Barile, Mario De Paolis, Mario Tan, Marisa Pinto, Maristella Martella, Maria Primitivo, Marina Leo, Martina Longo, Martino Franco Simone, Massimiliano Gatti, Massimo Calò, Massimo Calò, Massimo Evangelista, Massimo Guastella, Massimo Manera, Maura Cesaria, Maura Gatti, Maurizio Guadalupe, Maurizio Guagnano, Maurizio Leuzzi, Maurizio Marinazzo, Maurizio Muscettola, Maurizio Nocera, Maurizio Ria, Maurizio Vetere, Mauro Amnesano, Mauro Bortone, Mauro Marino, Mauro Tre, Melania Longo, Michele Bee, Michele Blasi, Michele Giannotta, Michele Manca, Michele Pagano, Milena Angela Carone, Mino Castriagnò, Mino Solazzo, Miriam Costa, Monica Laudisa, Monica Taveri , Mosè Ricci, Nadia De Santis, Nando Popti, Nicola Elia, Nicola Fiore, Nicola Vinci, Onelia Greco, Nik Pace Pappas, Ornella Durini, Ornella Gatto, Oscar Marzo, Osvaldo Piliège, Pantaleo Isceri, Paola Benedetta Caporale, Paola Bruno, Paola Crescenzo, Paola Manno, Paola Marsano, Paola Martina, Paola Moscardino, Paola Pisanello, Paolo Guido, Paolo Mele, Paolo Nestola, Paolo Perrone, Paolo Portaturi, Patrizia Carla Guido, Patrizia Lecci, Paul Arthur, Paul Arthur, Pierluigi De Castro, Pierluigi Filogranò, Pietro Petrosillo, Pierpaolo Lala, Pierpaolo Mestria, Pietro Esposito, Pietro F. De Paolis, Pinuccio Giuri, Rachele Andrioli, Raffaele Parlangei, Raffaella Ferrari, Raffaella Romano, Ralf Gabelmann, Remo Cagnazzo, Riccardo Povero, Riccardo Rossi, Riccardo Ruco, Rino Carluccio, Roberta Apos, Roberta Cappello, Roberta Chilla, Roberta Litta, Roberta Marini, Roberta Martano, Roberta Quarta, Roberto Caracuta, Roberto Corciulo, Roberto Covolo, Roberto De Nicolò, Roberto Guido, Roberto Lapenna, Roberto Paladini, Roberto Todisco, Rocco De Santis, Rocco Merico, Rocco Morano , Rosa Maria Grazia, Rosaria Lovecchio, Sabina Tondo, Sabrina Giannoccaro, Sabrina Morelli, Salvatore Lecciso, Salvatore Marcorio, Salvatore Stefanelli, Sandra Franzo, Sara Bevilacqua, Saverio Solombrino, Serena Passarelli, Serena Schiavone, Serena Stifani, Sergio Quarta, Silvana Libardo , Silvana Sarli, Silvano Palamà, Silvestro Capurso, Silvestro Sabatelli, Silvia Galasso, Silvio Masselli, Simona Cleopazzo, Simona Manca, Simone Amir Tarighinejad, Simone Linciano, Singh Darshan, Stefania Danese, Stefania Mandurino, Stefano Conte, Stefano De Rubertis, Stefano Mastrandrea, Stefano Pino, Stefano Ramires, Stefano Spagnolo, Stefano Todisco, Stefano Zampino, Susanna Solazzo, Tamil Sugitharan, Tecla Romano, Teresia Panagrosso, Teresa Fiore, Teresa Magrini, Tiziana Buccarella, Tiziana Dollorenzo, Tiziana Giannitelli, Tiziana Panarea, Tiziana Panarea, Tiziana Lamare, Tommaso Corà, Toni Nisi, Tonio De Nitto, Tony Candeloro, Ugo Tramacere, Uli Von Der Sieg, Umberto Cataldo, Valentina Biondi, Valentina Catalano, Valentina Chetta, Valentina Fasulo, Valentina Ottobre, Valentina Valente, Valentino Moretto, Valentino Zanzarella, Valeria Raho, Valerio Melcore, Vanessa Di Giulio, Venanzio Luigi Marra, Vincenza Della Duca, Vincenzo Cazzato, Vincenzo Ciniere, Vincenzo De Luci, Vincenzo Di Piero, Vincenzo Gagliani, Vincenzo Miglietta, Vincenzo Specchia, Vincenzo Zara, Vincenzo Zichella, Vito Attorre, Vito Valente, Vittorio Tapparini, Viviana Sorrento, Yuri B a t t a gli, Zazzi Miglietta, e...

CON IL CONTRIBUTO DI



LECCE
2019

REINVENTARE
EUTOPIA

Capitale Europea della Cultura
Città Candidata



CITTÀ
DI LECCE



PROVINCIA
DI LECCE



CITTÀ
DI BRINDISI



UNIVERSITÀ
DEL SALENTO



CAMERA
DI COMMERCIO
LECCE